ULTIMISSIMA EDIZIONE

ULTIMISSIMA EDIZIONE

Anno 96 - Numero 109

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico automatico 57-78

STAMPA SERA

Sabato 9 - Domenica 10 Maggio 1964

Inserzioni: PUBBLICITÀ STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) - Milano, via Borgogna 2, telefono 790.121 - Roma, largo M. Spinelli, tel. 684.477 - Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 585-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Ecco la nuova regione

Le incognite delle elezioni di domani

Aspro tono polemico negli ultimi comizi promossi dai partiti: problemi regionali e questione della congiuntura - Il responso delle urne (raffrontato a quello delle passate elezioni) può dare una misura della validità del centro-sinistra - 881 mila gli elettori - Si vota anche in 29 Comuni, per il rinnovo delle amministrazioni locali

Nostro servizio particolare

Roma, sabato sera.

Domani e lunedì si vota nel Friuli-Venezia Giulia e in altri 29 comuni del resto d'Italia. Nei comuni veneti si vota per eleggere, per la prima volta, i consiglieri regionali per la nuova regione a statuto speciale (la quinta ed ultima regione di questo tipo, che si affianca alla Sicilia, alla Sardegna, al Trentino-Alto Adige e alla Valle d'Aosta, aventi uno statuto particolare, mentre tutte le altre regioni avranno uno statuto normale, non ancora elaborato); negli altri 29 comuni si rinnovano le amministrazioni locali.

Di questi comuni, sei — Nicastro, Veroli, Orbetello, Pavullo nel Frignano, Melfi e Taurianova — hanno più di diecimila abitanti e perciò le votazioni si svolgeranno con il sistema proporzionale. Gli altri comuni, in cui pure si vota (ma con il sistema maggioritario) interessano le province di Benevento, Cagliari, Campobasso, Catanzaro, Cosenza, Frosinone, Grosseto, Livorno, Modena, Potenza, Reggio Calabria, Sassari, Varese e Vicenza.

In complesso circa un milione di elettori verrà chiamato alle urne: novecentomila circa nel Friuli-Venezia Giulia (esattamente 881.244 elettori su una popolazione di 1.204.298 abitanti) e oltre un centinaio di migliaia negli altri 29 comuni di cui si è detto innanzi. Per l'ampiezza delle votazioni (si tratta di circa un trentesimo di tutto il corpo elettorale nazionale) e lo sparpagliamento di esso su molte province italiane si avrà un test non indifferente su quello che effettivamente sono gli umori dell'elettorato italiano.

Come si comporterà l'elettorato della regione veneta di fronte alle nuove elezioni? E' questo praticamente l'interrogativo che i politici si pongono, in questo momento, per vedere se effettivamente la politica di centro-sinistra ha influito, in un senso o nell'altro, sull'elettorato. Ed è anche per questo che tutti i «leaders» di partito (con la sola eccezione di Togliatti) si sono avvicendati sulle piazze della regione interessata, dibattendo a preferenza i temi generali della politica, e lasciando pressoché in ombra i problemi della regione, che forse gli elettori si attendevano di veder trattati con maggiore attenzione.

In verità, era difficile sfuggire alla politica, soprattutto nel momento che stiamo attraversando, in cui praticamente tutto è politicizzato e la polemica, sia fra i partiti al governo, sia nello stesso partito della maggioranza, si è fatta sempre più arroventata. Ma l'impressione generale è che al tirar delle somme non accadrà niente di nuovo, poiché in tutte le amministrazioni provinciali del Friuli e della Venezia Giulia la maggioranza è di centro-sinistra, e perciò si ha ragione di ritenere che le cose finiranno con l'andare avanti alla stessa maniera anche per la Regione.

Il problema, politicamente interessante, è di vedere se vi saranno spostamenti sostanziali nello schieramento dei maggiori partiti, sia al governo che all'opposizione. Le elezioni politiche, che si sono svolte un anno fa, hanno dato in percentuale i seguenti risultati (per fare un raffronto sicuro infatti bisogna prendere a unità di misura soltanto le percentuali): dc: 42,64 per cento; psdi 10,08; psi 13,84; pri 0,88. Complessivamente perciò i partiti del centro-sinistra, che si dividono la responsabilità del governo, hanno ottenuto una maggioranza complessiva del 68,34 per cento, di molto superiore alla media nazionale, che si aggira intorno al 62 per cento.

E' per questo che difficilmente queste cifre potranno essere spostate in modo tale da poter dar luogo a nuove maggioranze. Le opposizioni nelle elezioni politiche ebbero le seguenti percentuali: pci 19,31; msi 6,38; pli 5,87; pdium 0,98. Gli altri voti andarono a liste locali, come l'Unione slovena e il Movimento di indipendenza, che anche stavolta si presentano con loro liste soprattutto nel Goriziano e nella Venezia Giulia.

Non vi è dubbio che i risultati di queste elezioni regionali, come quelle del resto dei rimanenti 29 comuni italiani, saranno posti in controluce, esaminati sotto il microscopio politico, per vedere come sono effettivamente andate le cose. E siccome tutti i leaders — governativi e non — hanno portato nei loro discorsi una particolare carica politica è evidente che il giudizio del corpo elettorale, vale a dire il risultato che darà la consultazione, l'eventuale spostamento di forze che determinerà, riguarderà l'attuale indirizzo politico della maggioranza.

Un discorso a parte bisogna fare per i socialisti: fra le elezioni politiche dell'anno scorso e le regionali di quest'anno, vi è stata la scissione della sinistra, che ha abbandonato il partito, e perciò se la somma dei voti fra i due tronconi in cui si è diviso il psi fo nelle province in questione la sinistra è abbastanza forte) rimane pressoché invariato, si potrà dire che il psi non ha perduto, complessivamente, i suoi voti: sommati si tratterà di vedere la consistenza, in questo settore, della scissione interna. Ma se una parte dei voti socialisti od anche di altri partiti della sinistra democratica (come ha detto a chiare lettere un socialista non sospetto, l'on. Santi) si sarà spostata verso i comunisti od anche verso altri partiti, occorrerà forse trarne delle conseguenze. E questo è la tesi anche di Riccardo Lombardi, il cui gruppo all'interno del psi si va sempre più avvicinando alla sinistra «ortodossa» (vogliamo dire quella che è rimasta nel partito, e non ha seguito i socialproletari di Vecchietti e Valori).

A parte lo spostamento interno dei voti fra una corrente e l'altra, il discorso può essere ovviamente ripetuto anche per tutti gli altri partiti, per quelli che sono nella coalizione governativa, e per quelli che la combattono al di fuori. Soprattutto si guarda con particolare attenzione alla forza dei democristiani e dei liberali, che pure essendo notevolmente distanti l'una dall'altra, dovranno, come si dice ora con termine forgiato negli ambienti politici, «verificare» la loro consistenza. Come si ricorderà, nelle elezioni politiche dello scorso anno, questi due partiti furono quelli che maggiormente risentirono della accesa polemica politica: i democristiani persero una larga massa di voti, i liberali li guadagnarono.

Se questa osmosi dovesse continuare è evidente che parte dell'elettorato democristiano avrebbe dato un giudizio negativo sul centro-sinistra; se invece si dovesse fermare o migliorare la direzione della dc, sarebbe altrettanto giustificata una considerazione opposta. Quanto alle conclusioni politiche che ogni partito trarrà dalle votazioni di domenica e lunedì prossimo (si vota infatti fino alle 14 dell'11 maggio), è troppo presto per poterlo dire. Si tratterà forse di sfumature che vanno viste, come si dice, in controluce, e per cui è ancora molto presto per trarre qualche conclusione apprezzabile sul piano politico generale.

P. A. Pellecchia

A TORINO: clamorosa impresa dei ladri

Uno alla volta disarmano e imprigionano gli agenti che entrano per l'ispezione

I delinquenti non riescono ad aprire le casseforti e prendono 180 mila lire in una scrivania - Soltanto all'alba le guardie notturne possono liberarsi: spaccano un vetro e con un frammento tagliano le corde

L'ufficio a soqquadro. Sul fondo, una delle casseforti che hanno resistito

Questa notte, in una fabbrica di borgo Dora, due guardie notturne sono state assalite da una banda di ladri mentre compivano la consueta ispezione. Gli agenti, prima l'uno e poi l'altro, a distanza di un'ora, sono stati disarmati, imbavagliati e legati, poi rinchiusi in uno stanzino dove sono rimasti fino all'alba. Usciti gli aggressori, hanno potuto liberarsi rompendo un vetro e tagliando con i frammenti le cordicelle che li legavano.

Il romanzesco episodio è accaduto in corso Giulio Cesare 16, nello stabilimento Iliotte e Orido, che produce cerniere lampo e apparecchi di registrazione sonora. L'edificio è oltre il cortile, più basso di un piano rispetto al selciato. Al piano seminterrato vi sono le officine ed i macchinari, di sopra gli uffici amministrativi. Vi si accede oltre che dal corso Giulio Cesare anche dalla adiacente via Aosta, e pare che i ladri abbiano scelto appunto questa strada.

La sorveglianza notturna è affidata all'organizzazione «Argus». Da mezzanotte alle quattro era in servizio in questa zona la guardia Vittorio Milleri, di 39 anni, domiciliato in strada di Grugliasco 90. Il turno successivo fino alle sette, toccava al collega Ilario Bianco, 48 anni, via Lamarmora 41. Il Milleri è entrato per la seconda volta nella ditta alle tre. Sentiamo il suo racconto.

«Ho ispezionato — egli ha detto — tutti gli uffici senza

(Continua in 2ª pagina)

La guardia notturna Vittorio Millieri

Una sciagura nella fittissima nebbia?

Scomparso con 40 passeggeri un aereo fra Argentina e Perù

Il «DC 4» dell'aviazione militare era partito da Buenos Aires diretto a Lima

LIMA, sabato sera.

Da parecchie ore mancano notizie di un quadrimotore militare argentino partito da Buenos Aires per Lima, con quaranta persone a bordo. Il comando dell'aeroporto di Lima-Callao si è limitato per ora a rendere noto che l'apparecchio è del tipo «DC-4» e che non si esclude la possibilità che esso sia precipitato in mare, in prossimità della costa peruviana.

Si può quindi arguire che il gigantesco apparecchio, noto anche col nome di «Skymaster», stava compiendo, nel momento in cui ha interrotto il contatto radio, l'ultima tappa del lungo volo: circa 3300 chilometri.

Fra gli aviatori peruviani, che conoscono quanto sia pericoloso il sorvolo delle Ande, si manifesta pessimismo sulla sorte del quadrimotore. Si tratta di un aereo di tipo ormai antiquato e che ormai non è più in servizio sulle linee internazionali. Ai suoi tempi era considerato un gigante dell'aria perché poteva trasportare 44 passeggeri oltre a quattro membri dell'equipaggio.

Si ritiene improbabile che i passeggeri fossero dei militari, poiché nessuna missione militare era attesa a Lima.

Fucilazione nel Vietnam davanti a 8000 persone

SAIGON, sabato sera.

Davanti a 8000 persone è stato fucilato oggi a Hue il trentasettenne Phan Quang Dong, alto esponente del passato regime. In giornata sarà fucilato a Saigon il fratello del defunto dittatore Diem, Ngo Dinh Can.

Il condannato ha dato l'addio alla moglie, che recava in braccio il figlioletto di 21 mesi, cinque minuti prima di essere fucilato. La coppia era totalmente isolata fin dall'arresto di Dong.

Ottomila delle diecimila persone che volevano assistere all'esecuzione sono riuscite a entrare nello stadio tumultuosamente e si sono zittite solo quando il condannato, bendato, è stato messo al muro.

Un discorso a Bruxelles

Rusk attacca le tesi di De Gaulle sulla Nato

BRUXELLES, sabato sera.

Durante una riunione conviviale il segretario di Stato americano Dean Rusk ha pronunciato oggi a Bruxelles un lungo discorso improntato all'idea di una rafforzata collaborazione atlantica nei settori politico, economico e militare, in aperta, anche se non esplicita polemica, con le idee indipendentiste della Francia di De Gaulle.

Rusk è a Bruxelles di passaggio. Si reca a l'Aja per il consiglio ministeriale della Nato, che si apre martedì prossimo.

Il discorso di Rusk suona come il preannuncio di una potente controffensiva americana alle critiche francesi della alleanza atlantica, alleanza che Parigi definisce ipocrita e bisognosa di profonde riforme. Gli sviluppi della situazione mondiale — ha detto il segretario di Stato americano — stanno dando sempre più peso al principio dell'interdipendenza, contro quello della indipendenza nazionale pura.

«I nostri popoli — ha detto Rusk — vedono adesso con assoluta chiarezza che gli interessi che una volta si presumevano assicurati dalla sovranità nazionale, vengono garantiti meglio dalla azione collettiva. Sappiamo, e i nostri popoli sanno, che nel mondo di oggi non c'è posto per la sovranità assoluta e cose del genere».

La settimana nelle Borse

Le riunioni hanno confermato, nel complesso, la buona tenuta della quota grazie ad un efficace e pronto assorbimento delle vendite - L'indice generale azionario praticamente immutato - Equilibrato il settore del reddito fisso Nuovo massimo assoluto a Wall Street e tendenza fiacca e debole in Europa - Sempre ferme la lira ed immobile l'oro

Il nostro collaboratore finanziario ci telefona da Milano:

Ancora una settimana breve per i nostri mercati mobiliari che malgrado le incertezze e le difficoltà determinate dalla cospicua liquidazione coattiva di un agente di cambio di Milano hanno riconfermato le migliorate disposizioni del fondo operativo.

Lunedì, dopo una buona partenza, ci si è subito fatti più cauti non appena si è conosciuto che le partite di titoli da sistemare per la nota insolvenza erano di una certa entità e composte da ben 140 voci fra titoli quotati e non quotati. Fra di essi predominavano un grosso pacco di Cantoni, 108.000 azioni, circa 500.000 Safep pari al 23% del capitale e, quotate al mercato ristretto, 258.687 azioni Miriva. I primi due titoli hanno rappresentato lo scoglio più notevole della liquidazione e, per evitare qualsiasi speculazione al ribasso, sono stati messi alla quotazione per contanti. Alla luce dei fatti e anche mercé un intelligente lavoro del comitato direttivo degli agenti di cambio di Milano e la volonterosa collaborazione di molti istituti di credito le cose sono andate nel migliore dei modi. Il collocamento delle oltre centomila Cantoni è infatti sollecitamente avvenuto ed un prezzo più che discreto data l'entità del pacchetto, mentre per la Safep l'operazione di realizzo è stata possibile solo con grave sacrificio di prezzo. Per fortuna nelle ultime due sedute la quotazione della Safep si è già in parte ripresa passando da 300 a 500 lire.

Naturalmente tutti questi interrogativi e tutta questa pesante opera di sistemazione hanno creato difficoltà al normale svolgimento del lavoro, provocando incertezze e frenando non poche promettenti iniziative. Il mercato ha però, malgrado tutto, dimostrato sempre una buona tenuta anche perché, nei momenti di maggiore debolezza, la presenza di forti interventi stabilizzatori ha consentito un efficace e pronto assorbimento delle vendite. E' apparsa insomma evidente la volontà di non abbandonare la quota a se stessa e ciò ha da una parte indotto diversi scopertisti a correre ai ripari e dall'altra ha incoraggiato il sia pur prudente risparmio a qualche iniziativa.

Continua insomma a profilarsi una leggera schiarita: l'importante è ora continuare ad operare nell'interesse del risparmio, attraverso una responsabile azione di governo ed un efficace riordinamento degli istituti borsistici.

Ieri, dopo un avvio incerto in denaro, alcuni realizzi hanno fatto terminare la riunione su posizioni più riflessive con l'indice a 68,38 rispetto al 68,86 dell'ottava precedente.

L'attività generale, pur sempre abbastanza vivace ed intorno al milione e mezzo di titoli giornalieri è apparsa in lieve diminuzione, specialmente se si tiene presente il grande numero di azioni Safep contrattate (244.000 nella giornata di martedì e [illegible].000 mercoledì). Fra i valori a più largo mercato, tutti del resto ben contrattati, in luce la Fiat sulla scorta delle ottime risultanze e delle discrete previsioni emerse all'assemblea annuale. Trascurati gli immobiliari mentre le autorità politiche stanno assumendo le più diverse prese di posizione sul progetto di legge urbanistica. Resistenti alcuni valori ad alto contenuto patrimoniale come Burgo, Cementir e Miralanza, discreti i farmaceutici e richieste le due Marelli e la Sme.

Ieri si è tenuta anche l'asta per i titoli non quotati della coattiva Rizzeri. Tutto è andato a posto con discreta facilità comprese le 258.687 Miriva assegnate a 135 lire. Corso solito poi nella consueta riunione settimanale del mercato ristretto a 180. Nulla di particolare sugli elettrici intorno ai limiti precedenti.

Sui mercati internazionali Wall Street dopo la fase di riassestamento della scorsa settimana ha ripreso vivacemente quota toccando un nuovo massimo assoluto. Risultati e previsioni favorevoli in alcuni settori, come ad esempio l'automobilistico, hanno infatti spinto ad importanti acquisti selettivi. In Europa la tendenza è sempre fiacca ed incerta. Debole Zurigo anche per l'entrata in vigore dei primi provvedimenti anti-inflazionistici.

Scialbo il settore del reddito fisso che sembra però avere raggiunto un equilibrio abbastanza stabile. Per vedere le future prospettive del comparto sarà interessante seguire l'andamento presso il pubblico delle ultime emissioni Imi ed Iri.

Sempre ferma la lira sul mercato ufficiale e libero. Nulla per l'oro.

g. c.

L'impiegatina

Come tutte le ragazze, avevo anch'io le mie brave aspirazioni ben piantate nella testa e bravo chi riusciva a levarmele. Però ero ragionevole. Ad esempio, sapevo che non avrei mai potuto diventare una canterina: non avevo voce. Attrice? Neanche: pensavo, ero timida, non sapevo spiccicare una parola davanti alla gente, e poi non ero bella. Non che per questo mancassi di pretendenti: avevo Antonio che, fin da quando ero adolescente, mi stava dietro per sposarmi. Purtroppo io non lo potevo soffrire, benché fosse un discreto giovane, figlio del più ricco mercante di bestiame del paese. La mia antipatia era dovuta al fatto che Antonio portava sempre il cappello in testa. Un giovane con il cappello, quando nessun giovanotto lo portava più, perché così voleva la moda!

Mamma e zia, i miei due angeli custodi, entrambe vedove, che mandavano avanti la piccola ma fiorente merceria che ci dava il pane, protestavano, mi davan sulla voce, loro non vedevano che per gli occhi di Antonio. Povere care, poveri angeli, quanto le tiranneggiavo, quanta pazienza avevan con me che storcevo il naso perché volevo essere qualcuno! Ma che cosa? Canterina no, attrice nemmeno, indossatrice, poveretta me, nemmeno per sogno, ché ero piccola e grassoccia. E allora, benedetta figliola? Però avevo fatto i miei bravi studi, modesti ma sufficienti per diventare un'impiegatina. E così l'ebbi vinta. Eccomi in città, nella pensione Mimosa, di cui la padrona è una compagna di collegio di mamma. E subito eccomi amica di Barbara la sua figliola e impiegata nello stesso suo ufficio. Visto come si fa presto a conquistare un posto nel mondo quando si è, come si suol dire, in gamba? In ufficio vado sul velluto, tutti mi vogliono bene, tutti hanno fiducia in me. E come all'ufficio, anche a casa, ché per me la pensione Mimosa è la casa, tutti mi vogliono bene! Barbara farebbe qualunque cosa per me, è come una sorella. Oh, tutto è molto facile: la stima, il lavoro, l'amicizia, direi perfino l'amore... Perché c'è qui nella pensione un dottorino che finisce gli studi all'Università. Viene anche lui da un paese, mi guarda sempre, oh, quanto abbiamo già chiacchierato insieme. Andiamo d'accordo su tutto. Lui mi chiama Lucia e io Roberto. E' un tipo moderno, altro che Antonio con quel cappello inchiodato in testa! Chissà che... Ma non anticipiamo. Insomma tutto andava a gonfie vele, quando mi ammalai. Oh, una malattia da niente, un'influenza, credo, con qualche complicazione di gola. A tutta prima rimasi costernata, ma poi pensai che sarebbe stata una buona occasione per farmi vezzeggiare da tutti, come mi capitava a casa le rare volte che mi ammalavo, ché mamma e zia mi soffocavano di cure e di carezze. Io, allora, facevo la capricciosa, m'innervosivo, le respingevo, dicendo che avevano addosso l'odor di percallina, odore che io detestavo e che era l'odore della nostra merceria...

Qui la padrona della pensione, la famosa compagna di mamma, venne a considerarmi in silenzio. Mi ci volle poco per capire che non era contenta. Intuii subito che i malati stanno bene a casa loro e all'ospedale, ma altrove... Anche Barbara, che dormiva accanto a me, brontolava:

— Spicciati a guarire... Non voglio che mi attaccassi il male... La notte fai un chiasso a respirare... E poi Baffetti s'impazientisce.

Baffetti era il nostro capo ufficio, lo chiamavamo così per via dei suoi baffi che gli davano un'aria romantica d'altri tempi. Credevo di essere una sua beniamina.

— Ha bisogno di me? — chiesi ansiosamente —. Mi dispiace...

— Ma che bisogno — fece Barbara brutalmente —. Non sei mica una delle prime. Sei l'ultima ruota del carro. Solo che le nuove devono sempre star bene, no? Baffetti dice che c'è da star poco allegri per l'avvenire...

Ero rimasta agghiacciata. Mi rimettevo adagio, il cuore mi batteva disordinatamente nel petto, il dottore mi sgridava, diceva che non prendevo le medicine... Mi tornò la febbre. E fu allora, in una specie di dormiveglia, che vidi Barbara e Roberto abbracciarsi nel vano della finestra.

Feci a Barbara una terribile scenata di gelosia, accusandola di volermi portar via il fidanzato. Mi rise in faccia, mi diede della stupida.

— Non lo sai che quello lì bacia tutte? Fidanzato. Figurati!

Fu allora che cominciai prima a gemere poi a strepitare:

— Voglio mamma! Voglio mamma!

Mi rifacevano il verso come fossi poco più di una lattante. Ma, per fortuna mamma arrivò subito. Come respirai con beatitudine l'odor di percallina del suo seno!

— Mamma, voglio andar via di qui! Mamma andiamo a casa. Subito, subito!

Lei voleva aspettare che mi fossi rimessa un poco, ma non ci fu verso, dovette portarmi via ancora tossicolosa e con le gambe che mi reggevan male.

Non volli veder nessuno, non salutai nessuno. Durante il viaggio in treno, mi stringevo freneticamente a lei, con tutte le mie forze, come se volessi entrarle addirittura dentro e ricominciare una nuova vita.

— Non c'è niente, mamma, sai! Son tutte storie. Non esiste stima, né simpatia, amicizia, né amore. Son tutte storie, non ci sei che tu e zia, tu e tu...

— Non esagerare, Lucia...

— E' così! Non credo più in nessuno...

— E Antonio?

Non risposi, ma dopo un poco borbottai:

— Capirai se fosse calvo, ma ha un mucchio di capelli...

Mi assopivo, vedevo un'infinità di cappelli tondi che giravano, giravano come palloni vaganti e in mezzo c'era la faccia raggiante di Antonio, quello che, naturalmente, doveva diventare poi mio marito.

Carola Prosperi

DETTO FRA NOI

DOPPI INGRESSI, TRIPLICI SERVIZI

Lettera della signorina Liliana C., Torino:

«Vogliamo sposarci a giugno e nei prossimi giorni incominceremo a cercare una casa. C'è chi ci definisce incoscienti, dicendo che abbiamo tardato troppo, ma noi crediamo sia abbastanza facile, con tanti nuovi stabili, trovare quanto ci occorre, anche perché non desideriamo nulla di straordinario: un alloggio di tre-quattro stanze, ridente, confortevole e naturalmente non troppo costoso. Lei che non è pessimista ci dica: chiediamo forse la luna? E poi ci dica anche, per favore, se è meglio orientare le nostre ricerche verso le case nuove o quelle vecchie».

Lettera di «Abbonato campagnolo», Oltrepò Pavese:

«Sapete voi, gente di città, cos'è un solaio? Quel luogo in cui si ripongono le cose che per il momento non servono, ma potranno servire un giorno, la carta da imballaggio, le sedie spagliate, i tavoli zoppi, gli specchi rotti, i sacchi vuoti, le scatole piene di spaghi, i vecchi giornali, eccetera? Ieri vi ho condotto i miei nipotini, perché, quand'ero ragazzo, il solaio mi appariva come la caverna di Alì Babà, pieno di tesori nascosti. Ma i bambini mi hanno detto: "Nonno, cos'è tutta questa porcheria?" e io ci sono rimasto male. Poi ho saputo che non ne hanno colpa. In casa loro, a Milano, non ci sono solai. Ho chiesto a mia nuora dove mettono le cose vecchie e lei mi ha risposto: "Figurati, le buttiamo via". Ho insistito: "Anche le vecchie lettere, i vecchi giornali, gli avanzi di stoffa...?". Via, tutto via. Ma è concepibile che nessuno conservi più niente?».

Non solo concepibile, ma normale e per due motivi: la fretta (chi ha il tempo di curare le vecchie cose? Molto più sbrigativo [illegible]) e la mancanza di spazio. Gli antichi solai, dapprima divenuti soffitte, oggi si chiamano «attici». E l'attico è ormai l'appartamento più ricercato — e proibitivo — d'un edificio; perché luminoso, perché arioso, perché di moda. Quelli che un tempo abitavano nelle soffitte, ora finiscono nei bui pianterreni, con palazzi incombenti dirimpetto. Non lo sa Abbonato campagnolo? E non sa neppure che solaio e cantina vengono sostituiti, se va bene, dal «ripostiglio» (spesso non più ampio d'una carrozzella da neonato) e se va male dai cassetti del comò? Lo spazio è misurato al centimetro nelle case attuali, siano quelle cosiddette di lusso, o quelle facenti parte dei Grandi Complessi, i moderni paradisi collettivi. Cinque, sei, dieci colossali termitai brulicanti di insetti umani. Non un'entrata, non una scala, non una finestra che si distingua dall'altra. I balconcini tutti identici, a forma di bidè. Su ogni pianerottolo (Scala A, B, C...) le porte di tre cellule familiari, ogni cellula delimitata da quattro muri che somigliano a centinaia di altri quattro muri all'intorno (cucina sopra e sotto cucina, tinello sopra e sotto tinello). E muri tanto esigui che l'inquilino del terzo piano capisce, dal rumore, se all'inquilino del quarto piano gli è caduto il bottone del colletto. Dicono che questi Grandi Complessi sono una conquista della civiltà. Se permettete, non mi pronuncio.

Nelle case-di-lusso, scale marmoree intersecate da passatoie scarlatte e rallegrate da piante verdi. Ma anche qui si possono toccare i soffitti alzando un braccio e ogni mattino dall'appartamento contiguo, oltre all'inutile suoneria d'una sveglia, trasudano queruli richiami coniugali: «Salvatore, alzati! Salvatore farai tardi!». Però in queste case esistono doppi o tripli servizi, tutti piastrellati. Le piastrelle sono un simbolo di raffinatezza e gli alloggi con piastrelle costano un occhio della testa, anche se guardano per due terzi sul cortile e non hanno luce, né aria. In compenso hanno il salone, generalmente asimmetrico e a volte con «nicchie» scavate nel muro. A che servono le nicchie? Non si sa. Usano. E che altro c'è da vedere dopo i bagni e il salone? Chi vi accompagna, spalanca con aria distratta le porte di due sgabuzzini: sono le camere. Ma i letti c'entrano? Lieve alzata di spalle che può significare certamente; o anche affaracci vostri. Poi v'informano che nel salone è prevista perfino la presa per il secondo canale televisivo. Questo grand confort vale [illegible] milioni.

Ma si trova di meglio nei «complessi residenziali», formati da palazzine recinte da verdi aiuole e situati per lo più in collina. E' il super-lusso. Vista magnifica e piastrelle anche sulla terrazza. Il salone ha un caminetto elettrico e vitree pareti da acquario. Dove, per esempio, collocare qualche libreria? L'accompagnatore vi guarda con divertito stupore. Libri? Là, il precedente inquilino, teneva un immenso mobile-bar e il televisore. Ma andiamo avanti: ci sono tre bagni, uno spogliatoio, l'office (in gergo, cucina), il servizio, la camera padronale e naturalmente i doppi ingressi. L'affitto è di centottantamila, compreso il garage e l'uso del giardino. Ridiscendiamo in città, coraggio. E riprendiamo a vagare, consultando un elenco d'indirizzi. Si salgono scale di case in costruzione, preceduti da un architetto che sembra un imbianchino o forse da un imbianchino con arie da architetto (il quale risponde tacitamente no, sì. No, i muri vengono consegnati grezzi. Sì, la tinteggiatura è a spese dell'inquilino. No, nessun impianto elettrico. Sì, anche quello è a spese dell'inquilino). Oppure, accompagnati dalla portinaia, visitiamo un alloggio non ancora libero, avanzando come barbari invasori da una camera all'altra, mentre il locatario importunato arretra con la famiglia di stanza in stanza, come Priamo davanti alle soldatesche di Achille. I mobili, già scostati dal muro e pronti per il trasloco, mettono a nudo le pareti corrose, su cui gravano alti soffitti anneriti: la casa è molto vecchia, e abbisogna d'una «rinfrescatina», come dice la portinaia. E quella rinfrescatina esige muratori, elettricisti, tappezzieri, idraulici, falegnami, la cui modesta opera farà raddoppiare il costo dell'affitto di un anno. Si ripiega allora sulle case vecchiotte, finendo col trovarne una di gradevole apparenza in un quartiere tranquillo, abitato dalla «gente bene». Un signore distinto e curato, qualificatosi per l'amministratore, mostra l'appartamento: la tappezzeria è nuovissima, come si vede, tutto è stato rimesso in ordine e ciò spiega l'entità del canone trimestrale. L'avvocato-amministratore è un uomo facondo e amabile e noi tanto miopi: sarebbe irriguardoso, d'altronde, dopo una piacevole conversazione spingere a fondo il sopralluogo. Tanto più che altri visitatori ci contendono, sembra, l'alloggio; per cui, volendo batterli, occorrerà prendere rapide decisioni. Siamo infatti rapidissimi e il giorno dopo la casa è nostra. Bellina, soleggiata, silenziosa. Ma a un più attento esame i parquets si rivelano sconnessi, le persiane cadenti, le porte prive di maniglie. I rubinetti lasciano sfuggire più acqua da chiusi che da aperti, gli scaldabagni elettrici sono vedovi di resistenza, i lavandini non tirano, i servizi igienici offendono l'igiene. E sospetti interstizi alla base dei muri promettono topi e scarafaggi, chissà. Interpellato, il discorsivo amministratore diventa laconico, poi elusivo, quindi non è più amministratore. Le sue prestazioni, dice, erano state provvisorie e a puro titolo d'amicizia nei riguardi della proprietaria dell'alloggio; la quale abitava in Riviera a un certo indirizzo, dove, però, era difficile reperirla; buongiorno.

Le ho raccontato per sommi capi, Liliana B., la piccola odissea d'una giovane coppia da me seguita, di recente, in alcune sue peregrinazioni. E si può dedurne questo appresso: di questi tempi, la ricerca d'un alloggio, può esser lunga, laboriosa, accidentata, e problematica come la ricerca di una domestica. O forse di un marito. Si può avere il colpo di fortuna o il colpo di fulmine; ma assai spesso si ha una buggeratura.

Lettera del signor Carlo Tabussi, Genova:

«Secondo me i giovani d'oggi fanno paura».

Lo diceva anche Oscar Wilde: «I giovani dei nostri giorni sono mostruosi. Non hanno alcun rispetto per i capelli tinti».

Lettera di «Odette», Varese:

«Quando penso al matrimonio penso all'amore, le due cose mi sembrano inseparabili. Invece, secondo mia madre e le amiche di lei, matrimonio vuol dire sistemazione e sicurezza. Per il resto, è meglio non aspettarsi nulla. Alle mie proteste si risponde con sorrisini di compatimento: loro conoscono la vita, loro hanno esperienza. Lascia perdere i sentimentalismi, guarda alla realtà solida, mi dicono (e tutto questo per via d'un pretendente ricco che non posso vedere neanche in fotografia). I consigli che ricevo mi fanno soffrire. Ho vent'anni e loro dal cinquanta in su. Credo che un abisso ci separi...».

Un vero abisso, Odette. Da una parte la sua generazione, che guarda verso la speranza; dall'altra la loro generazione, incamminata verso la rinuncia. L'abisso si ridurrebbe notevolmente se queste anziane volessero ricordare d'essere state giovani.

Lettera della signora Letizia M. D., Milano:

«Bellissima, ho sposato un uomo brutto che ora, per di più, mi tradisce con un'impiegata del suo ufficio, una tracagnotta larga di faccia e ordinaria, alla quale ha perfino messo su un alloggio. Il più odioso di tutto è che lui si sente quasi giustificato delle sue scappatelle perché prima i suoi affari andavano male, ora invece vanno a gonfie vele: come dire che quella donna gli ha portato fortuna e se la lascia può compromettere tutto. Ma come spiegare e accettare una simile situazione?».

Proverò a spiegarglielo secondo i miei punti di vista: molte donne vengono trascurate o tradite perché mostrano di non ammirare più (quando non lo disprezzano palesemente) il proprio uomo. E la bella moglie d'un brutto marito può essere portata facilmente all'alterigia o allo scherno. Così il marito ripiega su una «tracagnotta» la quale, per furbizia o per amore — non sappiamo — ricolloca l'uomo su un piccolo piedestallo, permettendogli di sentirsi Giove in persona. Curato, vezzeggiato, blandito come un sovrano, fra le mura della casa extra-coniugale, l'uomo riacquista fiducia in se stesso e nelle proprie capacità, il che si traduce in un rilancio negli affari. L'influsso d'una donna è sempre dominante, signora M. D. A lei di accettare, o neutralizzare con intelligenza, quello della sua rivale.

Gavoldo, *Bioglio:* Per quanto «invalida», una donna non vecchia e non immobilizzata su una poltrona, può sempre far qualcosa: cucire, custodire bambini (e se non sbaglio sua madre lo fece anche in passato), o prendersi dei pensionanti e cucinare per loro. I soccorsi non hanno mai aiutato a risolvere una situazione: infatti chi ha chiesto ieri, chiede oggi e chiederà domani, se non s'ingegna a quadrare la propria vita. ● Studentessa, *Torino:* Non dimentichi che altre religioni hanno ispirato le Piramidi, i templi della Valle del Nilo, il Partenone, Angkor eccetera. ● *Pietro B. Alessandria:* Credo che quella ragazza abbia messo l'embargo su di lei, con intenzioni forse a lunga scadenza, ma irremovibili. E irresistibili. E lei sarà condotto all'altare senza nemmeno accorgersene. Auguri. ● *P. P., Torino:* Non si preoccupi. Le donne possono innamorarsi di tutti, persino (a quanto dicono) del generale De Gaulle. ● *Maria G., Sampierdarena:* La prego, riscriva il suo indirizzo leggibilmente, se possibile a macchina. Riesco a decifrare molte scritture, ma l'alfabeto Morse, no. ● Un ammiratore, *Vigevano:* Eccole la definizione che preferisco: «Cos'è l'uomo? La più grande conquista della pulce».

Clara Grifoni

L'autrice dei «Nani giganti»

Gisela Elsner, la ragazza tedesca che ha vinto il Premio Formentor «Opera prima»: sei milioni di lire anticipati sui diritti di autore e il suo libro, «I nani giganti», tradotto in tredici Paesi (Telefoto a «Stampa Sera»)

PIANO DI UN CRIMINALE O SCOPPIO DI FOLLIA?

La sciagura aerea di S. Francisco causata dalla sparatoria di un passeggero

Fra i rottami dell'F27 è stato trovato un nastro magnetico con queste ultime parole pronunciate dal pilota: «Mio Dio, mi hanno sparato, mi hanno sparato» - Già identificato il misterioso individuo, salito sull'aereo a Reno - Ha agito per far riscuotere a un parente una forte somma di assicurazione? - Si era assicurato sulla vita per trenta milioni di lire

Nostro servizio particolare

Washington, sab. sera. Sei colpi di rivoltella esplosi da un passeggero contro il pilota hanno provocato la sciagura del bimotore «F-27 Fairchild» disintegratosi al suolo presso San Francisco giovedì e nel quale hanno trovato la morte 44 persone.

A questa conclusione sono giunti gli agenti della Fbi, ricostruendo attraverso alcuni elementi estremamente probanti l'assurda tragedia.

Fonti degne di fede hanno confermato la notizia che un registratore a nastro è stato rinvenuto tra i minuti rottami e i brandelli di carne umana sparsi sulla collina della contea di «Contra Costa», dove l'aereo della «Pacific Airlines» è caduto. Sul nastro rimasto intatto, è registrata la voce del pilota dell'aereo che grida: «Mio Dio, mi hanno sparato, mi hanno sparato».

Per di più una pistola «Smith and Wesson» di tipo «Magnum», con sei bossoli vuoti, è stata anch'essa rinvenuta tra i frammenti dell'aereo. I laboratori scientifici della Fbi a Washington hanno provato senza possibilità di dubbio che i sei proiettili sono stati esplosi «molto di recente», press'a poco nell'attimo in cui è avvenuta la sciagura.

La Fbi, secondo le stesse fonti, ha addirittura già identificato il passeggero che salì a bordo del bimotore a Reno, nel Nevada, con la pistola in tasca. Il nome del presunto sparatore non è stato naturalmente divulgato, perché sono in corso indagini di natura delicatissima sul suo conto.

Quanto alle cause che avrebbero indotto il passeggero a provocare la caduta del bimotore e la morte delle quarantaquattro persone a bordo si pensa soprattutto alla eventualità che si trattasse di una persona assicurata per una forte somma. Si ricorda il caso di John Graham, il giovane che nel novembre [illegible] collocò un ordigno esplosivo nella valigia della madre e fece partire l'ignara donna su un aereo della United Airlines, dopo averla assicurata per una forte somma. L'apparecchio precipitò provocando la morte della signora Graham e delle altre [illegible] persone a bordo. Scoperto, il giovane fu condannato a morte e giustiziato.

L'ipotesi che anche questa volta si sia trattato di un disegno criminoso per far riscuotere una forte somma a qualche congiunto del suicida-sparatore, è tutt'altro che confermata, ma è praticamente l'unica che abbia qualche fondamento, accanto a quella che un improvviso attacco di pazzia abbia sconvolto la mente del passeggero con la pistola «Magnum».

Stamane l'FBI ha già potuto accertare che il proprietario della pistola si era assicurato sulla vita per oltre cinquantamila dollari (più di trenta milioni di lire).

Un altro mistero da chiarire è se lo sparatore abbia colpito solo il comandante del bimotore, oppure anche il secondo pilota e altre persone che si trovavano a bordo. Che qualcosa di molto strano stesse succedendo sull'aereo subito prima della tragedia, era stato compreso anche dalla torre di controllo dell'aeroporto di San Francisco. La normale comunicazione sull'avvicinamento dell'aereo era giunta agli operatori della torre in modo molto imperfetto: «Abbiamo avuto l'impressione che il pilota stesse tentando di farci capire qualcosa», ha detto un operatore.

Le indagini della polizia sono adesso dirette al controllo della effettuata individuazione dello sparatore.

Giacomo Hand

Un nuovo scandalo a Roma

Presidente dell'«Edilmare» sotto inchiesta per truffa

E' il capo dell'Istituto nazionale per la casa ai pescatori e marittimi - Accusato anche di appropriazione indebita e falso

Roma, sabato sera. *Appropriazione indebita, truffa continuata e falso in bilancio: questi i reati di cui sarebbe accusato il protagonista di un altro scandalo sul quale indaga la procura generale presso la Corte d'Appello. L'inchiesta è relativa alla gestione amministrativa dell'Edilmare (istituto nazionale per la casa ai pescatori e ai marittimi) e al suo presidente del consiglio di amministrazione, prof. Costante Prosperi.*

Il sostituto Procuratore generale, dottor Ottorino Ilari, nei giorni scorsi ha firmato un decreto di perquisizione, dal quale sono state desunte le imputazioni. La Guardia di Finanza, incaricata dall'inquirente, ha eseguito la perquisizione nell'abitazione del prof. Prosperi, sequestrando alcuni documenti relativi all'attività dell'Edilmare, documenti che sono ora all'esame del magistrato.

Inoltre, il dottor Ilari ha segnalato alla pubblica sicurezza, ed in particolare all'ufficio passaporti, che nei confronti del prof. Prosperi esistono carichi pendenti: tutto ciò al fine di evitare che l'imputato si allontani dall'Italia.

Soltanto il 20 maggio — quando il perito prof. Pietro Liani consegnerà i risultati del suo lavoro — il magistrato potrà trarre ulteriori conclusioni.

Le indagini sono dirette a stabilire quale fine avessero fatto i congrui contributi stanziati dallo Stato per la costruzione degli alloggi da destinare ai pescatori e ai marittimi di varie località. Soltanto pochi imprenditori, sinora, hanno denunciato di non essere stati rimborsati delle somme a suo tempo versate, a titolo di cauzione, per ottenere l'appalto dei lavori di costruzione degli alloggi, lavori in gran parte non eseguiti per le inadempienze dell'istituto.

Il prof. Prosperi si difende affermando di aver agito negli interessi dell'ente: il magistrato è di diverso avviso.

OROSCOPO

DOMENICA 10 MAGGIO

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Toro, trigono a Urano, sestile a Saturno e Venere, congiunzione a Giove, Marte e Mercurio. Incertezze e lotte da sostenere, ma saranno ostacoli di breve durata. Agite di testa vostra, se volete un migliore risultato finale. E' bene muoversi poco. Tipi: **Vergine, Toro e Capricorno.**

Vergine - *Lavoro:* vita lavorativa ed economica pressoché immutata; ma c'è da supporre che le cose si orientino verso una fase nettamente migliore. Evitate i malintesi: esponete le vostre idee con chiarezza. *Vita affettiva:* una persona che si era allontanata cercherà di riavvicinarsi. Vagliate bene alcune proposte che questa vorrà farvi. *Salute:* insonnia, malesseri notturni: è bene controllare la dieta.

Toro - *Lavoro:* giornata promettente nel campo delle vostre attività. Soddisfazioni morali e materiali per un buon lavoro e guadagni non previsti. *Vita affettiva:* conquisterete facilmente la simpatia di una persona. Possibilità di un durevole accordo. *Salute:* buona salute con il riposo e ricreandovi lo spirito con letture edificanti.

Capricorno - *Lavoro:* accadranno imprevisti che vi metteranno sulla strada delle realizzazioni. Nuove amicizie vi incanaleranno verso un lavoro che darà la sicurezza del domani. *Vita affettiva:* muovetevi, divertitevi, ma con la persona che amate. Tutto si troverà facilitato nel campo sentimentale. *Salute:* buone energie e sistema nervoso equilibrato.

Messaggio celeste per i nati dell'Ariete: vi lascerete dominare dalla prodigalità. Le intraprese del giorno precedente saranno maggiormente valorizzate. **Gemelli:** discuteranno la vostra presenza, ma sarà bene tacere e non esprimere le vostre opinioni. Troverete gli aiuti che ritenete indispensabili. **Cancro:** possibilità di guadagno economico. Dovrete fare uno sforzo per non cadere ad una richiesta dannosa. **Leone:** consacrerete i vostri sforzi ad altre vie non previste. Sarà opportuno assecondare la corrente del momento. **Bilancia:** necessità di svincolarvi da un giuramento. Promessa che non potrete mantenere, se non a caro prezzo. **Scorpione:** mantenetevi calmi, anche se non tutto camminerà secondo i vostri desideri. Seguite gli slanci del cuore, e non sbaglierete. **Sagittario:** accomodamenti, energie nuove che vi consentono di affrontare dei momenti difficili. Dimostrate ad imporvi e dominare. **Acquario:** gli apprezzamenti siano intimi e non palesi. Se saprete manovrare le cose con energia, arriverete alle conclusioni volute. **Pesci:** con la semplicità arriverete a conseguire rapidi progressi nel lavoro e negli affetti.

LUNEDI' 11 MAGGIO

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Toro, congiunta al Sole, trigono con Plutone e opposizione a Nettuno. Le attività saranno in aumento e daranno le soddisfazioni attese. Dovrete tuttavia contenervi nelle spese. Possibilità di farsi sentire, credere e favorire. Tendenza ad esagerare nelle manifestazioni: sarà bene temperare gli slanci eccessivi. Tipi: **Scorpione, Vergine e Capricorno.**

Scorpione - *Lavoro:* le vostre azioni dovranno essere improntate all'energia e alla volontà indomita. Le distrazioni saranno una vera minaccia ai buoni risultati che vi attendete. *Vita affettiva:* favori ed accoglienze inaspettate. Giornata capricciosa con alternative di incertezza e di trionfi. *Salute:* attenzione alla gola: necessità di riguardarsi dall'umido notturno.

Vergine - *Lavoro:* le cose andranno bene e vi incoraggerete a fare di più. Possibilità di facili guadagni, favoriti dal sesso femminile. *Vita affettiva:* sarà bene selezionare con più rigore le vostre amicizie. Un breve viaggio può aiutarvi. *Salute:* dedicate maggior tempo alla salute e alla cultura fisica.

Capricorno - *Lavoro:* tenetevi pronti: la fortuna non tarderà a venire e porterà sviluppo di lavoro e guadagni immediati. *Vita affettiva:* riceverete un messaggio: sappiate decifrarlo, senza montarvi la testa con inutili fantasticherie. *Salute:* pericoli di infreddature. Tutto il resto andrà benissimo.

Previsioni generiche per i nati sotto all'Ariete: manifestazioni di stima e successo per un lavoro ben riuscito. Cooperazione di persone giovani. Salute instabile. **Toro:** manifestate le vostre intenzioni, ma di pari passo sappiate difendervi dalle doppie facce. Viaggio da evitare, se è possibile. **Gemelli:** preoccupazioni da eliminare, o per lo meno da riportare nella loro giusta proporzione. Agite con decisione e sicurezza. **Cancro:** momento adatto per muovervi, divertirvi e cercare di penetrare nuovi ambienti. In serata, conclusione affettiva. **Leone:** appuntamento in vista. Sarete favoriti da alcuni sinceri amici, stima di collaboratori o di un personaggio in politica. **Bilancia:** [illegible] e vantaggio da persone dal temperamento vulcanico. Spostamenti che daranno dei risultati incerti. **Sagittario:** allegrezza al cuore per notizie o telefonate apportatrici di vantaggi economici. Inviti da accettare. **Acquario:** felicità e armonia per delle ispirazioni superiori e apportatrici di bene. Viaggio fecondo e appuntamenti vantaggiosi. **Pesci:** solleverete delle discussioni per il vostro palese malcontento. Sappiate accontentarvi e adattarvi all'ambiente. In campo sentimentale, le ispirazioni stanno per avverarsi.

T. Palamidessi

PHILIPS IN OGNI CASA

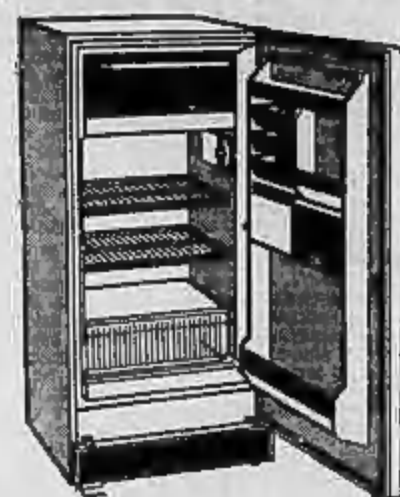
E' la festa della mamma:

che gioia poterle fare un regalo. E che dono migliore di un apparecchio, piccolo o grande, PHILIPS?

Lei passa la sua esistenza in cucina e tutti i suoi arnesi sono sempre pronti ad ubbidirle. Forse però il frigorifero è già diventato un pezzo da museo, tanti sono gli anni che papà glie l'ha comprato: ce ne vorrebbe uno nuovo; oppure ha bisogno della lavatrice, da comandare a bacchetta per ottenere un bucato eccezionalmente bianco. O le manca il frullatore, perchè non si affatichi nel preparare i suoi squisiti succhi di frutta, le sue creme e la maionese? Questi apparecchi la faranno sicuramente felice. Quando li avrà, per lei sarà sempre festa.

KB 2008
Lavatrice completamente automatica. 2 motori, di cui uno brevettato a doppio statore per 2 specifiche funzioni. Velocità di lavaggio: 62 giri/min; di centrifugazione: 330 giri/min. Temperatura regolabile tra 0° e 90° C; 6 risciacqui; 2 elettrovalvole per la introduzione di acqua calda e fredda; introduzione automatica del detersivo; capacità Kg. 4,5 di biancheria asciutta.
Dimens: 64x86x54 L. 189.000

KB 2204
Frullatore a 2 velocità, montato su cuscinetti a sfere; filtro antidisturbo; coltelli in acciaio inossidabile; coppa di vetro da 1 litro; comandi a tasti. L. 16.100

B3I 30A David/2
Radio Aola - 6 valvole più occhio magico; onde medie e modulazione di frequenza; tasto di tono; presa fono; mobile in legno.
Dimens: 5?,8x21x17,2 L. 36.500

KB 2001/01
Frigorifero capacità effettiva 170 lt.; cella smaltata; regolazione della temperatura con termostato; sbrinamento automatico; apertura a pedale.
Dimensioni: 58x118x63 L. 99.500
Tipo lusso KB 2007 L. 106.000
Altri tipi da L. 68.000 a L. 112.000

Musica in cucina.

Alla mamma è sempre piaciuta la musica: perchè allora non rallegrare il suo lavoro in cucina regalandole un apparecchio radio Philips? Ce n'è di tutti i prezzi e saremo sicuri di farla contenta, se la sua canzone, appena accennata, potrà essere accompagnata dalle note limpide di un radioricevitore Philips, a valvole o a transistor.

L1I 32T Personal/2
7 transistor più 1 diodo; circuito stampato; onde medie; antenna ferroceptor; presa per auricolare; 3 pile da 1,5 V.
Dimens: 14,3x8,5x3,4 L. 19.000
(con astuccio escluse le pile).

L3I 33T Medie Sport/2
7 transistor più 2 diodi; onde medie; antenna ferroceptor; presa per auricolare e per antenna auto; tropicalizzato; 3 pile da 1,5 V.
Dimens: 24x14x6,3 L. 25.000
(escluse le pile).

B5X 23A/89 Philigrand/5
Stereo - 9 valvole più occhio magico; 4 gamme d'onda compresa modulazione di frequenza; FILODIFFUSIONE; predisposto per la ricezione stereo FM; 5 registri; 2 canali di amplific. per dischi mono e stereo; 2 altoparl. ad alta impedenza; doppio indice di sintonia; prese per 2 altoparlanti supplementari, per fono e magnetofono, mono e stereo.
Dimens: 53,2x21,6x24,2 L. 84.000

NG 3514/02 CHAIRSIDE
Riproduttore ad "Alta Fedeltà" monostereofonico con cambiadischi autom. a 4 velocità AG 1025; comandi separati per toni alti e bassi, volume e bilanciamento; entrate per pick-up magnetodinamico o piezoelettrico e magnetofono; 2 acoustical boxes con altoparl. speciali a banda estesa e a sospensione automatica, la riproduzione "reale" dell'intero spettro musicale.
Dimens: 100x39,3x70 L. 149.500

★★★★★★★★★★★★★★★

UN NUOVO AMICO PER I DEBOLI DI UDITO
Perchè avvertire solo un indecifrabile ronzio di tutti i suoni, le parole, i rumori che ci circondano? Oggi, con l'apparecchio MIMETIC MAGNETIC PHILIPS KL 6050 nessuno si accorgerà di questa nostra imperfezione. Infatti questo apparecchio ad alta fedeltà ed elevata potenza è talmente piccolo che può nascondersi dietro l'orecchio. E con le stesse caratteristiche ci sono altri 2 modelli, KL 6080 e KL 6081, per ogni tipo di debolezza uditiva.

La linea italiana. Una inchiesta condotta nella Germania Federale ha accertato che il televisore Philips modello Catania, fabbricato in Italia, si è classificato al primo posto per la sua linea: un fatto certamente importante per l'estetica italiana e, soprattutto, per Philips. Sulla scorta di questa inchiesta, Philips ha adottato la linea Catania per i suoi nuovi televisori, offrendo così alla clientela un apparecchio televisivo (SASSARI, TRENTO, PAVIA o POTENZA) non solo perfettamente efficiente, ma anche bello, da figurare degnamente in una casa arredata con mobili moderni o con mobili di stile.

La visione diretta: è quella offerta dal televisore PHILIPS POTENZA 23", fornito di cinescopio 110 autoprotetto che non abbisogna quindi di cristallo di protezione. Anche l'ultimo diaframma che si frapponeva tra la nostra vista e il video è eliminato: l'immagine diventa presenza in casa nostra. Il televisore POTENZA ha qualcosa di meno per vedere di più.

19TI 250 tipo Pavia
Televisore 19 pollici
Selettore completo dell'unità UHF: 18 valvole (27 funzioni di valvola) + 4 diodi + 1 rettificatore; cinescopio a 110°; funzionamento asincrono; regolazione combinata volume e tono; altoparlante ad alta impedenza.
Dimensioni: 57 × 43 × 33. L. [illegible]

19TI 240/01 tipo Sassari
Televisore 19 pollici « Bonded »
Selettore completo dell'unità UHF: 21 valvole (33 funzioni di valvola) + 8 diodi + 2 rettificatori; cinescopio « Bonded » a 110°; controllo automatico della stabilità di larghezza e altezza dell'immagine; sincronizzazione orizzontale e verticale automatica; sintonizzatore con memoria automatica; filtro antidisturbo; 2 altoparlanti.
Dimensioni: 58,9 × 43 × 33,5. L. 178.000

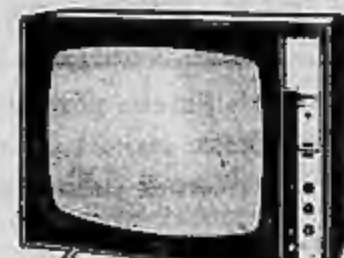
LA NOSTRA SECONDA CASA...

Che sia una piccola utilitaria o una potente sei cilindri, che sia la familiare ad una scattante spider, l'automobile è oggi per noi qualcosa di indispensabile. E come la nostra casa, la vogliamo confortevole, accogliente, sicura: un duttile strumento al nostro servizio.

Ci preoccupiamo che il motore sia sempre efficiente, che i freni siano perfetti. Ma troppo spesso dimentichiamo che la nostra sicurezza dipende in gran parte dall'inecepibile funzionamento delle lampade montate su essa. Vi siete mai domandati quante sono? 19 nella più piccola utilitaria fino a 44 nelle grosse cilindrate! Tanti piccoli importanti elementi che ogni giorno, e non solo al calar del sole, devono essere tutti perfettamente in grado di funzionare.

Questa garanzia assoluta l'avrete solo con un nome: PHILIPS, che da oltre 60 anni opera in questo settore.

Viaggiate sicuri, diminuite la tensione della guida notturna assicurandovi che sulla vostra automobile siano montate sempre e solo lampade per auto PHILIPS.

23TI 252 tipo Potenza
Televisore 23 pollici
Selettore con unità UHF: 18 valvole (27 funzioni di valvola) + 4 di diodi + 1 rettificatore; cinescopio, autoprotetto, a 110°; valvola d'ingresso a basso rumore, elevato guadagno di f.i.; stabilizzatore dell'E.A.T., dell'altezza e della larghezza dell'immagine; regolazione combinata volume-tono; stadio uscita audio ad alta impedenza.
Dimensioni: 69 × 54,5 × 39,5. L. 179.000

23TI 260 tipo Trento
Televisore 23 pollici « Bonded »
Selettore con unità UHF: 21 valvole (33 funzioni di valvola + 8 diodi + 2 rettificatori; valvola d'ingresso a basso rumore, elevato guadagno di f.i.; controllo automatico e stabilizzazione dell'E.A.T., dell'altezza e della larghezza dell'immagine, del sincronismo orizzontale e verticale e del guadagno complessivo; circuito antidisturbo con invertitore di rumore; sintonia a memoria; stadio d'uscita audio ad alta impedenza; 2 altoparlanti.
Dimensioni: 69 × 54,5 × 19,5. L. 204.000

E la domenica, a pescare.

O in gita, al mare o ai laghi. Non dimentichiamo però il nostro Philishave a batteria che ci rende presentabili in qualsiasi momento della giornata! Infatti il rasoio elettrico Philips a batteria è un amico fidato da portare ovunque. Se avete dubbi, chiedete il parere a chi già possiede un Philishave 800 S, a teste snodate, o un Philishave 120 S, entrambi ad azione rotativa. Radono velocemente, delicatamente, e non necessitano di manutenzione. In più, sono dotati del "certificato di garanzia" che vi fa partecipare ad un grande concorso a premi.

PHILISHAVE 120 S
A 2 teste ruotanti con ampia superficie di taglio; motore rapido e silenzioso, autolubrificante.
L. 9500 (astuccio in metallo).

PHILISHAVE 800 S a teste snodate
Tipo lusso a 2 teste mobili con 16 lame ad azione rotative e snodate per l'orientamento indipendente delle teste radenti.
L. 14.500 (con astuccio in metallo).

PHILISHAVE "a batteria"
Stesse caratteristiche del tipo a 2 teste ruotanti ma alimentato in corrente continua.
L. 9.500 (astuccio con specchio).

UNA DONNA PREVIDENTE ED ECONOMA

Alla sera, dopo un viaggio sicuro e piacevole, eccovi nella vostra casa, sfavillante di luci. Se la massaia previdente si preoccupa giustamente perchè una forte illuminazione non incida troppo sulla bolletta della luce, tenga allora presente che solo lampade di qualità - come quelle fabbricate ogni anno a decine di milioni, in tutto il mondo, da PHILIPS - assicurano molta luce con limitato assorbimento di energia e durano di più. E negli ambienti di studio e di lavoro perchè non installare delle lampade fluorescenti? Il prezzo di acquisto è leggermente maggiore, ma il consumo irrisorio. Non dimenticate che una lampada fluorescente "TL" PHILIPS dura degli anni!

CHIEDETE IL PARERE A CHI GIA' POSSIEDE UN PHILIPS

GRATUITAMENTE potrete ricevere il catalogo, riccamente illustrato, del settore che più vi interessa.
PHILIPS S.p.A. P. IV Novembre 3 Milano

Chiesti dieci rinvii a giudizio per lo scandalo della Sanità

Roma, sabato sera.

L'istruttoria per lo scandalo dell'Istituto superiore della Sanità è conclusa: il sostituto procuratore generale presso la Corte d'Appello, dottor Massimino Severino, ha chiesto al presidente del tribunale, dottor Arnaldo Maccarone, che emetta il decreto di citazione a giudizio nei confronti di dieci persone: si tratta del prof. Domenico Marotta, ex-direttore dell'Istituto, arrestato l'8 aprile e posto in libertà provvisoria dopo sette giorni per le sue condizioni di salute, e accusato di cinque peculati, falsi materiale e falso ideologico; il dottor Italo Domenicucci, capo dei servizi amministrativi, dovrà rispondere di peculato e falso; il prof. Giordano Giacomello, ultimo direttore dell'Istituto, è ritenuto responsabile di peculato e falso; i dottori Leone Castelli, Diego Balducci, Adalberto Felici e Adolfo Rossi sono stati rinviati a giudizio per interesse privato in atti di ufficio; i fratelli Davide e Pietro Pompa, commercianti, devono rispondere di istigazione alla corruzione; il dottor Giuseppe Meli, infine, colui che non esitò a denunciare i suoi stessi superiori, è accusato soltanto di furto di documenti; il dottor Severino ha infatti chiesto al giudice istruttore di archiviare il presunto reato di millantato credito contestato in un primo tempo all'imputato.

Dopo che il presidente del tribunale avrà firmato il decreto di citazione a giudizio dei dieci imputati, gli atti saranno depositati nella cancelleria centrale. Poi il processo sarà assegnato ad una sezione (probabilmente alla prima, presieduta dal dottor Salvatore Giallombardo), quindi il presidente dovrà stabilire la data di fissazione del dibattimento.

Gli sperperi dell'Istituto superiore della Sanità avrebbero raggiunto — secondo quanto risulta dall'inchiesta giudiziaria condotta dal dottor Severino — e superato gli ottocento milioni di lire. Tale somma sarebbe stata distratta alla ricerca scientifica alla quale era destinata ed utilizzata per l'acquisto, ad esempio, di una centrale telefonica che non era necessaria, per la costruzione di una parte della sede destinata alla rappresentanza, o per borse di studio niente affatto attinenti all'Istituto superiore della Sanità.

Prosegue la requisitoria della pubblica accusa

Durissimo il P.M.: «Ferrari ha detto soltanto menzogne»

Il dottor Sanzo esamina minuziosamente la questione della stricnina, concludendo: «L'imputato non è riuscito a provare l'uso fatto delle fiale acquistate presso la farmacia di Momo» - L'incredibile stranezza delle sue versioni ha un'origine chiara: deriva dal fatto che è colpevole» - Il veterinario è calmo

DAL NOSTRO INVIATO

Imperia, sabato sera.

Apparentemente calmo come di consueto, il dott. Renzo Ferrari è nell'aula, in attesa di ascoltare la prosecuzione dell'arringa del pubblico ministero. La sua aspettativa è comprensibile: il dr. Sanzo dedicherà stamane tutta la sottigliezza della sua logica nell'interpretare, ai fini dell'accusa, alcuni episodi al centro dei quali figura in qualità di protagonista l'imputato; sono i fatti che costituiscono gli indizi fondamentali del processo.

Il rappresentante della legge, prendendo la parola, si accinge ad chiarire il tema del veleno impiegato per uccidere Tranquillo Allevi. E' stricnina, senza alcuna possibilità di dubbio, egli afferma. A questo proposito egli ricorda come i consulenti tecnici della difesa, prof. Guido Tappi e Emilio Beccari, dell'Università di Torino, abbiano [illegible] non potersi escludere che si tratti appunto di cotesto veleno. E hanno soggiunto che, sebbene non sufficienti, gli elementi indicati dal perito dell'accusa, prof. Chiesa, possono essere ritenuti orientativi in tale senso.

A questo punto il dottor Sanzo soggiunse: «Ai soli fini dell'argomentazione logica, vorrei formulare una ipotesi: che ci fosse ancora qualche dubbio sulla natura del veleno miscelato al bitter. Qualora [illegible] codesto dubbio sussistesse, il che è da escludersi, la certezza sarebbe ugualmente recata dagli elementi di prova specifica: e cioè tutti i fatti accertati durante l'istruttoria circa il comportamento dell'imputato».

Il Pubblico Ministero mette in risalto un fatto significativo: il dott. Ferrari, come è dimostrato, acquistò il 23 agosto 1962 nella farmacia di Momo la scatola contenente cinque fiale di stricnina. La dose complessiva delle cinque fiale corrisponde alla quantità di veleno rinvenuto nel corpo della vittima del delitto.

Il dott. Sanzo ricorda quindi che il perito, prima ancora che si scoprisse l'avvenuto acquisto di quella scatola da parte del Ferrari, fece la seguente affermazione: nel bitter, con ogni probabilità, era stato miscelato il contenuto di fiale di stricnina a uso veterinario. I fatti gli diedero ragione.

Il Pubblico Ministero soggiunge: «Circa il comportamento dell'imputato si deve fare in proposito un rilievo che costituisce una caratteristica costante del modo con cui egli, sia in istruttoria, sia al dibattimento, cercò di allontanare da sé i sospetti. Quando venne sul tappeto per la prima volta la questione della stricnina, le sue menzogne e le sue reticenze toccarono il vertice.

«Il fatto è che egli sentiva il terreno franargli paurosamente sotto i piedi. Invitato dall'allora tenente dei carabinieri Teobaldi a indicare i veleni che gli erano noti, egli ne citò parecchi, astenendosi dal nominare la stricnina». Il dott. Sanzo esclama: «Ammettiamo pure che il Ferrari sia un pessimo veterinario, ma il fatto che egli avesse dimenticato l'esistenza di quel veleno è non solo incredibile, ma sintomatico».

Al dibattimento, soggiunge il P. M., l'imputato ha affermato che quando fu interrogato dal Procuratore della Repubblica circa l'acquisto della stricnina egli disse di non ricordarsi di quella circostanza perché, pur essendo innocente, aveva paura che l'ammettere quell'acquisto potesse essere ingiustamente interpretato a suo sfavore.

Il dottor Sanzo si domanda come mai il Ferrari in quel primo interrogatorio, avvenuto il 18 settembre '62, si limitò a dire di aver curato parecchi capi di bestiame, ma affermò di non rammentare di quali preparati si fosse servito in quelle circostanze. Al dibattimento egli ha dato di quella reticenza una spiegazione che ha tutto l'aspetto di una bugia da bambini: ha affermato di essersi proposto soltanto di mettere la giustizia sulla strada di accertare essa stessa la verità, indagando fra gli agricoltori della zona di Borengo.

Finalmente, nel maggio del 1963, al giudice istruttore raccontò di aver curato una bovina di proprietà dell'agricoltore Giacomino Donna e un torello di Marcello Cerri. Nel dibattimento egli modificò ancora la sua versione, dichiarando che l'acquisto del veleno sarebbe stato effettuato per curare il torello del Cerri. Ma il capo-stalla Feroldi spiegò di aver visto il veterinario fare una sola iniezione all'animale: non si trattava di stricnina, bensì di vitamina; l'iniezione fu praticata il 25 o il 26 agosto. Ma come si può collegare questa cura con l'acquisto della stricnina, ordinata il 21 agosto e ritirata il giorno 23?

Il P. M. tocca un altro punto. L'imputato sostiene di aver praticato al torello altre tre iniezioni senza esser visto da nessuno. E' vero che l'agricoltore Cerri afferma che, in linea teorica, la cosa è possibile, poiché il veterinario aveva libero accesso alla stalla; ma tutto l'episodio, così come è stato narrato dall'imputato, è assolutamente incredibile.

La verità è che il Ferrari non è riuscito a provare l'uso fatto di quelle fiale. Il P. M. tocca l'aspetto giuridico della questione, sostenendo che, in casi del genere, spetta all'imputato offrire la prova delle proprie affermazioni, e questa prova da parte del Ferrari è completamente fallita.

Fra le menzogne dell'imputato, soggiunge il dr. Sanzo, un particolare è sintomatico: al farmacista dott. Bagnasco l'imputato disse che la stricnina gli occorreva per curare un cavallo colpito da collasso; ma fra i capi di bestiame affidati alle sue cure in quel periodo non c'erano cavalli. C'è di più. Il farmacista chiese al Ferrari quali fiale desiderasse: da 5 oppure da 10 centigrammi. Egli rispose: «Per me è la stessa cosa». Il P. M. esclama: «Si capisce che per lui fosse la stessa cosa: doveva non curare un cavallo ma miscelare il veleno al tragico bitter».

Il dott. Sanzo tocca poi un aspetto di carattere psicologico: è credibile la tesi secondo la quale il Ferrari sarebbe [illegible] tante contraddizioni perché incapace di difendersi? La verità è un'altra: la incredibile stranezza delle sue versioni ha un'origine ben chiara, deriva dal fatto che è colpevole.

L'oratore afferma quindi che è stata raggiunta la certezza della prova costituita dall'altro capo di bestiame curato dal Ferrari: la bovina di proprietà dell'agricoltore Giacomino Donna. Sia questi, sia sua moglie, osservarono attentamente la scatola dalla quale il Ferrari tolse le fiale per compiere le iniezioni. Era una scatola azzurra con bande rosse. Invece le fiale di stricnina della ditta Maccagni, del tipo di quelle acquistate dal Ferrari, sono contenute in scatole molto diverse: gialle con bande nere: sul coperchio campeggia una testa di cavallo. Il pubblico ministero esclama:

«Al dibattimento il Ferrari ha tentato una parata affermando: "Può darsi che io abbia messo le fiale di stricnina nella scatola vuota di altro preparato". Ma codesto tentativo di difesa compiuto all'ultimo momento non merita neanche una confutazione».

Il pubblico ministero conclude su questo punto affermando che il tentativo del Ferrari di dimostrare un uso lecito nei confronti della stricnina è completamente fallito. Se si collega codesto tentativo con l'assoluta certezza che l'Allevi fu ucciso da stricnina, la validità di questo indizio schiacciante appare indiscutibile.

L'udienza viene sospesa per un breve periodo. Alla ripresa il dott. Sanzo affronta il cosiddetto «alibi cronologico del Ferrari»: cioè la spiegazione data dall'imputato circa la gita compiuta a Milano il 23 agosto 1962, nelle stesse ore in cui il pacco contenente la bottiglietta del bitter avvelenato fu spedito dall'ufficio postale della stazione centrale di Milano.

Furio Fasolo

Il veterinario dott. Renzo Ferrari esce dal carcere di Imperia per essere portato in tribunale (Tel. Moisio)

La contesa gastronomica di Vico Equense

L'inventore della «pizza al metro» ha sconfitto il suo concorrente

Il pretore di Sorrento ha ingiunto all'imitatore di togliere dall'insegna del suo locale la scritta «pizza al kilo-metro», sfacciato plagio di una denominazione regolarmente registrata - La lite ha però giovato ad ambedue i cuochi attirando sciami di nuovi clienti

Nostro servizio particolare

Sorrento, sabato sera.

Il primo round della battaglia giudiziaria ingaggiata da due rinomati ristoranti della costiera sorrentina per disputarsi l'esclusivo diritto a confezionare la «pizza al metro», è stato vinto dal signor Antonio Dell'Amura, titolare di un ormai famoso locale di Vico Equense e considerato il vero inventore della specialità gastronomica. Il pretore di Sorrento, ha, infatti, ingiunto all'imitatore di togliere dalla sua insegna la scritta «pizza al kilo-metro».

Antonio Imparato, titolare di un altro ristorante a poche centinaia di metri da quello gestito da Antonio Dell'Amura e dal figlio Luigi, notando come gli affari del ristorante concorrente andassero a gonfie vele, per via soprattutto della «pizza al metro» decise di preparare, nel suo locale, un analogo piatto. Per non essere palesemente nel plagio, egli chiamò la sua pizza «al kilo-metro», avendo cura di spaccare in due la parola, che in effetti, [illegible] la stessa specialità.

Ma i Dell'Amura, che sono gente d'affari e che sanno come certe cose vadano a finire, avevano fatto brevettare la loro trovata, regolarmente registrata con tanto di nome, numero e di data all'apposito ufficio per la protezione delle opere dell'ingegno e delle invenzioni. Sicché, quando i precursori cominciarono ad accorgersi che parte dei loro clienti, suggestionati forse da una pizza ancora più lunga, addirittura «al kilo-metro» disertavano il loro locale per quello vicino, non esitarono a rivolgersi al pretore per far valere i loro diritti.

La discussione della causa è stata rinviata a lunedì prossimo, 11 maggio, ma nel frattempo, il pretore ha emesso l'ordinanza che abbiamo riportato all'inizio.

Ormai la vicenda giudiziaria della «pizza al metro» contro quella «al kilo-metro» è diventata di dominio pubblico. La televisione ha dedicato ad essa alcuni minuti nel rotocalco settimanale «TV 7» dove, fra la battaglia del Vietnam ed i reportages dal Polo Nord, è apparsa la «pizza in pretura».

Una gustosa polemica precedette l'azione legale intentata dai Dell'Amura. L'Imparato, accusato di plagio, si difese affermando che la sua «al kilo-metro» non aveva niente a che fare con la «pizza al metro» dalla quale si differenziava per la stessa ragguardevole diversità che esiste fra le due unità di misura lineare; e che, in ogni caso, la sua focaccia, oltreché per la misura, si differenziava per la diversa concezione e preparazione. Ma i Dell'Amura obiettarono subito che l'Imparato aveva artatamente spaccato in due la parola «kilometro» per ingannare i suoi clienti, riproponendo la parola «metro» (ormai resa famosa dalla sua pizza, gustata da numerosi divi, personalità politiche e turisti stranieri); e che comunque gli avesse fatto sapere, il suo rivale, come intendeva risolvere il problema della cottura di una «pizza al kilo-metro» per la quale occorreva, quanto meno, un forno dalle identiche proporzioni.

Naturalmente, come sempre accade in casi del genere, la polemica finì per incrementare notevolmente gli affari dei due locali perché chi non aveva mai sentito neanche parlare di «pizza al metro» o al «kilo-metro» che sia, volle assaggiarle entrambe.

Diremo, infine, che la «pizza al metro» inventata dai Dell'Amura, non ha niente di speciale nei confronti della tradizionale pizza napoletana, conosciuta ormai in tutti i continenti. La sua originalità consiste in questo: viene servita a tavola, lunga quanto si vuole in proporzione al numero delle persone che devono cibarsene per essere poi tagliata a fette rettangolari secondo l'appetito di ciascun commensale.

a. l.

Drammatico suicidio a Roma

Per uccidersi fugge di notte in pigiama dalla casa di cura

Roma, sabato sera.

Il quarantenne Amodino Acuti, ricoverato venerdì scorso nella clinica per malattie nervose «Villa Maria Pia», a Monte Mario, si è tolto la vita gettandosi dal quinto piano di un edificio in costruzione, in via Tommaso Silvestri.

Il cadavere è stato rinvenuto nelle prime ore del mattino da alcuni operai che si recavano al lavoro. L'Acuti aveva indosso soltanto il pigiama e un paio di calzini: si è quindi pensato in un primo momento a un oscuro delitto. Soltanto dopo alcune ore, quando è stato possibile individuare il morto, l'episodio è stato chiarito.

L'Acuti, che aveva già compiuto in passato alcuni tentativi di suicidio, nel mezzo della notte era riuscito ad eludere la vigilanza del personale della casa di cura e, uscito all'aperto, aveva raggiunto il cantiere edile e s'era lanciato nel vuoto dall'alto delle impalcature.

Incerte previsioni per il "week end,,

Sole e caldo in Riviera (ma il tempo è incostante)

A Sanremo ed Alassio, cielo sereno, mare calmo e ottima temperatura - Notevole aumento dell'afflusso turistico - Nuvolosità e minacce di pioggia in alcune zone del Piemonte

Genova, sabato sera.

Sole e nuvolosità irregolare sono anche stamane le caratteristiche di un tempo incerto che ormai dura da settimane su tutta la Liguria. Il cielo è ancora nuvoloso sebbene la nuvolosità leggera non renda l'atmosfera cupa e triste. Il sole, di un calore ormai estivo, spunta tra le nuvole e si nasconde, mentre i venti deboli non riescono a rendere il cielo completamente sereno. Buona la visibilità sulla Riviera, ridotta a Genova per caligine. Il mare è calmo lungo tutta la costa.

Per le prossime ventiquattr'ore previsioni di annuvolamenti persistenti sull'Appennino Ligure. Altrove alternarsi di nuvolosità irregolare e sole a cielo quasi sereno.

Temperature alle 7 di stamane: Genova 16°, Passo dei Giovi 14, Capo Mele 13, Chiavari 15, Albenga 15.

Alassio, sabato sera.

Le condizioni atmosferiche nel golfo di Alassio stanno migliorando notevolmente. Stamane il cielo è sereno, con qualche leggera formazione nuvolosa verso l'entroterra. La temperatura è salita a 22 gradi. Il mare è calmissimo. Per la giornata di domani le prospettive turistiche sono molto incoraggianti. Secondo le prenotazioni, dovrebbero giungere oltre 1300 nuovi ospiti, con percentuale del 60% di stranieri, inglesi in maggioranza, poi tedeschi, svizzeri, francesi, olandesi, svedesi.

Sanremo, sabato sera.

Cielo sereno, sole splendente, temperatura mite: 21 gradi alle 8,30 di stamane.

Alessandria, sabato sera.

Sul territorio di Alessandria permane il cielo sereno. La temperatura ha raggiunto ieri la punta massima di 23 gradi. Stamane alle 8 era a 19 gradi.

Casale, sabato sera.

Il cielo è parzialmente coperto, ma con tendenza a rasserenarsi. La temperatura è in lieve aumento: alle 8 di stamane, in città, il termometro segnava 16°.

Asti, sabato sera.

Cielo sereno su tutto l'Astigiano, con aumento della temperatura. Alle 7 il termometro registrava 13°. Ieri la massima è stata di 21°.

Cuneo, sabato sera.

Condizioni del tempo in miglioramento. Stamane il cielo è quasi interamente sereno e splende il sole. In aumento la temperatura: 16 gradi alle 7,30.

Vercelli, sabato sera.

Cielo nuvoloso, stamane, con minaccia di pioggia. Spira un discreto vento. La temperatura alle 7 era di 11°.

Aosta, sabato sera.

Cielo coperto su Aosta e gran parte delle vallate laterali, ad esclusione della zona del Gran Paradiso. Le condizioni atmosferiche sono tali da una settimana, con tempo incerto al mattino, che diviene bello nel pomeriggio. La temperatura ha subito un sensibile aumento: a Courmayeur, ieri pomeriggio, il termometro ha segnato 20°, a Cervinia ha sfiorato i 15. Stamane le temperature sono le seguenti: Aosta 10°, Courmayeur 14°, Cervinia 10°, Rifugio Torino 3°. La stagione sciistica è ormai cessata ovunque, ad eccezione di Courmayeur, dove si scia sul ghiacciaio del Dente del Gigante, e a Cervinia, dove è ancora possibile l'itinerario sci-alpinistico che la unisce a Zermatt.

Verbania, sabato sera.

Anche se nubi e banchi di foschia sembrano volerlo minacciare, il «week-end» sarà all'insegna del sole e del bel tempo. Così annuncia stamane il Centro meteorologico, precisando che un fronte di alte pressioni interesserà nelle prossime 48 ore il tempo sulla zona dei laghi e delle Prealpi piemontesi e lombarde. Stamane vi era sul lago una leggera brezza da nord-ovest.

Il tempo oggi in Italia

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature massime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature massime registrate in determinate zone della città).

Grave un bimbo che inghiotte 20 pastiglie di purgante

Canelli, sabato sera.

(g. r.) Un bambino di due anni, alle ore 21 di ieri sera, si è avvelenato per ingestione di venti pastiglie di un lassativo. Si tratta del piccolo Roberto Rosta, di Franco, qui residente in via Roma 3.

Mentre la madre, Franca Penna, s'era momentaneamente assentata per acquistare una bottiglia di latte, Robertino ha trovato il purgante, di gradevole sapore, e ne ha ingerito ben venti pastiglie. Al ritorno, la mamma lo ha rinvenuto disteso a terra, privo di sensi.

La donna ha chiamato immediatamente un medico che ha fatto trasportare il piccolo urgentemente all'ospedale di Asti, dove i sanitari lo hanno ricoverato con prognosi riservata.

La moda

Qualche tweed anche in primavera

Quando oltre un mese fa, durante una rassegna di primavera alcuni noti «couturiers» di New York presentarono quattro modelli confezionati in «tweed», la cosa destò tra il pubblico presente in sala una certa meraviglia. Non si pensava infatti che dopo essere stato così largamente impiegato nello scorso autunno e in inverno, il «tweed» riapparisse anche nei modelli di primavera. Ovviamente il loro aspetto è alquanto diverso da quelli classici, specialmente per quanto riguarda i colori. A parte l'azzurro, di cui si poteva prevedere la presenza essendo il colore di moda del 1964, sono apparsi il nero, il bianco e la tinta banana.

Il modello che oggi abbiamo il piacere di presentare alle nostre gentili lettrici è appunto l'ultimo di quelli apparsi in quell'occasione. Questo due pezzi è in «tweed» leggero. La giacca che copre i fianchi ricorda molto da vicino il «tailleur», specialmente per quanto riguarda il collo e le maniche che sono montate a giro. La chiusura a un petto è fermata da quattro bottoni di corno. La gonna, del medesimo tessuto, è diritta con una lunga cucitura centrale che dà un certo risalto alla leggera svasatura.

Molto intonata con un abito del genere una blusa di «jersey» senza maniche con scollatura a barchetta. Un abito del genere è adatto particolarmente al mattino e al pomeriggio sia in città che fuori città.

La salute

Osteoartrite

Al signor G.M.F., il quale ci ha domandato che cos'è l'osteoartrite, rispondiamo: la definizione di osteoartrite è nella stessa parola, la quale sta ad indicare un processo infiammatorio che interessa contemporaneamente gli elementi propri della giuntura, cioè la capsula e la sinoviale, ed una almeno delle epifisi ossee che costituiscono l'articolazione stessa. Pertanto non si tratta di una malattia fine a se stessa, ma di un complesso di fenomeni che sono di volta in volta l'esponente dei quadri clinici più vari, acuti o cronici.

Nelle osteoartriti acute i germi possono raggiungere l'articolazione per vie diverse, osso e giuntura sono interessati contemporaneamente nel caso di ferite settiche di qualsiasi natura; ad esempio ferite d'arma da fuoco, fratture, e nel caso dell'apertura nella cavità articolare di un focolaio infetto dell'epifisi. La lesione ossea è più o meno imponente a seconda dei casi. Il processo settico perfora la cartilagine e la scolla in misura considerevole prima che il materiale infetto penetri nella giuntura stessa. Quest'ultima risponde con reazioni che sono localizzate alla capsula e alla sinoviale. Ne conseguono due quadri distinti, ossia quello del flemmone capsulare e quello dell'empiema articolare.

Le forme più comuni sono causate da stafilococchi e streptococchi, nonché da gonococchi e pneumococchi. Ognuno di questi agenti patogeni può localizzarsi semplicemente nella giuntura e dare origine alla tipica artrite gonococcica o pneumococcica. Ovviamente possono essere colpite tutte le articolazioni, ma tali batteri hanno in genere un «locus» preferito.

Nelle osteoartriti croniche vediamo che gli individui più facilmente colpiti sono gli infanti o gli adolescenti. La malattia si verifica per una localizzazione epifisaria della tubercolosi che può restare per lungo tempo allo stato latente prima che intervengano condizioni favorevoli alla penetrazione in profondità. Tuttavia la diffusione dell'osso può verificarsi in qualunque momento. Il focolaio osseo ha generalmente forma conica con base nella superficie articolare. Le articolazioni più facilmente colpite sono quelle dell'anca e del ginocchio, del gomito e della spalla. Sono comunque piuttosto frequenti le osteoartriti tubercolari del carpo e del tarso e quelle della colonna vertebrale.

Prova di paternità

«Desidererei sapere — ci scrive la signora L. R. — quali prove fornisce l'esame del sangue quando si tratta di un caso di paternità dubbia».

Forniscono la prova che l'uomo non poteva essere il genitore.

La bellezza

L'acconciatura «World's Fair»

La Fiera Mondiale di New York, che al presente come l'ingresso dell'uomo nel mondo del futuro, promette di essere il trionfo dell'inventiva e della tecnica e al tempo stesso la garanzia di un lungo periodo di pace che è il terreno migliore nel quale le forze dell'intelligenza hanno modo di gettare profonde radici e svilupparsi. In sintesi la «World's Fair» non è soltanto una rassegna che esalta le conquiste di un singolo paese, ma il simbolo di ciò che l'uomo può nella lotta che da millenni lo vede impegnato contro l'ignoranza, i pregiudizi e gli sterili nazionalismi.

In tale fervore di opere non poteva mancare il contributo dei maestri dell'acconciatura. Per essi si è fatto interprete D'Amico, il famoso parrucchiere della «V Avenue», il quale ha lanciato un nuovo tipo di pettinatura che dalla grandiosa rassegna prende il nome. Questa è indubbiamente originale, caratterizzata com'è da tre vistose arricciature, in particolare quelle laterali che incorniciano il volto, mettendo in evidenza la fronte in tutta la sua ampiezza.

Per fare in casa un'acconciatura del genere non è troppo facile, ma vale la pena di tentare. Anzitutto lavate i capelli e, una volta fatto ciò, mentre sono ancora umidi tracciate col pettine due profonde scriminature ai lati della fronte. La ciocca centrale dovrà essere pettinata all'indietro, le altre due aderenti alla testa. Quindi prendete (dopo esservelì procurati in precedenza) tre barattoli di

quelli comunemente usati in farmacia per contenere della «citrosodina» (dato il loro diametro non si trovano in commercio bigodini di tali proporzioni). Avvolgete con cura le ciocche al contrario attorno ai tre barattoli aiutandovi col pettine. Asciugate con il «phon». Per ottenere che esse rimangano a posto mentre le passate sotto l'aria calda, fissate le ciocche stesse ai barattoli con delle forcine. Si tratta di un'operazione delicata, ma con un po' di pazienza ci riuscirete certamente. Per finire passate lo «spray», ma curate che prima le punte dei «rolls» laterali vengano ad appoggiarsi sulle guance.

Se dopo fatto tutto ciò l'acconciatura non riesce, la cosa migliore è ritornare a quella che vi è congeniale. Comunque un tentativo fatto in casa e senza spesa vale sempre la pena. C'è anche la possibilità che la cosa riesca!

ANNUNCI ECONOMICI

Il pagamento di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Bertola 46, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/13855 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, accoppiando le cifre fotosemente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 1,[illegible] globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa [illegible] del [illegible].

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richiesta di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase Scrivere «Pubblicità Stampa n. .... Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire [illegible] per decade, ed un deposito di lire [illegible] per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti custode destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

COMMERCIALI — L. 180 per parola

ACQUISTO rottami e forniture. Ferraro, Ristori 18, Torino, tel. 289-907

ALTERNATORI, trasformatori, motori, isolatori, contatori, Saracco, corso Vercelli 68, telefono 851-836.

ASCENSORE occasione, anche piccolo, per un piano, cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8261 — Torino».

BETONIERA montacarico argano [illegible] varie, occasioni seminuovi [illegible]. Telefonare 337-731. A50214

CANCELLI su misura, cancellate, tondo cemento armato, putrelle, materiali diversi occasione. Borgo Dora 45, tel. 20-065. [illegible]

CARRELLO elevatore 500 kg. scoppio ottime condizioni vendesi. Telefono 824-322. O43

CERCANSI pressapiegatrice 3 m., piegatrice 2 m., calandra 2 m. presse meccaniche, grosse, piccole, altre macchine lavorazione lamiera. Telefonare 384-461. A50279

DISPONENDO in Bari capannoni metallici divisibili et ufficio esamineremmo serie proposte ditte industriali. Telef. 703-499. Torino.

FRESATRICE sega marmi, lucidatrice mordenti perfettissime occasione vendo. Telefonare 750-080.

IMPRESA eseguo capannoni, villette fabbricati. Torino, dintorni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8288 — Torino».

METALMECCANICA primaria azienda operante estero acquista contanti prodotti metalmeccanici qualsiasi genere purché idonei esportazione. Per facilitare selezione inviare illustrazione indicando capacità produttiva. Stabiliremo contatti personali con aziende prescelte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8252 — Torino».

MOTORI, alternatori, trasformatori, dinamo, compra vendita affitti, cambi, riparazioni. Valco, Perugia 46. Telefono 287-850. 25505

MOTORI, trasformatori, alternatori, dinamo, gruppi elettrogeni, Luparia, Unione Sovietica 157. O365

SEGHETTI orizzontali verticali [illegible] misure consegna pronta. Rosso e C., Grugliasco, tel. 785-222. O1

TELESALVAMOTORI aria, olio, microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32, tel. 874-646

TORNIO monopuleggia maschiatrice pressa 30 tonn. vendo occasione. Telefonare 750-080. A50346

TRASFORMATORI, motori, interruttori, parmula, noleggi, riparazioni. Panizza e Agliotta, telefono 481-012.

VENDESI contanti banco chiuso motore per mercato m. 3x2 allungabile m. 5. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3674 — Torino». A50311

ARTIGIANATO — L. 180 per parola

ACCETTASI parchettaggio lana. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8226 — Torino». A49852

ARTIGIANATO, specializzato riparazioni tetti e muratura in genere. Telef. 80-162. A40701

ARTIGIANI [illegible] posa tasselli sottofondi per parchetti imprese privati. Telefonare 850-394.

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 323-101. Un operaio è a vostra disposizione. O207

ELETTRICISTA cerca impianti civili industriali lavori [illegible]. Telefonare 750-855. A50376

LABORATORIO orologeria esegue lavoro [illegible]. Massima precisione, serietà, riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3638 — Torino».

NUOVA autoriparazione carrozzeria offre buon utile ad apportante lavoro. Telefonare 555-498.

PIASTRELLISTA specializzato in rivestimenti e pavimenti in gres smaltato offresi lavori privati. Telefonare 873-425 dalle 7 alle 9 ore di cena. A50432

TERMOIMPIANTI, bruciatori, caldaie, serbatoi, refrattari, aspirazione, pompaggi. Bosco, tel. 595-580.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate (sino 15 mila [illegible] automezzo anche ipotecato) prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende, massima relazioni. Fincotex, corso Francia 15 (piazza Statuto). Telefoni 760-203, 779-826. O930

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate, ottime condizioni, prestiti a dipendenti grandi aziende. Ilma. Marcanti 19, telefono 40-879.

A. ITALFIDI, PRINCIPE EMMANUELE 5, TEL. 862-301, SOVVENZIONI IMMEDIATE, RISERVATEZZA ASSOLUTA, MODICITA'. O71

A tassi bancari concediamo prestiti, massima rapidità. Finanziaria Torinese, Andrea Doria 9, tel. 516-131.

ACCONCIATURE modernamente attrezzato, buon incasso, spese minime, cedo 600.000 Fasano, Novara 29.

AFFARE rivendita pane 25.000 incasso giornaliero cedo 2.900.000. Telefonare 733-177. A49862

AFFITTASI bellissima officina metri 120 [illegible] servizio. Telefono 327-830. A50118

omaggio PLASMON

a tutte le spose che

domani

10 Maggio 1964 diventeranno Mamme, la Società del Plasmon invierà in omaggio la coperta per culla:

Lancover-Lanerossi

norme per ricevere l'omaggio

Il dono è riservato soltanto alle spose che domani 10 Maggio 1964 diventeranno mamme. Inviare il certificato di nascita del bambino solo per i nati il 10/5/1964 aggiungendo nome, cognome e indirizzo della mamma alla:

Soc. del Plasmon - Festa della Mamma
Via Cadolini 26 - Milano

Ricordiamo: per ricevere l'omaggio-Plasmon è indispensabile che il certificato di nascita, rilasciato dal Comune, venga inviato esclusivamente alla Società del Plasmon che provvederà direttamente all'invio.

AFFARONE causa trasferimento cedesi sollecitamente negozio caccia pesca sports centralissimo unico zona. Telefonare 380-278. A49650

AFFITTASI o cedesi negozio riparazioni calzature, centralissimo, ottima clientela. Telefonare 461-407.

AFIA. Pietro Micca 18, tel. 40-832. Prestiti immediati, impiegati, operai. Finanziamenti immobili, autoveicoli. Serietà, segretezza. O552

ALBERGO 23 camere Genova centro cedesi 12 milioni trattabili. Cassetta 1487 Z Sip Genova.

APPARTAMENTI spaziosissimi. Corso Lombardia angolo via Foligno: 2 camere cucinotta servizi 4.600.000; 3 camere cucinotta servizi 5.900.000. Posizione straordinaria, signorile. Laveria ponente, fronte giardini. Capolinea tram 14. Abitabili luglio. Visita loco oppure Gabetti, XX Settembre 12, telefono 578-044.

AUTORIMESSA avviata 150 auto cedo permuto immobili. Tel. 888-836.

AUTORIMESSA avviatissima, 85 auto complete, cede convenientemente Fasano, Novara 29. O313

AUTORIMESSA moderna (S. Paolo), 120 macchine, locazione novennale, affitto 250.000, cedesi 6.500.000. Telefonare 41-419. O159

AUTORIMESSA [illegible] auto, rilevante attività riparazioni, attualmente in gestione [illegible], reddito assolutamente netto 60.000 mensili annualmente aumentabile, cedesi per divisione familiare 5.300.000 parzialmente dilazionabili. Particolarmente adatta ad esperto meccanico ovvero quale validissimo investimento capitale. Telefonare 290-430.

AUTORIMESSA 100 macchine lavaggio officina cedesi convenientemente. Telefonare 760-820 serale.

AUTORIMESSA 200 vetture, cerca gerente pratico, referenziato, cauzione. Tel. [illegible]. A49815

AVVIATA merceria arredamento moderno cedo [illegible] familiari. Telefonare 790-108. A50414

AVVIATA salumeria gastronomia zona Francia cedo per motivi non riguardanti lavoro. Telefonare 790-414.

AVVIATISSIMA trattoria bar pergolato grandioso pergolato, giuochi bocce alloggio cedesi convenientemente. Telefonare 236-640.

AVVIATISSIMO albergo Val d'Aosta zona transito doppia stagione cedesi gestione. Scrivere dettagliando referenze a: «Pubblicità Stampa 3615 — Torino». A49864

AVVIATISSIMO negozio radio televisori elettrodomestici volendo adatto altri generi, quotazioni [illegible], attività quarantennale, posizione eccezionale, cede Fasano, Novara 29.

BAR angolare su piazza mercato, forte incasso cedo. Telefonare 537-878.

BAR caffè alloggio forte incasso dilazione cedesi occasione. Telefono 756-851. A49498

BARBIERE profumeria avviatissimo tutto nuovo centrale ritirandomi cedo [illegible] compresa profumeria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8253 — Torino». A50101

CAFFE' analcoolico borgata Vittoria, alloggio tre camere svende 2.600.000. Telefonare 237-775. O313

CARROZZERIA avviata per riparazione auto vendesi. Telef. 241-644.

CAUSA assenza malattia occhi cercasi socio con 6 milioni per avviata moderna attrezzata officina meccanica. Telefonare ore ufficio 520-886.

CAUSA malattia cedesi tipolitografia. Tel. 586-520. A48779

CAUSA rientro estero cedesi drogheria commestibili tre vetrine angolare zona San Donato trattabili 2.200.000. Telefonare ore ufficio 530-996.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Recapito corriere spedizioni, fortissimo reddito cedesi occasione. O834

CEDESI avviatissimo merceria maglieria. San Donato 34. A46298

CEDESI commestibili drogheria frutta verdura con alloggio via Belmo 31 L. 2.200.000 trattabile. Tel. 70-835.

CEDESI commestibili, drogheria, vini, liquori, polli, conigli. Alloggio. Telefonare 80-531. A45767

CEDESI drogheria causa ritiro commercio incasso 50.000. Tel. 780-831.

CEDESI in blocco 2.500.000 [illegible] articoli elettrici e licenza radio tv con [illegible] laboratorio centrale anche dilazionando. Telefono 586-580. [illegible]

CEDESI merceria confezioni ottima posizione. Telefonare 690-561.

CEDESI redditizio negozio dischi, licenza radiotelevisione, unico zona commerciale retro abitabile. Telefonare 694-330. A50173

CEDESI sartoria ventennale causa trasferimento. Telefonare 280-541.

CEDO acconciature per signore pagamento dilazionato. Tel. 784-800 ore pasti. A49992

CEDO azienda commerciale trentennale zona centrale piena attività [illegible] articolo adoperato tutte industrie vasta clientela. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8262 — Torino».

CEDO ferramenta utensileria idraulica alloggio 1.300.000 arredamento marca. Tel. 567-665. A49186

CEDO negozio parrucchieri uomo causa trasferimento corso Trapani [illegible]. Telefonare 731-577. A50220

CENTRALE negozio fiori cedo causa malattia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8254 — Torino».

CEDO avviate officine riparazioni moto cicli causa salute. Tel. 392-021.

CENTRALISSIMA torrefazione bar forte incasso cedesi motivi salute. Telefonare 236-640. O1010

CENTRALISSIMO Whisky Gogo, reddito elevato, causa espatrio, cedesi. Telefonare 519-546. O46

CHIOSCO bibite con bottiglierie trasferibile corso Peschiera vendesi. Telefonare 389-417. O990

COMMESTIBILE drogheria avviatissima alloggio tre camere, incasso 100 mila giornaliere svende 4.800.000. Fasano, Novara 29. O313

COMMESTIBILI avviatissimo cedo contanti prezzo minimo valore massimo. Telefonare 380-342.

COMMESTIBILI, drogheria, attrezzato self-service, modernissimo; incasso 200.000 giornaliere, forte utile, svende 8.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O313

COMMESTIBILI zona signorile causa salute cedesi incasso 60.000 comprovabili. Telefonare 80-723.

CORREDI bambini maglieria biancheria corso Palermo cedesi prezzo convenientissimo causa decesso. Telefonare 287-833. A49817

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede dilazionando, albergo bar ristorante, adatto nucleo familiare, 80.000 giornaliere garantite.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede pensione centrale, 27 letti, reddito netto 500.000 mensili, 12.000.000. O927

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, urge cedere elettrodomestici radio tv, 1.700.000. O927

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede panificio, adatto nucleo familiare, redditizio. O927

DISPONENDO ufficio centrale telefono, automezzi, referenze eventuale cauzione esaminerei serie proposte di rappresentanze o concessioni esclusive. Scrivere: «Pubblicità Stampa 434 — Torino». O[illegible]

GARANZIA immobiliare, interesse ottimo, cerco 2.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3655 — Torino». A50262

IMPIEGO fisso e collaboratore collaboratrice massima trentenne apporti 3.000.000 ufficio deposito rappresentanze prodotti largo consumo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8228 — Torino». A49656

LAVANDERIA stireria avendo, migliore clientela. Tel. 325-181.

LICENZA panetteria pasticceria posizione commerciale impegni militari cedesi. Telefonare 630-706.

LICENZA vecchio commestibile trasferibile, causa chiusura negozio, cediamo. Telefonare 519-546.

LABORATORIO maglieria, attrezzatissimo, 3 rettilinee, clientela importanti negozi, privati, blocca causa salute 2.700.000. Fasano, Madama Cristina 129. O313

MACELLERIA bovina suina affittasi cedesi Canavese ottimo reddito. Telefono 389-727. A49886

OCCASIONISSIMA causa salute vendo negozio fiori retro abitabile. Telefonare 759-994. A50442

OCCASIONISSIMA urge cedere 1.200.000 acconciature profumeria avviata zona sviluppo Grugliasco. Telefonare ore pasti 784-482.

PANIFICIO forte lavorazione cerco gerenza oppure acquisto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8285 — Torino».

PARRUCCHIERE uomo signore cedesi 1.200.000 con alloggio. Acis, Cernaia 40. O890

PASTICCERIA confetteria, rinomata zona commerciale centrale cedesi convenientemente. Telefonare 236-640.

PORTA Nuova, primizie, liquori, drogheria alterone cedo. Tel. 537-976.

PROFUMERIA bene avviata grande passaggio cedesi per ritiro commercio. Scrivere Ferrero, corso Firenze 31, telefono 30-363. A50227

PROFUMERIA zona S. Rita cedesi. Telefonare 336-985. A50283

RITIRANDOMI cedo avviatissima azienda carburanti, lubrificanti, forte reddito dimostrabile. Tel. 855-962.

RIVENDITA giornali centralissima reddito 200.000 mensili cedesi. Telefonare 389-417. O990

SALUMERIA gastronomica, alloggio, corso centrale, causa maternità, cediamo 3.000.000. Telef. 519-546.

SOCIETA' tessuti confezioni in liquidazione per scioglimento società cede organizzazione commercio estero. Rivolgersi liquidatore Grossi, Sanquintino 3, Torino, tel. 520-886.

SVENDO alimentaria a qualunque condizione causa malattia, urgente. Telef. 853-570. A48580

TABACCHERIA modernissima fronte mercato e grande complesso spettivo, lavoro 1.700.000 settimanali, forte vendita minuteria, cedesi esclusi intermediari. Telefonare 396-[illegible].

TESSITURA specializzata 24 telai, cedesi 25 milioni compreso grande fabbricato moderno, valore doppio. Motivi salute. Stroccazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8241 — Torino». A49713

TINTOSTIRERIA avviata centralissima cedesi causa trasferimento altrone. Via Belfiore 1. A49944

TORNERIA avviatissima con lavoro assicurato cerca socio anche solo finanziario. Telefonare 294-766 ore pasti. A49447

VENDESI negozio pettinatrice zona S. Rita. Telefonare ore pasti 386-914

VENDESI avviatissimo negozio barbiere anche a rate. D'Aprile, via Moncalieri 80, Gerbido. A50091

VENDESI negozio lineolisteria. Telefono 293-698. A49987

VENDESI pizzeria rosticceria. Telefonare 250-045 dalle 11 alle 12.

VENDESI tintoria lavanderia. Via V. Lancia 52, Torino. A49772

VENDO attrezzato lanificio pantofole stoffe ampio locale. Telefonare 489-655. A50198

VENDO negozio pastificio o in gerenza. Telefono 793-471.

VERO affare cedo centralissimo pastificio vasta licenza redditizio. Telefonare 683-541. A50231

COMPRA - VENDITA' ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. AFFARONE vendiamo tre grandiosi locali, 1° piano, affittati 30.000 mensili, piccola industria, 7.450.000. Tratta Angiolo, Nizza 9.

A.A.A. CENTRO S. Paolo vendiamo alloggio, camera, tinello, cucinino, servizi, terrazzo, tutti comforts, pronto subito, 5.300.000. Alterone. Tratta Angiolo, Nizza 9. O252

A.A.A. OCCASIONISSIMA vendiamo due alloggetti, camera, cucinotta servizi pronti subito vicinanze Lungopo Antonelli volendoli affittare ottimo reddito, 4.400.000 cadauno. Tratta Angiolo, Nizza 9. O253

A. ALLOGGETTO camera cucina entrata gabinetto, 4° piano, zona Marzinetto, svendesi L. 1.850.000. Telefonare 877-053. A49901

A Borgaretto (Stupinigi) 3-4 km. da grandi complessi industriali vendonsi alloggi due vani, cucinino, ripostiglio, servizi, 3.600.000, altri tre vani dieci servizi 5.400.000, pronti, volendo box. Facilitazioni pagamento. Telefonare 519-396. O119

A GRUGLIASCO, ZONA CENTRALISSIMA, ALLOGGI 2-3 CAMERE, TINELLO, SERVIZI. OCCASIONE ECCEZIONALE, VENDE IMPRESA DIRETTAMENTE. 1.850.000 CAMERA. TELEFONARE 784-539.

A. VICINISSIMO Fiat Orbassano terreno per villetta vendo 1.500.000. Telefonare 836-782. O1000

A Monteso, altitudine 1200, incantevole stazione climatica, vendiamo alloggi 1-2-3 camere, comforts moderni. Telefonare 827-420.

A settimo terreno industriale fronte statale piccoli grandi lotti. Telefono 273-071. O268

A 2.500.000 nuovissima costruzione abitabile subito vendiamo appartamentini dilazionando. Telefonare 773-181, 738-368. A51585

A Settimo alloggi 1-2-3 camere, tinello, cucinotta, ascensore, termo centrale, impresa vende 1.300.000 per camera più mutuo, cantiere via S. Mauro angolo via Gribaudia. Telefonare 527-420. O960

A 2.000.000 per camera vende alloggetti S. Rita (Montenotte 41). Telefonare 545-281. Visite 15-18.

ABBIAMO alloggi signorili 2 a 7 camere, negozi, centro Rivoli, XXV Aprile ang. via Galli, vendonsi, mutuo. Telefonare 853-342, 280-474.

ABBIAMO da vendere ultimi alloggi di 2-3-4 camere servizi abitabili subito, rateazioni più mutuo. Visite via Lombriasco 19. O739

ABBIAMO da vendere [illegible] negozi magazzini alloggi di 2-3-4 camere, facilitazioni pagamento più mutuo. Visite cantiere via S. Donato 58.

ABBIAMO via Lessagno 31 (S. Rita) spaziosi alloggi signorili 1-2-3 camere servizi facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 59. O949

ABITABILE due camere cucina servizi 5.200.000 borgata Paradiso.

ABITABILE subito corso Ferrucci 5 camere servizi 10.000.000. Telefonare 779-435. A48654

ACQUISTEREI nel Canavese 30 km. Torino casetta con annesso 2-3 giornate terreno agricolo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3699 — Torino».

ACQUISTO alloggi liberi o casa appartamenti 20-30 camere. Tel. 535-349.

ACQUISTO locale per laboratorio confezioni con magazzino, alloggio circa 200. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3686 — Torino». A50379

ADATTO magazzino vendo locale mq. 1000 via Mombasiglio ang. via Rovereto (S. Rita). Telef. 323-140.

ADIACENTE Boringhieri (corso) alloggio casa nuova, tre camere cucina vendesi libero subito. 12.500.000. Acchiardi, Settembre 58. O922

ADIACENTE Valentino, alloggio grandioso, dieci locali, mq. 300, terrazzo, due ingressi, garage, vendesi libero. Acchiardi, Settembre 58. O922

ADIACENZE piazza Bernini, alloggio altamente signorile, tre camere, cucina, 14.500.000, volendo autorimessa. Acchiardi, Settembre 58.

AFFARONE intesto terreno costruzione scala 1.600.000 camera. Telefonare 881-637, 887-782.

ALLOGGETTI fronte Piazza Risorgimento 26 1-2 camere, servizi termo bagno ascensore vendonsi convenientemente. Facilitazioni pagamento. Visite 17,30-19,30. Tel. 364-424.

ALLOGGETTO (via Luini) camera, cucina, reddito 7%, 3.550.000. Telefonare 513-318. O189

(Continua a pag. 8)

BUONUMORE

— Fragola o vaniglia?...

— Questo è il gabinetto di chimica della mamma!...

— E' capace di tutto pur di fare economie...

— Credo che non avrò bisogno di lavorare su un manichino per il suo vestito!...

— Oh, George... E' più piccolo di quello che speravo. Ma è anche più grande di quello che temevo!...

L'ex re d'Italia ricoverato a Londra

Umberto migliora ma rimane il mistero della sua malattia

Il bollettino medico parla di «confortante progresso» - Perplessità per le discordanze fra le notizie date a Roma e quelle della «London Clinic» - Si è parlato d'intervento all'ulcera; eppure l'ex sovrano continua a essere sottoposto a controlli - Forse è stato operato più volte, per cancro, e s'è temuto della sua vita - La vicenda ha provocato un riavvicinamento fra Umberto e Maria José

Nostro servizio particolare

Londra, sabato sera.

Umberto di Savoia continua a migliorare: infatti un bollettino medico diramato stamane dalla «London Clinic» parla di «confortante progresso»; al tempo stesso, però, il mistero del suo male si infittisce.

Da che cosa è veramente affetto l'ex re d'Italia? A quante operazioni è stato sottoposto? E' in via di guarigione o altre cure si renderanno necessarie?

Tutti questi interrogativi sono suggeriti dalle discrepanze fra le informazioni date a Roma e quelle fornite a Londra sul suo ricovero alla «London Clinic» e sulla sua degenza.

Di certo c'è soltanto che Umberto di Savoia è giunto a Londra verso la metà del mese scorso, ha soggiornato un giorno o due al «Savoy» e poi è stato ricoverato in clinica. I portavoce della clinica hanno dichiarato che l'operazione di ulcera è stata compiuta il 18 aprile; il conte Olivieri, segretario personale dell'ex-sovrano, ha affermato invece che è stata eseguita lunedì scorso.

Secondo lo stesso portavoce, Umberto ha versato in gravissime condizioni per oltre quarantott'ore subito dopo l'intervento, tanto che si è temuto della sua vita; secondo il conte Olivieri, invece, egli si è ripreso prontamente. La data del suo rilascio non è ancora stata fissata: ieri si parlava della prossima settimana, oggi si presume che bisognerà aspettare ancora quindici giorni o anche la fine del mese.

Forse il particolare più significativo è stato fornito involontariamente da uno dei portavoce: «The man — ha detto — was very ill», «l'uomo è stato molto ammalato», ed ha aggiunto che il dottor Oliveira, il suo medico personale, lo segue giorno per giorno ma non c'è bisogno di lui: per i «raggi X» basta che si rivolga all'apposita unità della clinica.

«Questi raggi X» — ha specificato dietro le nostre insistenze — vengono fatti non quotidianamente, ma peraltro con estrema regolarità». Il particolare è piuttosto strano: che bisogno c'è di un continuo controllo se effettivamente si trattava soltanto di un'ulcera e in forma non grave?

Umberto, inoltre, si alza da due soli giorni e non esce dal piccolo appartamento che gli è stato riservato: dispone di una camera da letto, un salotto e un bagno che danno su un piccolo corridoio privato; siede in poltrona e legge.

La capo-infermiera («Matron», come la chiamano gli inglesi), la signorina June Lewis, una donna di mezza età abituata a trattare con miliardari, aristocratici e reali in esilio, attende personalmente a lui. Al telefono ha risposto gentilmente, ma fermamente, che non aveva nulla da dire: «Thank you».

Se a tutto questo si accostano le misteriose circostanze del suo ricovero alla «London Clinic», il sospetto che Umberto di Savoia non avesse soltanto un'ulcera è legittimo: perché l'ex-sovrano non si è fatto operare a Cascais, come secondo alcuni è già avvenuto lo scorso anno? Perché ha scelto Londra e non, per esempio, Parigi o New York? Perché non ha avvertito nessuno, neppure lo stesso conte Olivieri, il quale afferma di essere appreso la verità solo durante il viaggio a Londra?

Le precauzioni prese per nascondere la propria identità, la natura dell'operazione e quella del male, sono per lo meno eccessive per un'ulcera: l'ex-sovrano ha dato il nome di John Barr e soltanto il chirurgo che ha eseguito l'intervento, il prof. Henry Thompson, e il direttore della clinica sapevano chi egli veramente fosse.

Non è affatto improbabile che Umberto sia stato sottoposto a più di un'operazione, forse di cancro, e che al suo capezzale si svolgano ancora consulti, cui parteciperebbero più medici di quanti si creda.

C'è, per di più, il divieto imposto da Umberto ai famigliari, almeno secondo il portavoce, di venirlo a trovare: fino a ieri pareva che solo il conte Olivieri e il dottor Oliveira, il quale decise a Cascais all'inizio del mese scorso di fare operare l'ex-re d'Italia, fossero stati ammessi alla sua presenza dal giorno del suo ingresso in clinica; oggi il conte Olivieri ha rivelato, invece, che Maria José l'ha visitato verso la fine di aprile, giungendo in volo dalla Svizzera.

Le dichiarazioni del conte Olivieri dovrebbero far testo per tale visita come per la data dell'operazione: voci, che circolano a Roma, vogliono perfino che di visite al capezzale del marito l'ex-regina ne abbia fatte non una, ma due. Si sa comunque con certezza, e in ciò tutti sono concordi, che Maria José è attesa alla «London Clinic» per lunedì o, al più tardi, martedì prossimo.

L'ex-regina è in ansia e tale ansia non sarebbe soltanto giustificata dalla gravità, passata o presente, delle condizioni del marito: sarebbe anche motivata da un reciproco desiderio di riavvicinamento da parte dei coniugi. Non si sa se sia stato lo stesso Umberto a scrivere a Maria José o se, invece, ella sia stata avvertita segretamente da qualche confidente del marito a Cascais: l'ex-regina pare comunque comportarsi in un modo che avalla le supposizioni di una riunione familiare: s'incomincia a dire qui che Umberto e Maria José sono stati riaccostati da questa misteriosa vicenda ancora in corso.

Nessuno, naturalmente, parla di una riconciliazione o sostiene che i coniugi torneranno insieme a Cascais, ma alla clinica c'è chi metterebbe la mano sul fuoco che dall'inizio dell'esilio i rapporti fra Umberto e Maria José non siano mai stati così cordiali come adesso.

Non ci sarebbe da stupirsi, quindi, se anche questo particolare fosse stato lasciato in ombra per ragioni di stato, per evitare strani pettegolezzi che potrebbero impedire un'improvvisata e felice soluzione dei problemi familiari degli ex-reali d'Italia; il fatto, comunque, è meno romantico, ma è più nello stile di Umberto. Bisognerà aspettare tuttavia più che l'ex-sovrano lasci la clinica per avere una conferma di tutto questo; al momento neppure i portavoce sanno che cosa capiti o che cosa sia capitato.

i. v.

Il prof. Thompson che ha operato Umberto di Savoia

L'ex re Umberto si trova ricoverato al quarto piano della London Clinic, in una stanza con salotto e bagno

Ucciso da un'auto mentre passeggia con la fidanzata

La donna leggermente ferita

Luino, sabato sera.

(o.) Ieri sera verso le 21, lungo la provinciale Luino-Fornasette, al bivio per Moncucco, una «500» pilotata da Pietro Gobbato, di anni 20, residente a Luino, investiva, gettandolo a terra, il ventitreenne Mirto Rossi, operaio, pure residente a Luino. Il Rossi, accompagnato dalla fidanzata, Celestina Binda, di 23 anni, procedeva a piedi nella stessa direzione dell'autovettura.

Il giovane rimaneva gravemente ferito, tanto che, trasportato in ospedale, vi decedeva poco più tardi. La ragazza se la cavava con leggere contusioni al braccio e alla gamba destri. Il Gobbato ha dichiarato di essere stato abbagliato dai fari di una vettura che procedeva in senso inverso. Dell'incidente si sta occupando la polizia stradale del distaccamento di Luino. Il Rossi era figlio unico ed era stato congedato appena un mese fa dal servizio militare.

SPARÒ AL SUO COMANDANTE

E' pazzo il vigile che uccise il gen. Tobia

Chiesti al giudice istruttore dieci anni di ricovero in un manicomio giudiziario per Domenico Franco - Egli agì, secondo la perizia, perché si sentiva minacciato da ogni parte

Roma, sabato sera.

Dieci anni di ricovero in un manicomio giudiziario sono stati chiesti dal sostituto Procuratore della Repubblica, dottor Mario Bruno, al giudice istruttore, dott. Salvatore Zara Buda, per Domenico Franco, il vigile urbano che il 24 marzo 1962 uccise il comandante dei vigili urbani di Roma Mario Tobia con un colpo di pistola.

L'iniziativa del magistrato fa seguito alle risultanze della perizia psichiatrica che ha stabilito che *«tutti gli atti raccolti e gli esami clinici hanno confermato che il soggetto in questione ha un particolare tipo di funzionamento mentale basato sulla proiezione all'esterno, intesa come meccanismo di difesa contro le minacce che gli provenivano dall'interno. Da tempo, a ben guardare, Domenico Franco, il soggetto viveva in un equilibrio labile e il contatto sociale diveniva di giorno in giorno più difficile, sentendosi egli minacciato da ogni parte. L'abitudine, confermata e poi negata, di portare con sé la pistola con la pallottola in canna è una ulteriore conferma di questa situazione esistenziale vissuta dal soggetto, che da perseguitato si è fatto persecutore».*

Il gen. Mario Tobia fu colpito nella sede dei vigili urbani di via della Consolazione; riuscì a sopravvivere per alcuni giorni, anzi sembrava che dovesse superare la crisi, quando alcune complicazioni lo portarono alla morte. Nella folle sparatoria di Domenico Franco rimasero feriti anche altri due superiori del vigile, il capitano Mario Capparucci e il maresciallo Martino.

Domenico Franco, immediatamente arrestato, sostiene di non aver voluto sparare contro il generale Tobia, ma soltanto contro il capitano, dal quale si credeva ingiustamente perseguitato. Il vigile era stato sospeso dal servizio per indisciplina ed era stato convocato dal comandante per consegnare la pistola. Mentre stava porgendo l'arma, improvvisamente il vigile la impugnò e scaricò il caricatore sui tre superiori. Due proiettili raggiunsero il generale Tobia all'addome. Dopo otto giorni l'alto ufficiale spirò per sopravvenute complicazioni. I due feriti riuscirono a cavarsela con pochi giorni di ospedale.

Il giudice istruttore, dott. Salvatore Zara Buda, ritenne che Domenico Franco dovesse essere sottoposto a perizia psichiatrica. Dopo oltre un anno di indagine, i medici stabilirono che Domenico Franco non era in condizioni di intendere e di volere. Ora, il P. M., attraverso il suo rappresentante, dott. Mario Bruno, ha deciso di chiedere il ricovero dell'imputato per 10 anni in un manicomio giudiziario. Se la tesi verrà accolta, Domenico Franco non comparirà mai dinanzi al tribunale per rispondere dell'omicidio da lui commesso.

r. r.

PLATONICO IL RISARCIMENTO ALL'EREDE

Non possiedono i 113 milioni gli uccisori dei Pernigotti

I quattro ex-partigiani che fucilarono i due industriali di Ovada ed ebbero condonata la pena di 20 anni dispongono a stento di un decimo della somma fissata dal Tribunale

Nostro servizio particolare

Ovada, sabato sera.

A 19 anni di distanza quattro ex partigiani di Ovada sono stati condannati a risarcire i danni per l'uccisione di due industriali ovadesi, il professore Carlo Pernigotti ed il figlio Attilio. Il fatto di sangue avvenne il 9 maggio 1945 mentre i due industriali uscivano da un colloquio col presidente del locale Cln. I danni sono stati fissati nella misura di 112.560.000 lire (103.560.000 per i danni materiali e 10 milioni per quelli morali). La somma dovrà essere versata — la sentenza è esecutiva — al rag. Giancarlo Pernigotti, rispettivamente figlio e fratello delle due vittime.

I quattro condannati sono Salvatore Fusateri, di 53 anni, Giuseppe Marenco di 38, Maurilio Barigione di 36, tutti da Ovada, e il quarantenne Giacomo Ferrando, da Roccagrimalda. Erano stati condannati dall'Assise di Alessandria, il 1° aprile 1954 (la sentenza venne confermata in appello a Torino il 10 dicembre '55 e in Cassazione il 2 gennaio '57) a 20 anni di reclusione per omicidio volontario; la pena venne però condonata in base al decreto del dicembre '53 perché il fatto fu ritenuto reato politico. Su istanza della vedova del prof. Pernigotti, ora defunta, sul patrimonio degli uccisori il tribunale aveva concesso il sequestro conservativo fino a un ammontare di 25 milioni ma a quanto è dato sapere il valore dei beni è di molto inferiore: quindi assai difficilmente la sentenza avrà un valore pratico.

Il prof. Carlo Pernigotti, che a Genova aveva un affermato studio da commercialista, era titolare del cotonificio Carlo Pernigotti di Ovada (poi dichiarato fallito, qualche tempo dopo la sua tragica morte) e contitolare di altre aziende; il figlio Attilio prima dell'8 settembre era ufficiale d'aviazione. Secondo quanto dichiararono comandanti partigiani, l'industriale aveva collaborato alla lotta di Liberazione, ospitando anche in una sua villa, la «Lercara», un comando partigiano. Dopo il 25 aprile però alcune accuse di collaborazionismo vennero mosse nei suoi confronti. Il 7 maggio '45 poi alcuni individui qualificatisi come partigiani avevano «prelevato» una partita di tessuti del valore di 6 milioni, nascosta dal Pernigotti. L'industriale ritenne l'azione un sopruso e il 9 maggio, accompagnato dal figlio, si preoccupò di denunciare il fatto ai comandi partigiani alessandrini.

Rientrati nel tardo pomeriggio a Ovada, i due ottennero un colloquio col presidente del Cln. Vennero assicurati che nulla avevano di che temere. Quando però uscirono i due furono seguiti da tre individui in bicicletta: bloccati mentre rientravano a casa, vennero fucilati sommariamente.

Divenuta esecutiva la sentenza penale di condanna, il rag. Giancarlo Pernigotti, nel febbraio '61, promosse l'azione civile per il risarcimento dei danni subiti. La sentenza è stata ora pronunciata dal Tribunale civile di Alessandria (pres. dott. Busio, giudice estensore dott. Giglio).

f. m.

A Novara la targa 100.000 a una «850»

Il presidente dell'ACI di Novara consegna al direttore della Filiale Fiat la targa N° 100.000, assegnata alla prima «850» immatricolata nella provincia. La cerimonia si è svolta alla presenza delle maggiori autorità

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 6)

ALBISSOLA Marina vendo quattro camere, cucinino, servizi, giardino. Miti pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8273 — Torino ».

ALLOGGI abitabili impresa vende zona Mirafiori 4.200.000 compreso mutuo. Telefonare 788-970.

ALLOGGI altamente signorili, salone, 5 camere, tripli servizi, stabile nuova costruzione c.so Dante 114, vicinanze Po, pronti, vendonsi direttamente. Telefonare 528-151.

ALLOGGI CENTRALI, PALERMO 14, VENDONSI 2-3-4 CAMERE TERMO BAGNI ASCENSORE 70.000—MQ. FACILITAZIONI PAGAMENTO. VISITE 15-17. TEL. 364-424.

ALLOGGI completi funzionali signorili 2 a 5 camere, servizi, vende direttamente impresa, Via Beaulard angolo via Lera. Telefonare 545-469.

ALLOGGI confortevoli 2-3 camere, servizi, mutuati, [illegible] via Susa (Condominio [illegible]) vende 2 milioni [illegible] camera. Luccase, Giusti 2. O621

ALLOGGI confortevoli 2.150.000 camera compreso mutuo (3-4 camere) vendo. Riccio 46. Luccase, Giusti 2.

ALLOGGI Edilcase: Nichelino, via Cuneo 37, uno, due camere, tinello. Visite pomeriggio. Telefono 547-502.

ALLOGGI Edilcase: Settimo Torinese, via Milano 70, prezzi convenienti, uno, due camere, tinello. Visite pomeriggio. Telefonare 547-502.

ALLOGGI Edilcase: Strada Antica Grugliasco 308 (S. Paolo), spaziosi uno, due camere, tinello, 2.800.000 camera. Mutuo. Visite pomeriggio. Telefonare 553-483. O914

ALLOGGI Edilcase: corso Lombardia 127, due, tre camere, tinello. Mutuo. Visite cantiere. Tel. 553-483.

ALLOGGI precollinari (zona Gran Madre) 3-4-6 camere, servizi, concessa giardino, vende Luccase, Giusti 2. O139

ALLOGGI pronti subito 1-2 camere tinello cucinino casa moderna tutti comforts, mutuo S. Paolo, facilitazioni. Strada Venaria 318. Telefonare 297-142, 80-816. O304

ALLOGGI mutuati camere grandissime ottimi anche reddito. Campobasso 10, vende Luccase, Giusti 2.

ALLOGGI signorili panoramici 2-3 camere salone cucina doppi servizi impresa ing. Deressi vende corso Unione Sovietica 63, tel. 599-775.

ALLOGGI signorili spaziosi 2-3 camere tinello cucinino servizi, consegna immediata, vende direttamente impresa via Filadelfia angolo via Tripoli, telefono 393-106. O486

ALLOGGI signorili 2.500.000 vano vendesi via Mombasiglio ang. via Rovereto (S. Rita). Visite ore 8-12, 13-18. Telefonare 323-140.

ALLOGGI splendidi 2-3 camere mutuati, Sospello 138, vicinissimi chiese, scuole, mercato. Vende rateizzando. Luccase, Giusti 2. O621

ALLOGGI 1-2-3 camere servizi, negozi, lunghe rateazioni vendonsi Aosta 4. Telefonare 772-867.

ALLOGGI 1-2-3 vani servizi in Monteso (Pinerolo) 2.350.000 per camera. IVA, Guarini 4, tel. 41-446; Tassoni 59, tel. 779-568.

ALLOGGIO centrale soleggiato, salone, 5 camere, cucina, doppi servizi, vendo 33.000.000. Telefonare 553-975. O933

ALLOGGIO centralissimo, piano nobile, casa padronale, mq. 280, vendesi 22.000.000. Acchiardi, Settembre 58. O922

ALLOGGIO Crocetta signorile grandioso, soleggiato su corso vendo. Telefonare 821-934. O933

ALLOGGIO libero spaziosissimo (Collegno), due camere, tinello, box, 7.300.000. Telefonare 515-318.

ALLOGGIO modernissimo 4 camere cucinotto servizi privato vende. Telefonare 721-075. A30889

ALLOGGIO signorile tre camere, tinello, servizi, volendo garage, zona Bernini, vende. Telefonare 784-990.

ALMESE vendonsi lottini per villa acqua luce, Lire 3500 mq. Telefonare sera 320-427. A50531

ALPIGNANO vendo terreno progetto villa approvato. Telefonare 281-096 dopo ore 18. A50395

ANTICA piazza Armi, intero piano palazzina grande giardino, autorimessa, vendesi. Acchiardi, Settembre 58.

APPARTAMENTI signorili, panoramici su corso: salone, 3-4 camere, cucina, doppi-tripli servizi, due ascensori, doppi ingressi vendiamo, corso Duca degli Abruzzi ang. corso Peschiera. Rivolgersi in cantiere. Telefonare 580-642, 53-912.

ATTICO signorile 260 mq. causa trasferimento svendo S. Paolo. Telefonare 389-417. O990

APPARTAMENTI signorili, panoramici su corso: salone, 3-4 camere, cucina, doppi-tripli servizi, due ascensori, doppi ingressi vendiamo, corso Duca degli Abruzzi ang. corso Peschiera. Rivolgersi in cantiere. Telefonare 580-642, 53-912.

APPARTAMENTI 1-2 camere, tinello, servizi. Lussuosissimi. 1.450.000 camera più mutuo 8000 mensili. Nuovo centro residenziale commerciale Grugliasco, via Panealbo angolo Michelangelo. Visite loco oppure Gabetti, XX Settembre 12.

APPARTAMENTINO S. Rita reddito 10.000 vendo 1.100.000 contanti; 38 mensilità 21.000; semestrali 8000. Luccase, Giusti 2.

APPARTAMENTO reddito 14.000 vendo 1.600.000 contanti; 36 mensilità 41.500; semestrali 16.000. Luccase, Giusti 2. O621

ATTICO: salone, 5 camere, tripli servizi, doppi ingressi, grande terrazzo, incomparabile vista, vendesi mutuato, c.so Dante 114, vicino Po. Telefonare 528-151. O157

ATTICO zona Francia 3 camere cucina servizi garage vendesi. Telefono 795-208. A50067

AUTORIMESSA grandiosa su corso reddito oltre 9% vendesi. Telefonare 519-770. O12

AUTORIMESSA mq. 2000 zona Santa Rita, ottimo investimento alto reddito vendesi. Telefonare 323-140.

AUTOSALONE 1200 mq. netto due piani finito attrezzato urge vendere. Telefonare 773-181, 735-366.

AVANZATA costruzione alloggi 2-3 camere box vendonsi in bella posizione pressi piazza Massaua. Telefono 53-342. A49483

BARDONECCHIA, via Medail, vendo alloggio nuovo panoramico 3 camere servizi. Telefonare 775-344.

BARRIERA Milano impresa vende alloggio piano rialzato, 2 camere tinello cucinino, mutuo. Tel. 851-823.

BARRIERA Milano vendo alloggi 3 camere servizi, termo centrale. Via Fossata 29. Visite 17-18.30.

BORGARETTO alloggi 2-3 camere servizi 1.800.000 al vano, box auto 850.000. IVA, Guarini 4, telefono 527-189; Tassoni 59, telefono 779-568. A50347

CAMERA bagno cucinino modernissimo vendo libero 3.800.000. Telefonare 773-181, 735-366.

CANTIERE Michelangelo, via Beroce angolo via Michelangelo, Grugliasco, continuano le vendite di alloggi veramente signorili, 2-3-4 camere, servizi. Vendita diretta. Telefonare 785-268, 386-878. O280

CAMERA cucina, edibili abitazione, magazzino, negozio, vendonsi libere 3.000.000. Telefonare 555-345.

CASA nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone vendonsi alloggi signorilissimi due-tre-quattro-cinque camere servizi, negozi, seminterrati, mutuo. Telefonare 330-310. O875

CASA nuovissima 12 camere, 2 negozi, retri, 2 locali ufficio, km. 30 Torino, vendesi. Telef. 571-113.

CASETTA con terreno mezza montagna 25 km. da Torino posizione panoramica vende. Telef. 733-883.

CASETTA Lanzo 4 camere servizi grande giardino panoramicissima, 5.500.000. Telefonare 323-402.

CELLE Ligure uno tre locali servizi nuovissimi vende Andreoco, Varazze.

CENTRALI 38 camere, reddito 200 mila mensili, vende 28.000.000 più mutuo 12.000.000. Luccase, Giusti 2. O138

CENTRALISSIMO vendo camere cucina servizi ascensore 1 piano adatto dentista ufficio rappresentanze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9279 — Torino ». A50436

CENTRO Crocetta via Bove 5 impresa ing. Deressi vende alloggi signorili prossima consegna.

CENTRO RESIDENZIALE SANGONE PO. APPARTAMENTO PRONTO 5 CAMERE VENDESI CONTANTI 3.500.000 OLTRE MUTUO 10 MILIONI; ALTRO 4 CAMERE E CUCININO, CONTANTI 3.300.000 OLTRE MUTUO 9.200.000. TELEFONARE 318-425. O83

CENTRO RESIDENZIALE SANGONE PO, CORSO TRIESTE (PROLUNGAMENTO CORSO POLONIA, ITALIA 61) VENDONSI APPARTAMENTI SIGNORILI, SPLENDIDA VISTA COLLINA. 2-3-4 CAMERE, TINELLO, SERVIZI, AMPIE FACILITAZIONI PAGAMENTO: 20% COMPROMESSO, 10% CONSEGNA, 35% MUTUO FONDIARIO 25 ANNI, 35% MUTUO 10 ANNI. VISITE CANTIERE ORE 9-12, 15-19. TRATTATIVE PRESSO SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE, VIA MARIA VITTORIA 1, TEL. 318-425, 511-258. O83

CERRINA Monferrato bassa villetta sei camere servizi doppio garage mq. 1150 frutteto, giardino, cantinasse, richiede 11.750.000 mutuo compreso. Eventuale permuta alloggio in Torino. IVA, Guarini 4, telefono 544-769; Tassoni 59, telefono 755-057. A50347

CERCO villetta vicinissima Torino, permutando con alloggetti reddito. Telefonare 49-323. A46335

CHIERI 2-3 camere servizi 3 milioni 800.000 a vano, mutuo compreso. IVA, Guarini 4, tel. 544-769; Tassoni 59, tel. 755-057.

COGOLETO vendo appartamenti arredati splendidi mare, massimi comforts, 4.000.000 e più. Dilazioni pagamento. Agenzia Vallino, Varazze.

COLLINA Cassino, palazzina ammobiliata sette camere, cucina, bagno, giardino, frutteto, 13 milioni. Ragioniere Furbatto, Piazza Lagrange. O140

COLLINA km. 18 Torino vendonsi lotti panoramici tutti servizi. Telefonare 596-898, 981-612.

COLLINARE palazzina 20 camere, portineria, quattro garages, reddito 300.000 mensili, vendo 58.000.000 più mutuo 19.000.000. Luccase, Giusti 2. O139

COMPRO camera cucina centrale. Telefonare 80-834. A50434

CONTANTI 1.500.000 più [illegible] rateazione vende alloggetto finitissimo. Telefonare 753-133. A51496

CONTRO 1200 mq. appartamenti Torino cedo centralissimo terreno Sanremo 18.000 mc. Telef. 588-423.

CONVENIENTE vendesi 2 camere, tinello, cucinino, affittato, cantina. Mutuo. Telefonare 781-117.

CORSO Francia angolo corso Racconigi vendita diretta appartamenti lussuosi, salone 2 e più camere doppi tripli servizi con doppio ingresso, rifiniture accuratissime, consegna ottobre. Rivolgersi in cantiere. Telefonare 781-301. O915

CORSO Vittorio vende alloggio signorile quattro camere, tinello, doppi servizi, panoramico. Telef. 701-195.

COSTRUTTORE vende, affittato, casa 23 camere Grugliasco. Telefonare 391-957. A50815

COSTRUTTORE vende in Collegno via Pieve 22, ultimi 4 alloggi. Telefonare 395-925. A50176

COSTRUTTORE vende in Collegno via Pieve 23, autorimessa mq. 900. Telefonare 395-925. A50176

CROCETTA attico signorile nuovo mq. 290, terrazzo, vende. Telefonare 500-070. A49868

CROCETTA (corso) alloggio pronto luglio, mq. 240, tripli servizi, mutuo, vendesi. Acchiardi, Settembre 58.

CUCEGLIO villa panoramica 9 camere giardino affare vende Barbero, Nizza 3. A50144

DISPONGO 8.000.000 per acquisto casetta, terreno, oppure alloggio. Telefonare 272-440. A50409

IMPERMEABILIZZA tetti e cornicioni, Guy Asialli, Marochetti 6, telefono 690-560. O76

IMPIEGO CAPITALE COLONNA CINQUE APPARTAMENTI DA 4 CAMERE OLTRE CUCININO VENDESI. FACILITAZIONI PAGAMENTO. REDDITO GARANTITO PER DUE ANNI 8%. TELEF. 511-258.

IMPRESA costruisce casette ad acquirenti [illegible] terreno in Piossasco zona depresse ogni comodità, mutuo S. Paolo, altre facilitazioni pagamento. Telefonare 298-042.

IMPRESA ing. Deressi presenta corso XI Febbraio, alloggi signorili ogni grandezza. Telefonare 280-538.

IMPRESA vende alloggi mutuati, 1 camera, tinello, cucinotto, pronti luglio, corso Traiano. Tel. 334-833.

IMPRESA vende Grugliasco casa 24 camere, 4 box, affare. Tel. 785-868.

IMPRESA vende in via Lavagna quasi angolo corso Tassoni seminterrato mq. 200 circa, e box. Mutuo, dilazioni pagamento. Telefonare 330-310.

IMPRESA vende direttamente alloggi signorili 2-5 camere, ottime soluzioni, via Boston 22/8, mutuo, facilitazioni pagamento. Telefonare 322-408.

IMPRESA vende unico stabile alloggi nuovi 3.700.000 - 4.000.000 pronti accuratamente finiti. Telef. 280-626.

LANZO, S. Pietro Cossaola, vendesi mq. 1000 terreno fabbricabile. Bellissima vista panoramica. Tutti servizi. Telefonare 565-783.

LIMONE vendesi villetta giardino o permutasi alloggio Cuneo. Scrivere Pubblimas casella 390 Cuneo.

LINGOTTO via Pellizzano due camere tinello servizi privato vende. Telefonare 511-523. A48719

LOANO condominio a 4 con... e vende signorili alloggi sul mare. Telefonare 375-970. O227

LOCALE industriale mq. 600 pronti subito vende affitto, via Pronda. Telefonare 795-888. A50930

LUNGO Po Macchiavelli 28, vendonsi due alloggi signorili 6-7 camere, doppi servizi, ascensori padronale e servizio, garages. Mutuo, facilitazioni. Telefonare 789-845.

MEZZA montagna km. 18 Torino, vendesi terreno adatto villette. Telefonare 83-597. A50070

MURI negozio esenzione, mq. 120, affittato 100.000 mensili, vende 17 milioni 500.000 Fenano. Novara 38.

MURI negozio buona costruzione affittato lire 60.000 mensili impresa vende garantendo reddito 6,60 per cento. Telefonare 298-578.

MONCALIERI, RADIALE SUD, VENDONSI TRE APPARTAMENTI 5 CAMERE. IMPIEGO CAPITALE A RICHIESTA MUTUO FONDIARIO 25 ANNI. REDDITO GARANTITO PER DUE ANNI 8%. TEL. 318-425.

MUTUO SICURO VENDESI STABILIMENTO INDUSTRIALE 1200 MQ. COPERTI UFFICI ALLOGGIO CUSTODE FORZA LUCE TELEFONO 1300 SCOPERTI OTTIMA POSIZIONE TORINO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 8345 — TORINO ». A49743

NEGOZI CENTRALI, PALERMO 14, VENDONSI. FACILITAZIONI PAGAMENTO. VISITE 15-17. TELEFONARE 364-424. O89

NEGOZI posizione commercialissima vendonsi, facilitazioni pagamento. Visite 17.30-19.30; Nicola Fabrizi 26. Tel. 384-424. O89

NEGOZI ultimi vendonsi corso Racconigi angolo via Cialdini. Visite cantiere. Telefonare 781-301.

NICHELINO svendo alloggio 2 camere servizi. Tel. 389-737.

NOLI condominio « Vila » terrazza sul mare « vende signorili alloggi. Telefonare 375-970. O227

OCCASIONE, precollinare alloggio con parco, 2 camere, salone, cucina, doppi servizi, doppio garage, vende direttamente impresa. Tel. 545-469.

OCCASIONE privato vende alloggio arredato panoramico due camere tinello cucinino servizi, corso Agnelli. Telefonare 387-049. A50449

OCCASIONE privato vende alloggio nuovo in Chieri due camere tinello servizi e garage. Telefonare 383-946.

OCCASIONE vende Rossin 1.900.000 camera cucina libera Fiat Mirafiori. Tel. 487-035. O328

OCCASIONE vendo o affitto alloggio 3 camere tinello servizi pronto subito, Settimo Torinese. Telef. 273-571.

OTTIMA tenuta di 180 giornate vendesi, buon affare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8238 — Torino ».

PECETTO altitudine 500, panoramicissimi terreni per ville signorili. Telefonare 82-218. A50043

PIAZZA Bengasi vendesi camera cucina vuota, cantina, 2.900.000. Telefonare 674-430. A50[illegible]

PINEROLO, impresa vende direttamente alloggi signorili 1-2-3 camere, servizi, ottimo impiego capitale. Telefonare Torino 583-824, Pinerolo 0121-70285. O186

PINO vendesi terreno progetto approvato, mq. 1500. Telefonare ore ufficio 595-523; ore pasti 881-184.

PINO Torinese alloggi 4 camere servizi 2.500.000 al vano. IVA, Guarini 4, tel. 344-769; Tassoni 59, tel. 779-568. A50348

POSIZIONE incantevole Italia '61 attico pronto subito due camere servizi. Telefonare 632-552 ore pasti.

PRATO irriguo fertilissimo giornate 3,24 zona Riva Pinerolo vendesi. Telefonare 511-113. A50330

PRECOLLINARE vendesi alloggio mq. 200 terrazzi giardino. Telefonare ore pasti [illegible]-507. A49946

PRIVATO compra alloggio libero 5 vani, cucina, doppi servizi, centrale signorile silenzioso, (intermediari). Telefonare 316-122. A50344

PRIVATO vende a privato o permuta 2 alloggi Nichelino, informazioni telefonare 273-251. A50083

PRIVATO vende alloggio mercati generali tre camere servizi 9300. Telefonare 095-308. A49790

PRIVATO vende, centralissimo, camera, tinello, cucinino, bagno, ascensore. Telefonare 085-048.

PRIVATO vende corso Agnelli bellissimo camera cucina servizi. Telefonare 394-194. A50175

PRIVATO vende lotto terreno zona residenziale Nichelino. Tel. 630-331.

PROPRIETARIO procede vendita alloggi tre quattro vani in costruzione vicinanza Pirelli, 1.500.000 vano compreso mutuo rateazioni. Telefonare 385-492 pomeriggio.

RAPALLO villa modernissima comodità autolinea, panoramica, soleggiata, 3 camere, salone, cucina, dispensa, doppi servizi, grande garage, giardino, grandissimo terrazzo vista mare, completamente arredata vendesi. Telefonare Torino 544-435 Rapallo 53-289.

REGIO Parco medesimo stabile alloggi 1-2-3-4-5 camere servizi 2 milioni 600.000 al vano, mutuo compreso. IVA, Guarini 4, tel. 41-446; Tassoni 59, tel. 755-057.

RIVAROLO Canavese terreno residenziale per ville, piccoli, grandi lotti, tutti servizi, vendesi 2000 mq. esclusi intermediari. Telef. 515-287.

RIVOLI villa signorile, diciassette camere, tre alloggi, duemila parco, adattissima clinica, istituto religioso, progetto approvato cento camere, 50.000.000. Ragioniere Furbatto, Piazza Lagrange. O140

SANREMO vicinissimo balneare proprietario vende signorili panoramici appartamenti 2-3 camere servizi, termosifoni. Mutuo. Scrivere: Sirena, Pubblicità S.R. Sanremo.

SETTIMO Torinese vendo alloggi 300 mila camera e rimanenza rateazioni 5%. Geom. Giustetto, tel. 557-162.

S. SALVARIO alloggio 2 camere cucina servizi 6.400.000. IVA, Guarini 4, tel. 41-446; Tassoni 59, tel. 779-568. A50348

SETTIMO Torinese via Brofferio, 2-3 camere servizi pronti 2.300.000 al vano, mutuo compreso. IVA, Guarini 4, telef. 41-446; Tassoni 59, telef. 779-568. A50347

SUPERGA terreno fabbricabile panoramico mq. 3500 vendesi 1700 mq. Telefonare 320-206 ore 13-14.

STABILIMENTO con palazzina 750 mq. vendesi strada Pronda. Telefonare 385-417. O980

STUDIO S. consiglia S. Pietro, via Sestriere, alloggi 1-2 camere servizi tutti comforts, dilazione 50%. 5 piazze Statuto, telefono 515-287.

TERRENO angolare via Challant, progetto approvato, licenza costruzione, 20.000 mq. abitazione, 10.000 mq. negozi, locali commerciali [illegible] via vendesi. Telefonare 528-151.

TERRENO Bruino adatto villette tutti servizi fermata autobus vendesi. Telefonare 372-279. A50888

TERRENO fronte corso Francia, progetto approvato camere 250 privato vende, permuta anche frazionato. Telefonare 637-429. A48878

TERRENO industriale civile vicinanze Torino progetti approvati piccoli e grandi lotti vende Industria meccanica causa esaurito Edilmeccanica. Telefonare 261-095 ore 10-12.

TERRENO lottini 25 km. Torino altezza 700, volendo villa vende. Telefonare 327-374. O109

TERRENO lottino Cumiana tutti servizi progetto approvato villetta, volendo costruisco 1.100.000. Telefonare 598-827. O121

TERRENO metri 2000 vendesi Superga progetto villetta approvato con telefono acqua luce. Telef. 80-739, 894-796. A50740

TERRENO per villetta ottima posizione Rivoli - Rivalta vende. Telefono 655-782. O1000

TERRENO Piossasco mq. 2700 acqua luce vendesi permutasi. Racca, S. Tommaso 6. telefono 527-058.

TERRENO precollinare paraggi via Sabaudia mq. 1570 progetto villa 10 camere vendo. Tel. 385-254.

TERRENO progetto approvato 100 camere (combinazione). Telefonare 290-466. A50350

VENDESI alloggio corso Principe Oddone 60, 2 camere cucina servizi cantina, libero 1° luglio. Telefonare 374-882. A50327

(Continua a pag. 10)

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

La Mansfield accentra su di sé i "flashes„ del festival

Picnic in un vecchio castello con la diva più gaia di Cannes

Ieri si è fatta fotografare nelle pose più diverse - Oggi lancerà un nuovo cocktail - La Sandrelli ritorna per il suo film

(Dalla nostra corrispondente)

Cannes, sabato sera.

Le bellissime giornate e il fine settimana hanno portato qui moltissima gente: attori, produttori, registi, distributori, proprietari di sale cinematografiche. Jean Marais ha fatto una rapidissima apparizione di 24 ore, proprio per l'omaggio a Cocteau, celebrato ieri in gran pompa con proiezione di sue interviste e dei suoi film più significativi, il primo e l'ultimo. Sembrava il vivo, come tante volte lo abbiamo visto, presidente in carica e poi presidente d'onore di questo Festival che egli chiamava «la grande corrida di maggio» e dove, la sera giungeva col mantello a ruota nero foderato di raso bianco.

A vedere e rivedere i brani di questi film non certo fatti per la folla, pieni di fantasia e di poesia, di così brillanti trovate, di un dialogo così ricco di lingua e di idee, non sembra abbastanza grande il vuoto lasciato dal solitario di Santo Sospir. Diceva a proposito del *Testamento di Orfeo*: «Nessuno ha voluto darmi i cinquanta milioni che mi occorrevano perché il mio non era commerciale. Ma un giovane pieno di ingegno, Truffaut, scandalizzato che un vecchio poeta come me non potesse trovare credito ufficiale, mi ha offerto lui il denaro guadagnato con il suo film *I quattrocento colpi*». Ieri, rendendo omaggio al maestro, il giovane regista della *nouvelle vague* ricordando queste parole, si è certamente commosso.

Non è stata nell'insieme una giornata allegra, benché splendesse un sole quasi estivo e a La Napoule, dove siamo andati a celebrare il pic-nic annuale della stampa, il castello e il parco fossero più suggestivi che mai. Non lo è stata per le troppe reminiscenze e commemorazioni: Skopje e il suo terremoto in un film toccante sulle tragedie di quella povera gente e sulla generosità umana che ha aiutato la ricostruzione; poi Cocteau e infine Shakespeare: una fila di brani di film più o meno tecnicamente riusciti, ma alla lunga un po' pesanti.

Per questo e perché si è già parecchio stanchi, al Palais c'era ieri poca gente. Le spiagge invece erano affollate soprattutto quella del Carlton dove finalmente è apparsa Jayne Mansfield verso mezzogiorno e si è lasciata fotografare a volontà. La gente si ammassava, è naturale. La signora Hargitay (è accompagnata dal marito con il quale sembra filare di nuovo in perfetto accordo) ha poi monopolizzato i fotografi anche al castello di La Napoule dove l'hanno ripresa con il cagnetto sulla spalla, i capelli al vento, il sorriso smagliante sugli uomini e sulle cose.

C'era anche Françoise Dorléac, con la treccina bionda sulle spalle. C'era Jean Marais venuto per la commemorazione di Cocteau, Truffaut e Godard e soprattutto una folla pittoresca e anonima che si deliziava al sole e al vento di mare, ai cibi provenzali.

Oggi la Mansfield creerà un nuovo cocktail durante la cerimonia all'Hôtel Montfleury per la consegna delle coppe ai vincitori del torneo di tennis fra attori e giornalisti del Festival. Le coppe saranno consegnate dalla signora Barriere, moglie dell'erede di François André, ex «patron» del Casino e di una fila di grandi alberghi. Jayne offrirà a tutti il suo cocktail composto di succhi di frutta con menta gin e — ha precisato l'esplosiva attrice — con un pizzico di fantasia.

Con un cielo rannuvolato che fa meno rimpiangere di doversi chiudere per molte ore nei saloni del Palais, riprendono oggi le proiezioni regolari del Festival, con *Il mangiatore di zucca* di Jack Clayton, e *La passeggera* di Munk; nella settimana della critica *Prima della rivoluzione*, di Bertolucci, proiettato ieri sera privatamente per i soli giornalisti italiani.

Stefania Sandrelli, Saro Urzì e Germi saranno domani presenti alla proiezione del film *Sedotta e abbandonata*, che rappresenta ufficialmente l'Italia. Per la circostanza arriverà da Roma il ministro Corona. Da domani la vita assumerà un ritmo ancor più intenso, perché cominciano le mondanità di maggior rilievo: a sera il grande ricevimento del Giappone, con specialità quali il pesce crudo, l'anatra laccata e il sakè; martedì sera festa dell'India, con cibi preparati da cuochi venuti su apposta, e che degusteremo seduti a terra. Seguiranno gli altri. Mentre dal lato film il Festival non ha ancora offerto nulla che meriti la palma d'oro, sembra che l'America riservi delle sorprese con *La vita privata di Henry Orient*.

Maria Rossi

Ugo Tognazzi e la Mansfield familiarizzano su un panfilo (Tel. a «Stampa Sera»)

MOSTRE D'ARTE

Incisioni di Abis

Il nome di Mario Abis, nato a Chioggia quarant'anni fa, sovente emergeva nelle sale del bianco e nero allestite per le mostre della Promotrice, prima dal compianto Boglione poi da Mario Calandri. Ritorna oggi in occasione d'una piccola sua personale presentata da La Giara (via Stampatori 2) con un breve saggio di Silvio Branzi.

Nella caratteristica strumentazione dei suoi procedimenti grafici, l'Abis manifesta eccellenti capacità di sintesi espressiva, quasi rasentando l'astrazione, anche se la suggestione del vero tende ora a sfociare in immagini nuove nelle quali la ricerca formale sembra indirizzarsi contemporaneamente verso un'invenzione espressiva. **an. dra.**

STASERA AL CINEMA

Anche un film di Venezia tra le novità di fine settimana

Altre tre prime visioni e due riedizioni completano il panorama

La fascinosa attrice inglese Julie Christian protagonista di «Billy il bugiardo»

PELLE D'OCA, all'Astor.

Referenze illustri per questo «Chair de poule»: regista Julien Duvivier; soggetto dal romanzo di James Hadley Chase; interpreti principali: la piccante Catherine Rouvel (rivelazione di «Déjeuner sur l'herbe» di Jean Renoir), Robert Hossein, Jean Sorel.

La vicenda passionale, con risvolti criminosi e polizieschi, appartiene a quel «verismo nero» caro ai registi della generazione di Duvivier. Adattata ai moduli correnti, la storia s'apparenta, come situazioni e personaggi, alla trama d'un paio di film illustri: Il postino suona sempre due volte e il nostro Ossessione.

Un marito anziano, una moglie giovane, un amico del primo che, frequentandone la casa, s'innamora della di lui consorte, prima riluttante e poi consenziente: ecco l'avvio che ha sviluppi pluridelittuosi.

IL LACCIO ROSSO, al Vittoria.

Nuova trasposizione cinematografica d'un «classico» dei «gialli»: Il laccio rosso affida al nome famoso di Edgar Wallace il maggior richiamo del cartellone. Al solito lo spettatore si troverà di fronte a uno di quei film anglo-tedeschi i quali, poco alla volta, visualizzano i testi più famosi del «re» intramontabile dei libri polizieschi.

La vicenda del «Laccio» è nota. In un castello scozzese, in attesa dell'apertura del testamento d'un lord misteriosamente strangolato, gli eredi sono obbligati da una bizzarra disposizione del defunto a trascorrere, seppure tra loro nemici, in pace e concordia sei giorni e altrettante notti. Invece, oltre che tolleranza reciproca, i presenti, uno alla volta, muoiono strangolati.

SPIONAGGIO A GIBILTERRA, al Corso.

Sulla falsariga d'un collaudato copione d'anteguerra scritto da Jean Stelli e Jacques Companeez («Allarme a Gibilterra», con Erich von Stroheim e Viviane Romance), come dice il titolo originale francese, in quella «Gibraltar» ch'è vanto, ancor oggi, dell'Ammiragliato inglese. La trama del 1937 è stata debitamente aggiornata ma i suoi elementi caratteristici dimorano immutati: amore, intrigo, spionaggio e, la solita spettacolare bagarre che fa centro al punto giusto. Protagonista è un tenente britannico (Gérard Barray) che, invitato prima da una danzatrice iberica (Elisa Montes), poi da un'avventuriera olandese (Hildegarde Neff), si affilia a una organizzazione clandestina alla quale procura, fin che non lo piazzano, importanti segreti militari.

BILLY IL BUGIARDO, al Romano da domani.

Il cinema inglese non solo con l'impareggiabile Tom Jones s'affermò magnificamente l'anno scorso al Lido ma anche con Billy il bugiardo («Billy Liar»), che inizia da domani al cinema Romano le proiezioni in versione doppiata. E' un film che merita qualche riga di presentazione.

Ne è regista John Schlesinger, vincitore due anni fa del Festival di Berlino con un'opera di talento, Una maniera d'amare, che in chi l'ha vista ha lasciato ottimo ricordo. Stavolta Schlesinger s'è dedicato non più al genere romantico ma a quello faceto collocando al centro di un film di ambiente inglese un giovanotto che ha stretta parentela col «Bugiardo» goldoniano e facendo di questo Lelio d'oltre Manica un sognatore che si immagina tutto ciò che gli piace e inventa tutto ciò che gli conviene. Questo Billy, attorno al quale, tra l'altro, ronzano tre pulzelle, due delle quali «fidanzate» a lui, è perciò il perno di una vicenda divertente, nella quale oltre al protagonista Tom Courtenay figurano Julie Christie, Mona Washbourne.

CINEGUIDA PER LO SPETTATORE

LE CINQUE MOGLI DELLO SCAPOLO (Ambrosio) — Gustosa satira hollywoodiana della tv e della psicanalisi con Dean Martin gallo della checca circondato da una schiera di donnine in technicolor, tra cui ha spicco l'inedita, non avvenente, ma oltremodo buffa Carol Burnett, la rivelazione del film.

IL TRADITORE DEL CAMPO 5 (Cristallo) — Riedizione di un noto film drammatico («Supplizio») prodotto dalla MGM nel 1956 col titolo originale «The Rack» e interpretato da Paul Newman, Walter Pidgeon, Edmond O' Brien, Anne Francis.

DOTTORE NEI GUAI (Doria) — Maturo, savortissimo primario s'invaghisce di una fisioterapista, diventa sonnambulo e sollecita la collaborazione di un amico per intrappolare la riluttante. Commedia inglese a colori con buoni attori.

I TRE DA ASHIYA (Ideal) — Soccorritori sessi di un mercantile nipponico colato a picco da un tifone, inseriscono in quest'avventuroso salvataggio ricordi del loro passato. Brynner, Widmark, Chakiris. A colori.

CAVALCA E UCCIDI (Lux) — Nominato sceriffo con l'appoggio dei fuorilegge che lo ritengono innocuo, un ubriacone quando ha la «stella» rinsavisce, e fa piazza pulita con virile energia di tutti i felloni. Alex Nicol, il protagonista. Scope a colori, produzione italo-spagnola.

LA VALLE DELLA VENDETTA (Nazionale) — Riedizione di un western classico, nel quale, con regia di Richard Thorpe, recitano due ottimi attori, Burt Lancaster e Robert Walker.

LA CONQUISTA DEL WEST (Reposi) — Il ciclope del film d'avventura, spettacolarmente disteso prima attorno alle prodezze di cacciatori e cowboys, poi all'iniquità di briganti e fuorilegge. A colori.

IL CHIRURGO OPERA (Romano) — Singolare documentario a cura di F. Pasinetti e P. Lamperti, sull'attività operatoria di alcuni celebri chirurghi in interventi difficili.

Concorso per cineamatori

L'Alfa Romeo ha bandito un concorso per i migliori film d'amatore fra tutti i possessori di sue vetture a qualunque nazionalità appartengano. Al concorso sono ammesse pellicole a 8 mm. La proiezione non deve superare i quindici minuti. Le schede di adesione si richiedono all'Alfa Romeo Milano o ai concessionari.

I premi in palio: «Giulia spider»; «Giulia TI»; «Giulietta TI»; saranno inoltre assegnati cinque premi «ex aequo» di 50.000 lire in gettoni d'oro.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola, t. 53.211.

Teatro Nuovo: domani ore 15,30 in diurna, seconda di «Manon» di J. Massenet. Dir. Gianandrea Gavazzeni.

Alfieri: questa sera ore 21,15 Gran Galà Magico Internazionale.

Carignano: stasera ore 21,15 e domani ore 16 Ferrerri - Parega - Cattaneo in «L'amante» 1 atto di H. Pinter, e «Confidenziale» 1 atto di P. Shaffer.

Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro delle 10 presenta 3 atti unici di V. Brancati, E. Flaiano, M. Dursi.

Alcione: Rivista Riccardo Billi - R. Maggio 16,15 - 21,15.

Fortino: Compagnia Rivista Riccardo Miniggio 16,15 - 21,15.

Maffei: «Ferrero fermo posta» Rivista Mario Ferrero 16,15 - 21,15.

Palazzo dello Sport: Holiday on Ice ore 21,15 grande successo.

Ippodromo di Vinovo: oggi ore 15,15 corse al trotto. Premio Piramidi. Ippodromo di Vinovo: domani 15,15 corse al galoppo. Premio della Moda. L. 3.000.000. Sfilata di Alta Moda.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese) alle 17 e 21,15 omaggio a Kenji Mizoguchi «La strada della vergogna» con Machiko Kyo, Ayako Wakao. Vietato minori 18.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42.822): ore 21-1 Compl. Lanfranco; cantano F. Franchi, N. Genovese.

Al Nirvana: 21 Beriche Bob Silva.

Arlecchino: 16,30-21 E. Vianello.

Augustus: 16-21 Loris-Stagnani.

Castellino: 16,30-21 Lauro e i Comet.

Circolo Ducale: 21 orch. Tomaselo.

Faro Danze: 21 Compl. Bonazelli.

Fortino: ore 21 I Magnifici 6.

Gaudio Danze: 16,30-21 Ferreroba.

Gay Salon: 17-21 Gianni De Giovanni.

Giardino Belle Arti: ore 16 Concerto.

Giardino Belle Arti: 21 River Side.

Hollywood Danze: 21 Chi-co-chi.

La Perla: 21 Gian Guaidi Junior.

La Serenella: 21 Compl. Spinardi.

Le Roi: 21 orch. Pino Marelli.

Mazurca Danze: 21 Boccaccio e d'Andri canta S. Gariglio della Rai-tv.

Principe: ore 16,30 the studentesco; ore 21 Elio e i Diversi.

Trocadero: ore 21 Compl. Romano.

Colombia Night Club: Attrazioni.

Moulin Rouge (p. Carlina, 544-270): Attraz. intern. Orch. Cordero.

Abatjour (Sacchi 28, t. 41-025): 21.

Ampelos, Monc. 149, t. 683-686: 21.

Bagatelle (Cavoretto 3, t. 678-878).

Comica, Sacchi 16, t. 521-528: 16-21.

Holiday (Vinz. 3, t. 831-736): 16-21.

Lido Whisky (c. Moncalieri 422, tel. 657-018): ore 21; festivi 16-21.

Monkey's, Gramsci 16, t. 41-373: 21.

Villa Gay (c. Moncalieri 32): ore 21.

Whisky Club Ristorante: Pino Tor.

Whisky Notte (tel. 687-563): 16-21.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Le 5 mogli dello scapolo» Dean Martin, Elizabeth Montgomery, Martin Balsam, technicolor.

Astor: «Pelle d'oca» Robert Hossein, J. Sorel, Catherine Rouvel. Viet. 18.

Corso: «Spionaggio a Gibilterra» G. Barray, E. Montes, H. Neff, G. Grad.

Cristallo: «Il traditore del campo 5» P. Newman, W. Pidgeon, A. Francis.

Doria: «Dottore nei guai» Dirk Bogarde, M. Demongeot, J. Robertson Justice, eastmancolor.

Ideal: «I tre da Ashiya» Yul Brynner, Richard Widmark, George Chakiris, panavision, eastmancolor.

Lux: «Cavalca e uccidi» Alex Nicol, Robert Hunder, technicolor scope.

Nazionale: «La valle della vendetta» Burt Lancaster, technicolor, scope.

Reposi: «La conquista del West» presentato dalla M.G.M. CINERAMA in metrocolor, con Gregory Peck, Richard Widmark, John Wayne, James Stewart, Debbie Reynolds, C. Baker. Primo spettacolo ore 14. Ult. 22,20. Prezzo normale, ingresso L. 1000.

Romano: «Il chirurgo opera» Vietato ai minori anni 18.

Vittoria: «Il laccio rosso» di E. Wallace, con Heinz Drache, Corny Collins. Vietato minori anni 14.

Ariston: «Intrigo a Stoccolma» Paul Newman, E. Sommer, E. G. Robinson, technicolor.

Arlecchino: «Compagnia di codardi?» Glenn Ford, S. Stevens, M. Douglas.

Augustus: «Chi giace nella mia bara?» con Bette Davis, Karl Malden, Peter Lawford. Vietato minori 14.

Capitol: «Se permettete parliamo di donne» V. Gassman, S. Koscina, E. Rossi Drago, W. Chiari.

Metropol: «Due mattacchioni al Moulin Rouge» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Vietato anni 14.

Torino: «Fuoco fatuo» di L. Malle, con M. Ronet, Moreau, Serre. Ap. 10.

Alessandria: «Liolà» con Ugo Tognazzi, Giovanna Ralli, Anouk Aimée.

Faro: «Liolà» con Ugo Tognazzi, Giovanna Ralli, Anouk Aimée.

Fiamma: «Insieme a Parigi» tec. sc., A. Hepburn, W. Holden. Ap. 17.

Hollywood: «Tom Jones» technicolor, Albert Finney, Susannah York.

Maffei: «Ferrero fermo posta» Rivista Mario Ferrero 16,15 - 21,15.

Film: «Maciste contro i mostri» tech.

Massimo: «Sotto l'albero Yum Yum» techn. sc., Jack Lemmon. Viet. 18.

Orfeo: «Tom Jones» techn., Albert Finney, Susannah York. Vietato 14.

Principe: «Tom Jones» techn., Albert Finney, Susannah York, H. Griffith.

Statuto: «Sotto l'albero Yum Yum» tec. sc., Jack Lemmon. Viet. min. 18.

Adriano: «I 2 nemici» Alberto Sordi, David Niven, technicolor.

Alcione: «Il ladro di Bagdad» technicolor e Rivista Riccardo Billi - R. Maggio 16,15 - 21,15.

Alpi: «La diga di Sorrento» col. sc., Diana Martin, Anthony Steffen.

La Perla: «Una domenica a New York» Cliff Robertson, J. Fonda, R. Taylor.

Regina: «Maciste nell'inferno di Gengis Khan» M. Forest, colori. 1ª vis.

Aoli: «D'Artagnan contro i 3 moschettieri» F. Lamas, tec. sc. Ap. 10.

Cravesana: «I cannoni di Navarone» G. Peck, D. Niven, A. Quinn, Gia Scala, techn. scope. Or. 19,15-22.

Olimpia: «Fanny Flutz» technicolor. Pax: «I sette magnifici» tec. A. Murphy, P. Haney, «Erode e la regina di Liba» «Il cucciolo». Apertura 10. S. Paolo: «Le 7 fatiche di Ali Babà» technicolor, cinemascope.

Esperia: «Sciarada» technicolor scope, con Audrey Hepburn e Cary Grant.

Giordano: «La grande congiura».

Giardino Belle: «Gli imprendibili» col.

Giardini: «Maciste, gladiatore di Sparta» technicolor, scope.

S. Elia: «Solo contro Roma» Rossana Podestà, J. Lang, technicolor scope.

Vianello: «I tre sergenti» tec. sc. Richard Harrison, Gloria Milland.

Araldo: «Il piede più lungo» D. Kaye.

Bianco: «Il tulipano nero» sc. techn., A. Delon, D. Adams, V. Lisi. Ap. 15.

Frejus: «Il falso traditore» techn., William Holden, Lilli Palmer.

Nuovo: «International Hotel» tec. sc., E. Taylor, R. Burton, O. Welles.

S. Paolo: «Il tabù» technicolor, cinemascope. Vietato minori anni 18.

Artisti: «Missione in Oriente» Marlon Brando, Sandra Church, techn.

Rialto: «Eroi del West» technicolor.

Carolina: «Dove vai, sono guai» technicolor, con Jerry Lewis.

Eridano: «Il tulipano nero» Alain Delon, Virna Lisi, technicolor scope.

La Salle: «All'inferno e ritorno» technicolor scope, con Audie Murphy.

Grotta: «Thaur, re della forza bruta».

V. Veneto: «Le gladiatrici» techn. scope, S. Andersen, J. Robinson.

Astra: «A 007 dalla Russia con amore» techn. scope, Sean Connery.

Bernini: «Il grande spettacolo» tec., Cliff Robertson, E. Williams.

Elios: «Col ferro e col fuoco» Jeanne Crain, Pierre Brice, techn. scope.

Sandro: «Il leone» W. Holden, scope.

Minerva: «Il figlio del circo» con Antonella Lualdi, Ramuncho, U. Cay, R. Battaglia, scope.

Odeon: «Sciarada», techn. scope, con Audrey Hepburn e Cary Grant.

Supercinema: «I 1000» techn. Vietato 18.

Adua: «Gli imbroglioni» W. Chiari, Lionel, Vianello. Var. 16,30-21,30.

Aurora: «La leggenda di Robin Hood» Errol Flynn, Olivia De Havilland.

Brescia: «I 4 del Texas» tech., Frank Sinatra, D. Martin, A. Ekberg.

Chiablese: «Il segno di Zorro» techn., con Sean Flynn, Folco Lulli.

Fortino: «Marco Polo» techn. e Comp. Riv. Riccardo Miniggio 16,15-21,15.

Lanterna: «I 2 nemici» techn. scope.

Moderno: «Il disprezzo» colori, Brigitte Bardot, Jack Palance. Vietato 14.

Nord: «Hatari» technicolor, con John Wayne, Elsa Martinelli.

Palermo: «Gli invincibili 3» techn.

Sociale: «La calda vita» Catherine Spaak, J. Perrin, F. Capucci. Viet. 18.

Zenith: «La monachina» con Catherine Spaak, Didi Perego, Sylva Koscina.

Benelli: «Pirata del diavolo» colori.

Cabiria: «Operazione terrore» Glenn Ford, Lee Remick, cinemascope.

Colosseo: «I 10 gladiatori» Roger Browne, Susan Paget, techn. scope.

Continental: «Spettri selvaggi» con J. Wayne, J. Hunter, tech. Ap. 15.

Ideal: «Lo smemorato di Collegno» Totò, Macario, Yvonne Sanson.

Italia: «Il tabù» technicolor, cinemascope. Vietato minori anni 18.

Moderno: «Gli invasori» e «I magnifici 3» Tognazzi, Vianello, Chiari.

Piemonte: «A 007 dalla Russia con amore» techn. scope, Sean Connery.

S. Cuore (Nizza 56): «Scialuppa a mare» techn., Jeff Chandler. Ap. 19.

S. Carlo: «Sexy al neon bis» tec. sc.

Speciali: «Frusta nera di Zorro».

Dianà: «I 4 del Texas» Frank Sinatra, Dean Martin, Anita Ekberg, techn.

Dora: «Le 7 folgori di Assur» tech.

Roma: «Quel certo non so che» tec. scope, Doris Day, James Garner.

Umbria: «Scudo dei Falworth» T. Curtis e «Imboscata selvaggia» B. Bennet.

Alba: «La veglia delle aquile» techn., con Rock Hudson e B. Sullivan.

Ambra: «Il pirata del diavolo» con Richard Harrison, technicolor scope.

Apollo: «Dove vai, sono guai» techn. con Jerry Lewis e Jill St. John.

Lucca: «Robinson nell'isola dei corsari» tec. sc. J. Mills, D. Mc Guire.

Lucento: «I 2 monelli» con Joselito.

Lutrario: «I 3 spietati» scope techn., R. Harrison, G. Milland, R. Hunder.

Marisiglia: «I 3 moschettieri» sc. col. e «Squilli al tramonto» sc. colori.

Orione: «Le spie del sabato» con Thomas Holtzmann, Hans Otto.

Savoia: «Il commissario» di Luigi Comencini, con Alberto Sordi.

Splendor: «Sciarada» techn. scope, con Cary Grant, Audrey Hepburn.

Riduzioni E.N.A.L. — Holiday on Ice (all'Enal); Teatro Alfieri, Mostra Tulipani e Ippodromo Vinovo (alle casse). Per domani: Teatro Nuovo (biglietti all'Enal).

ECHI DI CRONACA

Capri profumerie

Avvisa la spettabile Clientela di aver ampliato e rinnovato i locali di via S. Tommaso 23, tel. 45.000, con un salotto di estetica per viso, depilazioni, lampade abbronzanti. In occasione della riapertura del negozio saranno offerti alle gentili acquirenti omaggi delle seguenti case: Arval, Atkinson, Ayer, Chanel, Jean Marie Farina, Lancôme, Oriane.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Mad. Cristina 133, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Non più sordi

grazie all'occhiale Maico «820» che corregge ogni grado e tipo di sordità. Per informazioni e prove gratuite consultate Maico, via Magenta 20, Torino, telefono 41.767.

Vendita a rate

Fart, piazza Adriano 15 (ang. via Paolini). Confezioni, tessuti, calzature, orologeria, frigo, lavatrici. Modesto anticipo. Senza firmare cambiali.

Svendita rateale

Via Antonio Cecchi 51. Abiti, impermeabili, tailleurs, uomo, signora, ragazzo. Prezzi disastrosi. Rate a convenirsi.

Armadio 4 porte

Lire 4000 al mese, anticipo lire 6000 per lire 80.000. Fart, piazza Adriano 15, tel. 750.469.

Stuoie giapponesi

originalissime tappezzerie lavabili e vellutate, carte di gran classe e di ogni stile troverete presso la Fabbrica di via Madama Cristina n. 133, in un vastissimo assortimento di merce italiana ed estera ai prezzi più convenienti.

Rateali vendite

Sempre a L. 1500 al mese. Abito uomo lana L. 18.000, Impermeabili L. 12.000, Tailleurs lana L. 12.000. Via S. Francesco d'Assisi 21, telefono 557.182 (primo piano).

Confezioni uomo, signora

Magazzini Sconto via Santa Teresa 24/G. Le migliori confezioni uomo, signora, ragazzo in tutte le taglie. Prezzi onesti, qualità garantita.

ANNUNCI ECONOMICI

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 150 p.p.

(Continua da pag. 10)

RIMINI Marebello pensione Calderi, tel. 30.512 vicinissima mare; tranquilla, ottimo trattamento, autoparco, bassa stagione 1300, luglio 1800 Agosto 2000 complessive. 22484

RIMINI Miramare pensione Leana, vicinissima mare, bassa 1350, alta 2000 complessive. 22591

RIMINI pensione Alfieri vicina mare ottima cucina, prezzi convenientissimi. Interpellateci. 22825

RIMINI pensione Azzurra sul mare maggio-giugno 1200 complessive, luglio 1600. 22312

RIMINI pensione Belsoggiorno maggio, giugno, settembre 1500 tutto compreso, interpellateci. 22710

RIMINI pensione Belvedere, Regina Elena 50. Accesso diretto spiaggia cucina ottima, autoparco. 22898

RIMINI pensione Fiesta, tel. 28419 vicina mare modernissima, ogni comfort. Prezzi modici. Interpellateci.

RIMINI Pensione Fiore, posizione quieta, centralissima, camere con balcone, doccia. Ottima cucina. Giugno 1850. 22816

RIMINI pensione Fiorella, ottimo trattamento, famigliare, posizione riposante, prezzi modici. 22710

RIMINI pensione Fedora sul mare camere con bagno balconi, scelto trattamento. Interpellateci. 22974

RIMINI pensione Franco, Leopardi 8 tel. 24.888. Bassa stagione 1600 complessive. 22753

RIMINI pensione Lidia, bassa stagione 1500 complessive. Alta modici. Interpellateci. 22710

RIMINI pensione Sabrina, maggio, giugno, settembre 1400 tutto compreso. Interpellateci. 22710

RIMINI Pensione Silvana, via Alfieri, nuova gestione familiare, prezzi convenientissimi. 22730

RIMINI Pensione Tropical, modernissima bassa stagione 1400, luglio, agosto interpellateci. 22484

RIMINI pensione Villavera, autoparco, giardino ombreggiato, giugno 1500 complessive. Telefonare Torino 386-349. A29380

RIMINI piazza Tripoli Villa Doro, Tobruk 5, vitto richiesto maggio, giugno, settembre 1400 complessive, luglio, agosto modici. 22816

RIMINI pensione Villa d'Este, bassa 1300, alta 1800-2000 complessive.

RIMINI Rivabella, pensione Marina direttamente mare, signorile, confortevole, soggiorno ideale, realmente economico. Facilitazioni speciali. Approfittatene. 22855

RIMINI Rivabella, villa Tiffany soggiorno ideale, trattamento familiare, bassa 1300 complessive. 22853

RIMINI Rivazzurra pensione Leonarda, bassa stagione 1400, alta 1800-2000 complessive. 22895

RIMINI Rivazzurra, Pensione Valenti, via Trapani, confortevole, prezzi modicissimi. Interpellateci. 22816

RIMINI Torrepedrera albergo Estate sulla spiaggia, ogni comodità. Prezzi modici. 22710

RIMINI villa Innocenti, gestione propria, posizione tranquilla, prezzi modici, interpellateci. 22730

RIMINI Viserba pensione Iorio sul mare, nuova costruzione, bassa 1300-1400, alta interpellateci. 22853

RIVAZZURRA Rimini Hotel Auriga direttamente mare modernissimo, bassa stagione 1600 complessive, Alta interpellateci. 22853

RIVAZZURRA Rimini Villa Sardegna, via Catania vicino mare bassa stagione 1300, luglio, agosto interpellateci. 22853

SPOTORNO pensione Giovanna, via Serra, vicinissima mare, giardino, parcheggio. Facilitazioni, interpellateci. Tel. 75180. 23487

SPOTORNO, trascorrerete vacanze deliziose Hotel Pineta. Tutti confort. Tel. 75-412. 23026

TORREPEDRERA Rimini albergo Oriano, modernissimo al mare, veramente confortevole. Interpellateci.

VARAZZE Hotel Eden camere bagno telefono vicinissimo mare, giardino, garage. 22814

VARAZZE: soggiorno familiare, ottimo trattamento per bambini. Telefonare Torino 235-283.

VENTIMIGLIA rinomata « Pensione al Mare » maggio-giugno 2000, luglio 2400, agosto 2800-3100, settembre 2000 compreso spiaggia, terrazza a 30 metri. 22080

VILLA Elvira, Cavas (Torino), cure, convalescenza, riposo, soggiorno ideale ogni stagione. Comforts. Telefonare 0123-5190. 0906

VISERBA albergo Bologna, sulla spiaggia, trattamento speciale, soggiorno ideale, ogni comodità. Frontelevi. Prezzi modici.

VISERBA albergo Cabada, tel. 38112 vicinissimo mare confortevole trattamento ottimo, acqua corrente calda maggio 1100, giugno 1200.

VISERBA Hotel Nicaragua sul mare ogni comfort trattamento speciale. Interpellateci. 22895

VISERBA pensione Alba, vicinissima mare ogni comfort, ottima cucina. Bassa stagione 1300 complessive, alta modici. 22974

VISERBA pensione Orlandi al mare bassa 1300 complessive, Alta modici.

VISERBA pensione Florida sul mare, bassa stagione modicissima, cucina casalinga. 22312

VISERBA pensione Miami sul mare trattamento ottimo, bassa stagione 1400 complessive. 22895

VISERBA Pensione Milly, vicinissima mare, bassa 1400 complessive. Confortevole, tranquilla. 22974

VISERBA pensione Sammarino, al mare, bassa stagione 1400, alta 1800-2000 complessive. 22518

VISERBA Pensione Settebello, vicinissima mare ogni comfort, prezzi modici, prenotatevi. 22895

VISERBA pensione Stelladoro sul mare ottimo [illegible] prezzi modici. Interpellateci.

VISERBA pensione Verdemare, vicinissima mare, centrale, confortevole, bassa stagione 1400-1600 complessive. 22808

VISERBA Rimini Hotel Aurora nuovo, sul mare, servizi privati, trattamento sano, abbondante. 22488

VISERBELLA Rimini Pensione Alemagna, sulla spiaggia, ogni comfort, prezzi convenienti, interpellateci.

VISERBA (Rimini), Pensione Capella, familiare. Ottima cucina. Giugno 1400, luglio 1800. 22974

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI, pettinatrici diventerete brevissimo iscrivendovi alla Scuola moderna, creatore elettroondulazione, autorizzazione comunale. Via Nizza 9. 0546

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messa in piega, taglio, permanente, tintura, manicure, impieghi assicurati. Scuola Dante Mario, via Pio V 5, telefono 687-006.

ACCONCIATORI, estetiste viso, corpo, manicure, pedicure diventerete diplomandovi Istituto Floran's, via Andrea Doria 31, tel. 547-331.

ALLA Berlitz (aperta tutto l'anno): preparazione agli esami di lingue. Ripetizioni. Lezioni individuali diurne e serali. Inizio corsi estivi. Traduzioni. Informazioni presso la segreteria: Torino via Santa Teresa 3 (grattacielo) tel. 553-070; Cuneo corso Giolitti 3, tel. 58.04.

ALL'ISTITUTO Cima corsi diurni, serali maturità diverse preparazione impieghi. Lezioni individuali riparazione esami per scuole di ogni ordine e grado. Via Roma 254, telefono 510-334. C1008

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7, corsi qualifica saldatori costruttori, tecnici, elettrici. 0565

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 180 per parola

BALLERSTE modernissimo rapidamente corso 5000 Telef. 512-025, corso S. Martino 8 0888

BALLI moderni insegnerete presto e bene. Scuola Gemma, Nizza 3, telefono 60-220. 0788

GEOMETRA qualificato cerca amministrazioni case, riscossioni affitti, lavoro ordinato scrupoloso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8233 — Torino ».

LE Roi scuole di ballo, maestro Franco Berardo, via Stradella 9. Telefonare 279-932. A49430

PERITO elettrotecnico eseguirebbe domicilio disegni elettrici, progetti. Telefonare 382-983. A49440

UNIVERSITARIO insegnante impartisce lezioni matematica inglese ogni livello. Telefonare 888-343.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A distinto affittasi matrimoniale uso pied-à-terre. Telefonare 883-090.

AFFITTASI ammobiliata centralissima signorina impiegata stabile con vitto. Tel. 838-568. A30464

AFFITTASI camera due letti con pensione zona Stazione. Telef. 483-628.

AFFITTASI camera matrimoniale uso cucina. Via Boggino 6, Torino.

AFFITTASI camera ammobiliata confortevole, impiegato stabile. P. Sabotino. Telef. 376-001. A50178

AFFITTASI distinti coniugi o professionista bella ammobiliata. Telefonare 82-008. A49730

AFFITTASI elegante matrimoniale uso pied-à-terre. Telefonare 888-924.

AFFITTASI zona centrale signorile camera matrimoniale e altra singola bagno. Volendo uso cucina e distinti referenziati. Non affittacamere. Telefonare 888-240.

AFFITTO ammobiliata uso due letti. Telefonare 80-834. A50434

AMMOBILIATA con pensione familiare completa per operai. Telefonare 863-762. A49984

AMMOBILIATA 2 letti 12.000, indipendente. Gioberti 24. Tel. 827-484.

CAMERA ammobiliata due letti, zona centrale, ufficio, Tel. 482-154.

CENTRALISSIMA camera ammobiliata singola ottenendo occupare [illegible] referenziato. Telefonare 422-283.

CERCO camera ammobiliata possibilmente indipendente. Di Marco Giuseppina, telefono 334-328.

INDIPENDENTE matrimoniale uso cucina affittasi, altra due letti. Telefonare 884-521. A50265

NON affittacamere affitto mobiliata comforts unico inquilino 25.000, Corso Giulio Cesare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8282 — Torino ».

PORTA Nuova confortevole, due letti affittasi referenziati stabili. Telefono 41-800. A50228

ZONA Bernini bella ammobiliata vendendo tre letti amici. Telef. 78-466.

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A. CAPO OFFICINA MEDIA INDUSTRIA MECCANICA, DIPLOMATO, 38ENNE, DECENNALE ESPERIENZA TECNICHE MODERNE, STAMPAGGIO A CALDO, TRATTAMENTI TERMICI, TORNERIA, RETTIFICA, FRESE, CONOSCENZA INGLESE, ESAMINEREBBE PROPOSTE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3688 — TORINO ». A50308

ESPERTO disegnatore arredamenti metallici, pratico prospettive e disegno edile occuperebbesi. Telefonare 492-341. A49717

CAPO montatore dipendente importante industria, assunzioni cerca definitiva sistemazione presso serissima società italiana o estera per Torino e provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8395 — Torino ».

DIPLOMATO auto propria impiegherebbesi. Telef. 518-784 ore pasti.

GEOMETRA militesente, pratico peritale, iniziata contabilità, cantiere, buon disegnatore, dattilografo, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3679 — Torino ». A50322

INGEGNERE industriale chimico esperienza decennale tecnica et tecnico-commerciale esamina offerte posizione responsabilità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7698 — Torino ».

PERFETTA stenodattilografa in francese italiano, buona conoscenza inglese, 22anne 2° impiego offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8415 — Torino ». A51813

PERITO elettrotecnico militesente occuperebbesi. Telefonare 778-598.

RAGIONIERE giovane pratica contabilità clienti e magazzino volenteroso referenziato offresi. Telef. 284-282.

SEDICENNE stenodattilografa pratica lavori ufficio 2° impiego offresi. Telefonare 325-901. A51800

SIGNORA referenziata cerca lavoro commessa o altro genere mezza giornata. Telefonare 677-248.

GIOVANE perito elettrotecnico esperienza macchine utensili automatiche, laboratorio offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6482 — Torino ».

SIGNORA studi liceali occuperebbesi pomeriggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6410 — Torino ».

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A.A.A. AD istituto necessitano operatrici schedario corso integralmente retribuito, assunzione immediata, ottime condizioni lavoro et ambiente, bella presenza, età 17-22 anni. Chiamare 518-328. 22003

A.A.A. AD elemento che lavora turno si offre la possibilità di occuparsi nel tempo libero attività bene retribuita. Presentarsi via Garibaldi 50, 2° piano. 0116

A.A. ISTITUTO assume stenodattilografa, età 18-25 anni, anche primo impiego, bella presenza. Chiamare 518-328. 22003

A società internazionale occorrono 8 propagandisti psicologicamente preparati vendite nelle pubbliche relazioni. Scegliamo idonei, guadagno minimo mensile 200.000. Indicare telefono; curriculum vitae brevemente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8233 — Torino ».

ABILI venditori ambosessi assume importante società mondiale elettrodomestici per vendite a privati. Corso istruzione, retribuzione fissa alte provvigioni possibilità carriera. Scrivere referenze curriculum a: « Pubblicità Stampa 440 — Torino ».

APPRENDISTA impiegato prima occupazione, qualifici sedicenne, assumiamo. Presentarsi A.G.I.S., via Dei Mille 9, ore ufficio. 22951

ASPIRANTI attori attrici per cinema lunghi vantaggiosi contratti. Presentarsi dalle 17 alle 20: Agenzia Cinematografica Teatrale Internazionale, via Bertholet 37, Torino. Telefono 682-541. A48960

ASSUMESI fatturista aiuto contabile anche orario ridotto. Tel. 789-820.

AZIENDA commerciale prealpina torinese assumerebbe impiegata 25enne pratica corrispondenza clienti. Manoscrivere referenziando a « Pubblicità Stampa 4069 — Torino ».

AZIENDA offre impiego a capo officina, stipendio 200.000, Cauzione lire 5.000.000. Scrivere « Pubblicità Stampa 4062 — Torino ».

FARMACIA circondario Torino cerca laureato pratico mezza giornata. Buone condizioni. Telefonare 856-103.

(Continua a pag. 16)

U L T I M E   N O T I Z I E

Arrivato stamane con l'«Armenia»

Kruscev abbraccia il presidente Nasser sbarcando in Egitto

Le accoglienze della folla: archi di trionfo, bandiere e festoni - Il capo russo rimarrà in Egitto per sedici giorni: è accompagnato dalla moglie Nina e dalla figlia Rada

Alessandria d'Eg., sab. sera. Nikita Kruscev è arrivato stamane alle 9, ora locale, ad Alessandria, iniziando così la sua visita di 16 giorni in territorio egiziano. La motonave «Armenia», sulla quale il Primo Ministro sovietico ed il suo seguito hanno compiuto il viaggio, ha gettato l'ancora davanti alla nuova stazione marittima, presso la quale si era radunata una grande folla.

Al limite delle acque territoriali egiziane, il piroscafo sovietico era stato accolto da unità della flotta della «Rau». Il maresciallo Abdel Hakim Amer, primo vice-presidente della «Rau», era salito a bordo dell'«Armenia» per porgere il primo saluto all'ospite.

Subito dopo l'attracco, Kruscev è sceso dalla nave ed è andato incontro al presidente Nasser che attendeva sul molo. I due «leader» si sono abbracciati mentre echeggiava il rombo dei tradizionali ventun colpi di cannone. La consorte di Nasser ha offerto un mazzo di fiori alla signora Nina Kruscev e si è intrattenuta con la figlia Rada. Kruscev e Nasser hanno passato in rivista la guardia d'onore formata da cadetti dell'Accademia navale della «Rau».

Gli ospiti sovietici sono stati fatti segno ad entusiastiche acclamazioni da parte della folla. La [illegible] in scena ad Alessandria è grandiosa: ovunque archi di trionfo, bandiere e festoni. Nulla del genere era mai stato apprestato in Egitto per la visita di un capo di Stato.

Le autorità egiziane avevano addirittura chiuso il porto d'Alessandria al traffico marittimo fra le ore 1 e le 9 di stamane, per dare maggiore solennità ai preparativi per l'arrivo del «premier» sovietico. E' evidente che Nasser, non meno di Kruscev, si ripromette grandi vantaggi sia dalle manifestazioni spettacolari che saranno organizzate in onore dei sovietici in queste due settimane, sia dai negoziati politici ed economici che si svolgeranno al Cairo.

Dopo una breve visita al lungomare, le personalità egiziane e russe sono partite in treno speciale per la capitale. Al palazzo presidenziale del Koubbeh, dove Kruscev e la consorte abiteranno durante il loro soggiorno in Egitto, si svolgeranno colloqui fra i due «leader» e fra i membri delle rispettive delegazioni.

Il programma ufficiale della visita del «premier» russo prevede conversazioni al Cairo fra il 9 e il 12 maggio, un viaggio nell'Alto Egitto, fra il 13 e il 17, in occasione della conclusione della prima fase dei lavori della gigantesca diga di Assuan e, inframezzati da altre visite, nuovi colloqui fra il 18 e il 24 maggio. Durante la visita, Kruscev pronuncerà cinque discorsi e terrà una conferenza stampa. Il 25 maggio, Kruscev ripartirà dall'Egitto.

La visita del massimo «leader» sovietico era in programma da tempo, ma, secondo gli osservatori diplomatici, essa assume in questo momento significati ben precisi. Per Kruscev, l'occasione è favorevole per arginare la penetrazione cinese in Africa e farsi aprire le porte della futura conferenza afro-asiatica, che Mao Tse-tung cerca di chiudere alla Russia. Per Nasser, il momento è buono per ottenere dall'Unione Sovietica appoggi politici ed economici che accrescano il prestigio della Rau in Africa.

Il Presidente della Rau conta d'ottenere l'approvazione russa alle sue richieste d'abolizione delle basi militari britanniche ed americane nel Medio Oriente, ben sapendo che tali basi sono per gli anglo-americani più un peso che un vantaggio. In secondo luogo Nasser chiederà ed otterrà in cambio del suo appoggio alla Russia contro l'infiltrazione cinese in Africa, altri aiuti finanziari.

Molti indizi lasciano capire che Nasser e Kruscev sono già d'accordo in linea di principio su questi punti: e che la diga d'Assuan, finanziata e costruita dalla Russia, non è che il capitolo finora più vistoso della politica africana del Cremlino. Il nuovo prestito sovietico all'Algeria, di 130 milioni di rubli, mostra che l'Urss ha deciso di fare dell'Egitto e dell'Algeria i due stati guida del mondo arabo, pedine avanzate nella controffensiva sovietica in tutto il mondo afro-asiatico, insidiato dalla Cina popolare.

a. r.

L'abbraccio di Britt al marito

L'attrice svedese Britt Eklund abbraccia teneramente il marito, l'attore inglese Peter Sellers, a cui i medici hanno permesso di far ritorno a casa, dopo l'attacco cardiaco che lo aveva costretto a rimanere un mese all'ospedale di Beverly

FREDDATO CON UN COLPO DI RIVOLTELLA AL CUORE

Benzinaio barbaramente ucciso stanotte da un rapinatore a Sanremo

Il delitto nel popoloso rione di San Martino - Dal chiosco, all'interno del quale è stato trovato il cadavere, sono sparite 20-25 mila lire - L'assassino si è allontanato su uno scooter?

Sanremo, sabato sera.

Un efferato delitto è stato commesso stanotte a scopo di rapina a Sanremo, nel popoloso rione di San Martino: l'addetto a un chiosco di distribuzione della benzina Shell è stato ucciso da un colpo di rivoltella che gli è stato freddamente esploso al cuore da distanza ravvicinata. La vittima è Ottavio Perrone, di 49 anni, di origine meridionale ma da molti anni residente a Sanremo. A quanto è stato possibile accertare nel corso delle prime indagini compiute dagli agenti di polizia sotto la direzione del procuratore della Repubblica presso il tribunale di Sanremo dottor Mario Boetti, il Perrone è rimasto ucciso sul colpo.

Il delitto è avvenuto alle 1,30. L'ora precisa è stata stabilita in base alle dichiarazioni di un giovane, il quale ha detto stamane alla polizia di aver udito, in quel preciso momento, una detonazione provenire dalla direzione del chiosco. Pochi attimi dopo il giovane avrebbe sentito il rumore di uno scooter messo in moto.

Il crimine è stato così ricostruito, secondo i primi rilievi. Il Perrone deve aver fornito una certa quantità di miscela al 5 per cento ad uno scooterista, poi si è accinto a dargli il resto ed è entrato nel chiosco. Qui l'assassino lo ha seguito, gli ha intimato di consegnargli tutto il denaro che aveva. Forse il benzinaio ha tentato un gesto di difesa e il misterioso individuo gli ha sparato in pieno petto, uccidendolo all'istante. Il cadavere della vittima è stato trovato stamane riverso a terra accanto alla seggiola e al tavolino.

Un accurato controllo dei [illegible] del chiosco ha permesso di stabilire che l'assassino deve aver rubato una somma che si aggira sulle 20-25 mila lire, corrispondenti all'incasso della serata. Il particolare ha finora contribuito ad avvalorare il movente della rapina come il più probabile, ma la polizia non trascura altre piste. Il Perrone potrebbe infatti essere stato assassinato per qualche altro motivo, e il suo uccisore potrebbe avere poi rubato il denaro che il poveretto teneva nel cassetto per indirizzare appunto le indagini verso l'ipotesi della rapina.

Mentre scriviamo il dottor Boetti, procuratore della Repubblica, e gli agenti del commissariato di P.S. stanno eseguendo un sopralluogo nel tragico chiosco. E' stato rinvenuto il bossolo di un proiettile per pistola di piccolo calibro.

Il Perrone abitava in vico San Lazzaro 11 ed era dipendente da un anno e mezzo del proprietario del chiosco, Eugenio Specio, di 48 anni, abitante in corso Cavallotti 250. Era sposato ed aveva tre figli: Milena, di 16 anni, Margherita, di 13, e Vincenzo di 10.

e. b.

La vittima, Ottavio Perrone, di 49 anni (Telefoto)

La riunione ministeriale di ieri

Rinviato l'aumento degli assegni familiari

Il governo ha deciso di discutere nuovamente la questione con i sindacati - Si suggerisce di impiegare diversamente l'attivo dell'apposita cassa: ad esempio concedendo il beneficio ai lavoratori agricoli che ne sono sprovvisti

Roma, sabato sera.

In una riunione alla quale hanno partecipato ieri, presso il presidente del Consiglio Moro, il vice-presidente Nenni ed i ministri Colombo, Giolitti, Ferrari Aggradi, Bosco, Tremelloni, Medici, insieme al governatore della Banca d'Italia Carli, è stata [illegible] l'applicazione dell'accordo intercorso il 29 aprile tra datori di lavoro e sindacati operai sull'aumento degli assegni familiari, in attesa di riaprire la discussione sull'argomento con le organizzazioni sindacali. Al termine della riunione il ministro per il Tesoro, Colombo, ha dichiarato che i colleghi si sono «soffermati sugli elementi quantitativi e di tempo del problema relativo al massimale degli assegni familiari. Di questo problema discuteremo con le organizzazioni sindacali».

A sua volta Bosco, ministro del lavoro, ha dichiarato che argomento dell'esame è stata «la questione del massimale, che in base alla legge 18 ottobre 1961 dovrebbe essere abolito dal prossimo 1° luglio. Attualmente i contributi previdenziali per assegni familiari si pagano nel settore della industria per quanto concerne i salari fino a 2500 lire giornaliere; per il settore commerciale, artigianale, sino a 2000 lire giornaliere. Ne consegue che attualmente sono esenti da contributo tutte le parti di salario superiori a queste cifre. Sorge pertanto il problema se convenga abolire il massimale e diminuire conseguentemente l'aliquota contributiva dall'attuale 17,50% all'11,40%, oppure prorogare almeno per un certo periodo l'attuale sistema del massimale». Secondo il ministro del Lavoro, l'incontro con i rappresentanti delle organizzazioni sindacali avverrà nella prossima settimana.

La decisione governativa è già stata commentata negativamente negli ambienti della Cgil, che ieri sera hanno fatto sapere che «i risultati dell'odierna riunione sono tali da non portare tranquillità circa l'attuazione dell'accordo interconfederale e anzi autorizzano le più vive apprensioni sia tra i lavoratori con carico di famiglia, che tra i pensionati».

Infatti l'accordo del 29 aprile prevedeva l'applicazione del meccanismo di prelievo dal fondo assegni familiari anche per la quota accantonata dall'Istituto nazionale previdenziale sociale sul trattamento delle pensioni. In questo modo viene sospeso anche quel lato del problema dell'adeguamento delle pensioni che interessa circa 5 milioni di lavoratori a riposo. La situazione verrà esaminata dal comitato esecutivo della Federazione italiana pensionati, convocato per il 12 maggio.

L'accordo interconfederale era stato raggiunto in base all'accertata esistenza di un forte attivo nella gestione della Cassa unica per gli assegni familiari, sicché — affermano stamane i Sindacati — il Governo non dovrebbe sopportare alcun onere per l'aumento degli assegni familiari. Quali quindi le ragioni del rinvio della questione? Perché — sembra — la disponibilità della Cassa unica per gli assegni familiari si troverebbero depositate nelle banche che svolgono il relativo servizio per conto della Cassa. L'utilizzazione di questi fondi potrebbe determinare una momentanea minor liquidità a disposizione del sistema creditizio.

Calcolando oltre all'aumento degli assegni familiari gli altri miglioramenti (integrazione della tredicesima, contingenza eccetera) la liquidità sul mercato aumenterebbe in un [illegible] periodo di tempo di una somma pari a circa 230 miliardi, con relative conseguenze anche sui prezzi.

A ciò è contraria la Confindustria perché il fatto provocherebbe effetti inflazionistici, mentre tali effetti non dovrebbero aversi se le disponibilità che si sono create a causa di avanzi in alcune gestioni venissero scongelate a favore di altre categorie di lavoratori.

Sarebbe questa la stessa tesi anche del ministero del Lavoro, il quale, contrario all'utilizzazione degli avanzi di gestione a beneficio delle categorie che hanno contribuito a crearli, suggerirebbe invece la concessione degli assegni familiari ad alcune categorie di lavoratori agricoli attualmente sprovviste, come i mezzadri o i coltivatori diretti.

g. n.

In un comune del Varesotto

Uccisi dallo scoppio d'una bombola a ossigeno

Tragica fine di due operai - L'esplosione in un cantiere per la costruzione di un acquedotto

Varese, sabato sera.

Lo scoppio di una bombola di ossigeno, avvenuto stamane a Gerenzano, ha investito due persone, Luigi Pini di 24 anni e Gianni Giobbio di 62, entrambi del luogo, che sono rimaste uccise sul colpo.

Il mortale incidente è avvenuto in via Risorgimento, in un cantiere per la costruzione di un acquedotto.

Il Pini, fratello del titolare di un'impresa appaltatrice di lavori per la costruzione appunto di acquedotti, stava procedendo con il Giobbio, operaio presso la stessa impresa, allo scarico da un triciclo di due bombole di ossigeno da utilizzare per la saldatura delle tubazioni. Durante lo scarico, una delle bombole è esplosa investendo in pieno sia il Pini che il Giobbio, quali, scaraventati a distanza, sono morti sul colpo a causa delle gravi lesioni riportate.

L'esplosione ha pure investito Emilio Pini, titolare dell'impresa, che si stava avvicinando al triciclo. Per quanto anche lui proiettato dall'esplosione a parecchi metri di distanza, se l'è cavata con poche escoriazioni.

Sul luogo dell'incidente si sono recate le autorità di Saronno che stanno procedendo a un'inchiesta.

Gravi sospetti del padre su una compaesana

E' stata una donna a gettare la piccina nel solfato di rame?

L'ex-amante di uno zio della bimba di tre mesi ferocemente annegata dentro la vasca, nell'agro di Latina, avrebbe minacciato lo sterminio di tutta la famiglia - Serrati interrogatori nella notte, mentre si consolida l'ipotesi di una feroce vendetta

Latina, sabato sera.

Lucia Morsa, la bimba di tre mesi rapita ed annegata ferocemente a Cori in una vasca di solfato di rame, è stata forse vittima della vendetta di una donna, probabilmente la moglie di uno spasimante della madre.

I carabinieri della cittadina (quasi 10 mila abitanti) alle falde dei monti Lepini, nell'agro che si stende tra Velletri e Latina, escludono che si tratti del gesto di un sadico e potrebbero — secondo voci ancora non controllate ufficialmente — aver già messo le mani sull'assassina, semprechè questa sia veramente una donna.

La persona verso la quale convergono i primi pesanti sospetti dei genitori della piccina ha infatti lineamenti femminili. Il padre e la madre della bambina sanno praticamente tutto, ma non ardiscono farne il nome. Il brigadiere Zinno, che comanda la stazione dei carabinieri di Cori, ha già interrogato più volte la donna sospettata del delitto, ma non ha ancora raccolto elementi sufficienti a giustificarne il fermo.

Particolarmente su due coniugi, stretti parenti della bambina, parrebbero gravare numerosi indizi.

Intanto, in casa dei Morsa, la madre della piccina è ancora in grave stato di «choc». Ieri, mentre la donna era colta da un'ennesima crisi di disperazione, il marito, un contadino di trentotto anni, ha confidato ai giornalisti: «Siamo gente tranquilla, non abbiamo mai fatto del male a nessuno. Abbiamo un po' di terra in contrada Facciata Carosi, a quattro chilometri dal paese, circa tre ettari coltivati a vigna e ad ulivi, ma il poco che ricaviamo dalla campagna non ci basta. Così io, da un paio d'anni a questa parte, vado anche a lavorare a giornata, come bracciante, guadagnando in questo modo altre 2000 lire al giorno. Così si vive un po' meglio, perché i quattrini non bastano mai. Vi racconto queste cose per farvi capire che siamo gente pacifica. A volerci un po' di male, non c'erano che due persone. Ma sono soltanto sospetti, io non voglio accusare nessuno».

E qui il padre della piccola si smarrisce: vorrebbe allontanare i giornalisti, non dir più nulla. Poi vuota il sacco e ne viene fuori una storia di rapporti adulterini incredibile ed intricata. Roberto Morsa, padre della bambina, ha una sorella. Questa sorella è sposata a un altro contadino di Cori, Otello Vittori. Il Vittori, a sua volta, è stato a lungo l'amante di una donna del paese, poco meno che quarantenne e, a quel che dicono, abbastanza piacente. Tempo fa, tuttavia, il Vittori piantò l'amante, rifece pace con la consorte e rientrò per così dire, a far parte, senza più liti, della propria famiglia legittima, riacquistando così anche la stima e l'amicizia del cognato. L'amante abbandonata, tuttavia, non s'è mai data per vinta, e più volte, stando a quel che racconta il Morsa, avrebbe minacciato il Vittori e tutta la sua parentela di vendicarsi in modo terribile, giungendo addirittura a minacciare la rovina di tutti i Morsa e di tutti i Vittori: sarebbe questa la donna su cui si appuntano i sospetti dei genitori della povera Lucia.

La costruzione è piuttosto macchinosa ma i carabinieri puntano proprio su questi elementi per risolvere l'orrendo «giallo».

Il maresciallo Ascani ed il brigadiere De Santi, dei carabinieri di Latina, che cercano di fare luce sulla barbara uccisione della piccina, sono partiti questa mattina alle 8 da Latina alla volta di Cori per vagliare alcuni elementi scaturiti durante i lunghi e snervanti interrogatori di questa notte. I familiari, i parenti e i vicini della piccola vittima hanno trascorso quasi tutta la notte presso la caserma dei carabinieri, sottoposti a stringenti interrogatori e solo verso l'alba gli inquirenti si sono concessi un attimo di riposo.

«Qualcuno si è voluto vendicare di qualche torto. Lucia è stata uccisa per vendetta, e non da un sadico, come qui a Cori vogliono far credere». Queste sono state le prime parole che una donnetta, Carmela De Santi, ci ha detto quando stamane siamo giunti in contrada Facciata Caroni, dove l'altro ieri un mostro — poiché altro non si può definire — ha preso in braccio, sull'imbrunire, Lucia e l'ha gettata nel pozzetto di cemento poco distante dalla baracca, dove c'era mezzo metro di acqua mista a solfato di rame.

Uccisa per vendetta. Una vendetta tremenda, che non ha riscontro negli episodi di cronaca nera avvenuti nella nostra provincia, dove anche l'odio più acceso si è sempre sfogato contro la persona che in un lontano o vicino passato aveva trasgredito alla legge dell'amicizia o dell'onore. Ma Lucia Morsa aveva appena 3 mesi di vita, aveva appena da pochi giorni incominciato a distinguere i volti dei suoi genitori ed a muovere la testolina in cerca di cose belle, di cose tutte nuove per lei. Se delitto per vendetta è stato, più inumano mezzo per colpire negli affetti i suoi nemici l'assassino non avrebbe potuto trovare. Ha ucciso però da vigliacco una creatura inerme, indifesa, incapace di reagire, nella maniera più bestiale e più spietata.

Doveva essere una vendetta covata da tempo e maturata nell'odio e nel rancore. Il padre, Roberto Morsa, ritiene questa la tesi più valida. La zona, egli dice, è troppo appartata per poter pensare che qualcuno sia passato per caso. Bisogna andarci apposta in contrada Facciata Caroni e qualcuno l'altro ieri pomeriggio, nascosto sotto qualche ulivo ha seguito la giovane madre mentre si recava nel suo fondo con Lucia in braccio.

L'ha seguita sino al capanno poi, quando Elsa Musa si è allontanata dalla culla verso le 16,30, è entrato in azione favorito anche dal fatto che in quel momento non c'era nei dintorni nessuno che potesse vederlo e quindi riconoscerlo. Presa la bambina tra le braccia, l'avvolse nella sua copertina, percorse una settantina di metri e gettò il corpicino nel pozzetto di cemento pieno d'acqua e di solfato di rame. Ebbe tutto il tempo poi di allontanarsi senza essere scoperto e forse rientrò in paese. Ma chi è costui? Qual è il volto del bieco assassino? A Cori, come per il delitto di Caterina Caterini, la gente non parla e dice di non sapere o finge di non sapere nulla.

Romano Rossi

Una donna a Sanremo

Accoltellata e rapinata da due giovani sulla spiaggia

Sanremo, sabato sera.

(b.) Una donna è stata aggredita stanotte ed accoltellata da due giovanotti sul lungomare Vittorio Emanuele II. Verso mezzanotte, Giovanna Coralli, 39 anni, abitante in via S. Stefano, faceva conoscenza, sul corso Imperatrice, con due giovani che le proponevano una passeggiata sulla sottostante spiaggia. Poco più tardi i pochi passanti che a quell'ora percorrevano corso Imperatrice venivano richiamati da grida di aiuto provenienti dalla spiaggia. Precipitatisi sul posto, i sopraggiunti scorgevano la Coralli a terra che si comprimeva il torace dal quale sgorgava copioso il sangue. Trasportata all'ospedale vi è stata ricoverata.

Secondo le indagini dei carabinieri, i due giovani, dopo essersi trattenuti con la donna, l'avevano improvvisamente aggredita, colpendola con un coltello e strappandole la borsetta.

Sfracellato in cortile

A capofitto un malato dall'ospedale di Cuneo

Cuneo, sabato sera.

(n. m.) Un degente si è tolta la vita stamane, buttandosi da una finestra dell'ospedale civile di Santa Croce. Si tratta del contadino trentaduenne Carlo Marengo, da Cervere, sposato e padre di due bambini. Era stato ricoverato ieri mattina nel reparto neurologico per iniziare un periodo di cura. I medici lo avevano riconosciuto affetto da psicoastenia con [illegible] depressiva. Da alcune settimane il Marengo era piombato in uno stato di cupa depressione, aggravata da forme persecutorie.

Stamane alle ore 6,30 ha posto in atto l'insano proposito. Balzato dal letto, ha aperto il finestrone della stanza in cui era ricoverato assieme ad altre tre persone e si è lasciato cadere nel vuoto. Il Marengo si è sfracellato nel cortile dopo un volo di 20 metri. L'inchiesta sul tragico episodio è condotta dal sostituto Procuratore della Repubblica.

Nuova colata lavica sgorgata dall'Etna

Catania, sabato sera.

Una nuova colata lavica è sgorgata ieri sera dal cratere centrale dell'Etna. Il magma ha percorso in poche ore circa otto chilometri in ripido pendio giungendo a circa due chilometri dalla pineta di Bronte. Sul posto si sono recati i tecnici dell'Istituto di vulcanologia di Catania per seguire da vicino il fenomeno. Stamane l'Etna è sovrastato da un'alta colonna di vapori bianchi. Di tanto in tanto si verificano anche delle esplosioni.

Medicinale «revocato»

Roma, sabato sera.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica oggi il D. M. 18 aprile 1964 riguardante la revoca dell'autorizzazione alla produzione ed al commercio della specialità medicinale «Tossisan» pastiglie, della ditta A.G.I.P.S. di Lenti Cesare, con sede in Genova.

PROCESSO AD UN IMBIANCHINO DI DRONERO

Affrontò il pretore per la strada e gli disse: «Lei mi ha derubato!»

Il magistrato lo aveva condannato a versare gli alimenti alla moglie - Il dibattito verrà celebrato a Torino

Dronero, sabato sera.

Il processo a carico dell'imbianchino Pietro Ramonda di 58 anni, accusato di oltraggio nei confronti del pretore di Dronero dott. Celeste Laratore, (che oggi è Sostituto Procuratore della Repubblica di Cuneo) sarà celebrato quanto prima davanti al tribunale di Torino. Così ha deciso nei giorni scorsi la Corte di Cassazione su istanza dei difensori avv. Duccio Sciolla e Marco Pomero, consenziente la magistratura cuneese.

Pietro Ramonda, descritto come un bravo uomo, dedito soltanto al lavoro, da parecchi anni è separato dalla moglie. Poiché, a suo modo di vedere, il fallimento del matrimonio era da imputarsi al comportamento della consorte, il Ramonda si era sistematicamente rifiutato di versarle gli alimenti. Ricevuta dalla donna una denuncia, l'allora pretore dott. Laratore aveva condannato il Ramonda a versare alla moglie un assegno mensile.

Mesi dopo, l'11 giugno 1961, l'imbianchino, dopo un pranzo sociale a Montemale, ritornava a Dronero e uscendo piuttosto alticcio da un caffè, incontrava il pretore che passeggiava in compagnia della moglie. Il Ramonda, reso più ardito dall'alcool, si avvicinava al magistrato e lo apostrofava: «Lei ha rubato tutti i miei soldi», alludendo evidentemente alla condanna a versare gli alimenti alla moglie. In quel momento la strada era deserta e il Ramonda si allontanava, seguito però dal dott. Laratore, il quale, visto un carabiniere, invitava l'imbianchino a ripetere la frase oltraggiosa, cosa che il Ramonda faceva, senza minimamente preoccuparsi delle conseguenze.

Il giorno dopo l'imbianchino, tornato in sé, si presentava spontaneamente al pretore a chiedere scusa. Trattandosi di oltraggio a pubblico ufficiale la denuncia seguiva egualmente il suo corso e il Ramonda veniva rinviato a giudizio.

Il processo, già fissato dinanzi al Tribunale di Cuneo lo scorso novembre, venne sospeso per incompatibilità in quanto la parte lesa è magistrato dello stesso tribunale. Dopo la decisione della Corte Suprema spetterà quindi ai giudici torinesi stabilire se il Ramonda è veramente colpevole, oppure se il suo comportamento non sia che una spiacevole conseguenza di fortuite circostanze.

I difensori dell'imputato sosterranno infatti la tesi della mancanza assoluta di dolo. Il Ramonda, durante il pranzo, dietro insistenze degli amici, avrebbe fumato alcune sigarette; cosa che egli non aveva mai fatto, per cui l'azione combinata dell'alcool e del tabacco lo avrebbe messo in condizioni di non intendere e volere al momento del fatto.

g. d. m.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Segue dalla pagina 13

Cristianamente è mancata
Maria Maletto ved. Rebella
Addolorati ne danno il triste annuncio i figli [illegible], Piero con la moglie [illegible] e parenti tutti. I funerali oggi 9 alle ore 10 dall'Ospedale Maria Vittoria (via Medail 3). Non fiori ma beneficenza. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 maggio 1964.

La Famiglia [illegible] e Cappellaro si uniscono al dolore di Bianca e Piero per la perdita della loro cara
Mamma
— Torino, 9 maggio 1964.

Gli inquilini di via Almanda 7 partecipano commossi al dolore dei familiari per la scomparsa della signora
Maria Maletto ved. Rebella
— Torino, 9 maggio 1964.

Superiori e Colleghi dell'Ufficio Tecnico [illegible] si associano al dolore dell'amico Piero Rebella per la perdita della
Mamma
— Torino, 9 maggio 1964.

[illegible] è vicino al [illegible] Piero nel dolore per la morte della
Mamma
— Torino, 9 maggio 1964.

Il giorno 8 corr. [illegible] è mancato all'affetto dei suoi cari
Geometra Piero Ferrara
A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la mamma [illegible], la moglie [illegible] con il figlio Davide, la sorella [illegible], il fratello Giuseppe con la rispettiva famiglia e parenti tutti. Un particolare ringraziamento all'Impresa SACIS di Torino ed al Prof. Mario Vitale.
— Romagnano, 10 maggio 1964.

Zio [illegible] e Angelo piangono l'adorato nipote e cugino
Piero
— Torino, 10 maggio 1964.

Gli amici del compianto
Geom. Piero Ferrara
partecipano commossi al dolore della Famiglia:
Vittorio Albanello
Giacomo Arcari
Felice Basso
Luigi Chiarolea
Marilena Crosetti
Arnaldo De Bernardi
Angelo Doyoma
Walter Gino
Luigi Girardi
Riccardo Gaidoni
Felice Mayrone
Gianna Palestro
Ugo Rossi
Vasco Rossi
Luigi Santoro.
— Torino, 9 maggio 1964.

Munita dei conforti religiosi è mancata l'anima buona di
Gina Basso-Petrino nata Cristiano
La piangono la mamma, il marito Gigi, il figlio Pierluigi, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Romano Vacha, ed alla signorina Stella Laugelli per le amorevoli cure. Funerali domenica ore 9 da via Saccarelli 21.
— Torino, 10 maggio 1964.

La famiglia De-Giovanni, Traverso e Parachini piangono parte all'immenso dolore dell'amico fraterno Luigi Basso-Petrino per la dipartita dell'amata consorte
Gina
— Torino, 10 maggio 1964.

Partecipano al grande dolore della Famiglia Basso-Petrino, le Famiglie Oglietti, Canale, Demaria, Occelli, Manuele.

Cristianamente è vissuto ed è mancato a 82 anni
Felice Audagnotto
Danno l'annuncio i figli Adele, Roberto, Angela con rispettive famiglie e tutti i parenti. Si ringraziano quanti parteciperanno ai funerali oggi alle 15, via Francesco Azzi 9/27.
— Torino, 9 maggio 1964.

I Colleghi partecipano al grande dolore del figlio Roberto per la perdita dell'amato papà
Felice Audagnotto
— Torino, 9 maggio 1964.

La Famiglia Pialeo, Ghiano, Gelato si associano al dolore di Rosilla e Roberto per la scomparsa del caro
Papà
— Torino, 8 maggio 1964.

Con cristiana rassegnazione è mancato ai suoi cari
Matteo Barbaro
[illegible]

Caterina Parelli ved. Dr. Lanternino-Rosa
[illegible]

Rag. Prof. Giovanni Fia
[illegible]

Umberto Amerio
[illegible]

Francesca Baudino ved. Bullio
[illegible]

Salvatore Grassa
[illegible]

Giacomo Piazio
[illegible]

Camilla Pelassa n. Quaglino
[illegible]

Giuseppe Valpreda
[illegible]